

# GAZZETTA UFFICIALE



## DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 6 maggio 2011

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,  
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO  
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://www.gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione [www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it)

### S O M M A R I O

#### DECRETI ASSESSORIALI

##### Assessorato dell'economia

DECRETO 21 marzo 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011. . . . . pag. 3

DECRETO 5 aprile 2011.

Estensione degli effetti del documento di ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2011 . . . . . pag. 4

DECRETO 6 aprile 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011. . . . . pag. 5

##### Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale

DECRETO 25 gennaio 2011.

POR Sicilia 2007/2013 - Ammissione a finanziamento e avvio 2<sup>a</sup> annualità piani integrativi atti a garantire il successo formativo e scolastico degli studenti che si trovano in situazione di disabilità e/o rischio di marginalità sociale . . . . . pag. 6

##### Assessorato delle risorse agricole e alimentari

DECRETO 31 gennaio 2011.

Griglie di elaborazione per la determinazione delle riduzioni e delle esclusioni relative alla misura 227

"Sostegno agli investimenti non produttivi" dell'asse 2 del P.S.R. Sicilia 2007/2013 . . . . . pag. 18

DECRETO 9 marzo 2011.

Graduatorie dei progetti ammessi presentati ai sensi del bando "Interventi produttivi nel settore dell'acquacoltura" - misura 2.1, sottomisura 1, del FEP 2007/2013 pag. 37

DECRETO 9 marzo 2011.

Progetti non ammessi presentati ai sensi del bando "Interventi produttivi nel settore dell'acquacoltura" - misura 2.1, sottomisura 1, del FEP 2007/2013 . . . . . pag. 39

DECRETO 9 marzo 2011.

Graduatorie dei progetti ammessi presentati ai sensi del bando "Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione" - misura 2.3 del FEP 2007/2013 . . . . . pag. 41

DECRETO 9 marzo 2011.

Progetti non ammessi presentati ai sensi del bando "Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione" - misura 2.3 del FEP 2007/2013 pag. 44

##### Assessorato della salute

DECRETO 4 aprile 2011.

Soppressione della 32<sup>a</sup> sede farmaceutica del comune di Siracusa e rideterminazione al 31 dicembre 2007 della pianta organica delle farmacie dello stesso comune pag. 46

### Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 25 marzo 2011.

**Integrazione del piano regolatore generale del comune di Giarre** . . . . . pag. 51

DECRETO 7 aprile 2011.

**Autorizzazione del progetto della società RFI - Rete ferroviaria italiana - relativo alla realizzazione di opere nel comune di Palermo** . . . . . pag. 52

### Assessorato dello turismo, dello sport e dello spettacolo

DECRETO 11 aprile 2011.

**Bando pubblico relativo ad azioni per l'attivazione, la riqualificazione e l'ampliamento di iniziative sostenibili, volte specificatamente alla diversificazione e destagionalizzazione dell'offerta turistica regionale, inerenti in particolare allo sviluppo delle filiere dell'offerta sportiva, anche in aree interne di pregio ambientale, attraverso le procedure di finanziamento delle opere pubbliche, per l'attivazione della linea di intervento 3.3.2.1 del P.O. FESR 2007-2013** . . . . . pag. 57

### DISPOSIZIONI E COMUNICATI

#### Assessorato delle attività produttive:

Proroga della nomina conferita al commissario ad acta presso il comune di San Vito Lo Capo per l'adozione del piano urbanistico commerciale . . . . . pag. 63

Proroga della nomina conferita al commissario ad acta presso il comune di Viagrande per l'adozione del piano urbanistico commerciale . . . . . pag. 63

Provvedimenti concernenti accreditamento ed iscrizione di centri commerciali naturali nel relativo elenco regionale . . . . . pag. 63

Nomina del commissario liquidatore della società cooperativa Agrifertil, con sede in Portopalo di Capo Passero . . . . . pag. 64

#### Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Provvedimenti concernenti autorizzazione alla società Solar Energy s.r.l., con sede in Sciacca, per la costruzione e l'esercizio di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica nel comune di Sciacca . . . . . pag. 64

Autorizzazione alla società Solar Energy s.r.l., con sede in Sciacca, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel comune di Santa Margherita Belice . . . . . pag. 64

Autorizzazione alla società Solar Energy s.r.l., con sede in Sciacca, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel comune di Caltabellotta . . . . . pag. 64

### Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Catalogo interregionale alta formazione - Avviso 28 aprile 2011, n. 8 per l'ammissione di organismi e offerte formative e per la concessione di voucher sul catalogo interregionale dell'alta formazione. III Annualità (2011) . . . . . pag. 64

### Assessorato delle risorse agricole e alimentari:

Reg. CE n. 1698/05 - Programma di sviluppo rurale 2007/2013, misura 214/2 - Azione A "Preservazione della biodiversità: centri pubblici di conservazione" - Proroga dei termini di presentazione delle domande. . . . . pag. 71

Bando pubblico - regolamento CE n. 1698/05 - P.S.R. 2007-2013 - misura 125, azione A. Proroga dei termini di presentazione delle domande . . . . . pag. 71

Proroga del termine di scadenza del bando relativo all'azione B della misura 226 del PSR Sicilia 2007/2013 . . . . . pag. 71

### CIRCOLARI

#### Assessorato dell'economia

CIRCOLARE 21 aprile 2011, n. 4.

**Modifica alla circolare n. 10 del 12 maggio 2010. Procedure per l'erogazione del trattamento di trasferta del personale regionale e per i relativi controlli** . . . . . pag. 71

#### Assessorato delle infrastrutture e della mobilità

CIRCOLARE 21 aprile 2011.

**Attività di vigilanza tecnica sulle opere pubbliche finanziate dalla Regione siciliana - Controlli 1° livello P.O. FESR 2007/2013 - Direttive** . . . . . pag. 71

#### Assessorato delle risorse agricole e alimentari

CIRCOLARE 22 aprile 2011, n. 2.

**Reg. CE n. 1698/2005 - Presentazione domande di pagamento annualità 2011 - misura 211 "Indennità compensativa per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane", e misura 212 "Indennità per svantaggi in zone svantaggiate, diverse dalle montane"** pag. 74

CIRCOLARE 26 aprile 2011, n. 3.

**Reg. CE n. 1698/2005 - Presentazione domande di pagamento annualità 2011 per la conferma degli impegni misura 214, sottomisura 214/1 e degli impegni assunti con il reg. CE n. 1257/99, misura F agroambiente, la legge regionale n. 19/2005, art. 4, comma 1, lett. a), ed il reg. CEE n. 2078/92** . . . . . pag. 74

# DECRETI ASSESSORIALI

## ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 21 marzo 2011.

### Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.

#### IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Vista la legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1, di autorizzazione per l'esercizio provvisorio per l'anno 2011;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 3 dell'11 gennaio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la legge 26 maggio 2004, n. 138, di conversione del decreto legge n. 81/2004, ed in particolare l'art. 1, lettera a), che prevede l'istituzione del Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (C.C.M.);

Visto il programma 2007 del CCM, approvato con D.M. del 22 novembre 2007, che prevede tra gli obiettivi operativi dell'area progettuale "Stili di vita", il "programma di prevenzione del tabagismo e di sostegno della legge n. 3/2003 nelle regioni italiane";

Visto l'accordo di collaborazione tra il Ministero della salute, la regione Veneto e l'azienda ULSS 7 - Pieve di Soligno (TV), stipulato in data 28 dicembre 2007, dove è previsto che il citato Ministero si avvalga della collaborazione della regione Veneto e dell'azienda ULSS - 7 Pieve di Soligno in qualità, rispettivamente, di ente coordinatore e di ente esecutore per verificare e rafforzare nel tempo l'applicazione sul divieto di fumo durante il biennio 2008/2009 e per implementare nelle regioni i progetti di prevenzione del tabagismo a scuola;

Visto la delibera di Giunta della Regione Veneto n. 3459 del 30 dicembre 2010, che approva l'atto aggiuntivo all'accordo di collaborazione di cui sopra che contiene il nuovo piano finanziario del progetto in questione;

Considerato che risulta effettuato dalla A. ULSS di Pieve di Soligo, in data 7 febbraio 2011, l'accredito di € 5.000,00 sul conto corrente n. 300022099 di tesoreria regionale intrattenuto presso l'Unicredit S.p.A., da imputare al capitolo di entrata 3507 capo 21° perché relativo al progetto C.C.M.: "Programma di prevenzione del tabagismo e di sostegno alla legge n. 3/2003 nelle regioni italiane";

Ravvisata la necessità di istituire il capitolo di entrata 3507 che accolga i finanziamenti dei progetti finanziati con fondi del C.C.M. e di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 ed alla relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 3 dell'11 gennaio 2011 e successive modifiche e integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

#### Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 3 del gennaio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni Competenza	Nomenclatore
<b>ENTRATA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>		
<b>RUBRICA 3 - Dipartimento regionale delle attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico</b>		
<b>TITOLO 1 - Entrate correnti</b>		
<b>AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti</b>		
U.P.B. 11.3.1.5.2. - <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i> . . . . . di cui al capitolo (Nuova istituzione) 3507 Assegnazioni dello Stato per l'attuazione dei progetti promossi dal Centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie - (C.C.M.) . . . . . Codici: 01.11.04. 21 V		p.m. L. n. 138/2004 D.M. 26/11/2008

## Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 21 marzo 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2011.14.1023)017

DECRETO 5 aprile 2011.

**Estensione degli effetti del documento di ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2011.**

## L'ASSESSORE PER L'ECONOMIA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 1, comma 18, il quale prevede che le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli ai fini della gestione e della rendicontazione e che la ripartizione è effettuata con decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze, ora Assessore per l'economia;

Visto l'art. 1 della legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1, che autorizza il governo della Regione ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 31 marzo 2011, il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2011, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge integrati con le note di variazioni presentate all'Assemblea regionale siciliana alla data di approvazione della medesima legge regionale n. 1/2011 con esclusione dello stanziamento di cui al capitolo n. 472514, U.P.B. 13.2.1.3.1 e con gli effetti di bilancio derivanti dalla delibera legislativa approvata dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta n. 212 del 14 dicembre 2010, dalla delibera legislativa recante "Norme in materia di personale dei consorzi di bonifica" (n. 661/A), approvata dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta n. 215 del 29 dicembre 2010 e dalle disposizioni della stessa legge regionale n. 1/2011;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 24, recante "Proroga di interventi per l'esercizio finanziario 2011. Misure di stabilizzazione dei rapporti di lavoro a tempo determinato." pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana al n. 57 del 31 dicembre 2010 e derivante dalla delibera legislativa approvata dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta n. 212 del 14 dicembre 2010;

Vista la legge regionale 7 gennaio 2011, n. 2, recante "Norme in materia di personale dei consorzi di bonifica. Disposizioni in materia di divieto di assunzioni" pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana al n. 2 dell'11 gennaio 2011 e derivante dalla delibera legislativa n. 661/A, approvata dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta n. 215 del 29 dicembre 2010;

Vista la legge regionale 24 marzo 2011, n. 3, ed in particolare l'articolo 1, che destina 74.000 migliaia di euro al finanziamento del Piano dell'offerta formativa per l'anno 2011 mediante la riduzione dell'autorizzazione di spesa prevista dall'articolo 8, comma 1, della legge regionale 30 gennaio 2006, n. 1, così come determinata dall'articolo 4, comma 1, della legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1 al 30 aprile 2011 con gli effetti di bilancio derivanti dalla legge regionale n. 3/2011;

Ravvisata la necessità, in attuazione dell'articolo 2 della suddetta legge regionale n. 3/2011, di estendere gli effetti del decreto n. 3 dell'11 gennaio 2011, di ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base, a tutto il mese di aprile 2011 con le modifiche introdotte dall'articolo 1 della medesima legge regionale n. 3/2011 incrementando il capitolo 717910 di 74.000 migliaia di euro con una contemporanea riduzione del medesimo importo dal capitolo 590402;

Decreta:

## Art. 1

Ai sensi della legge regionale 24 marzo 2011, n. 3 e ai fini di quanto previsto dal comma 18 dell'articolo 1 della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, sono estesi gli effetti, a tutto il 30 aprile 2011, del documento di ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2011, di cui al decreto n. 3 dell'11 gennaio 2011, con le variazioni di seguito indicate:

DENOMINAZIONE	Variazioni competenza (euro)
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA</b>	
<b>RUBRICA 2 - Dipartimento regionale delle autonomie locali</b>	
<b>TITOLO 2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO 6 - Spese per investimenti</b>	
U.P.B. 7.3.2.6.3. - Finanza locale . . . . .	- 74.000.000,00

DENOMINAZIONE		Variazioni competenza (euro)
di cui al capitolo		
590402	Quota dell'assegnazione a favore dei comuni da destinare a spese per investimenti . . . . .	74.000.000,00
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>6 - Spese per investimenti</b>	
U.P.B. 9.2.2.6.6. -	Formazione ed addestramento professionale . . . . .	+ 74.000.000,00
di cui al capitolo		
717910	Finanziamento di corsi di formazione ed addestramento professionale . . . . .	+ 74.000.000,00

## Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 5 aprile 2011.

ARMAO

(2011.14.1083)017

DECRETO 6 aprile 2011.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.**

## IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 24 marzo 2011, n. 3, concernente, fra l'altro, la proroga dell'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2011;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 3 dell'11 gennaio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 2 del 4 febbraio 2011 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministro dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2011 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio dell'Unione europea, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che stabilisce gli obiettivi da conseguire per gli anni dal 2007 al 2013, e successive modificazioni;

Vista la decisione comunitaria n. C(2008)735 del 18 febbraio 2008 che approva il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 (PSR) della Sicilia;

Vista la delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 37;

Vista la nota dell'Assessorato delle risorse agricole - dipartimento interventi strutturali - prot. n. 18668 del 21 marzo 2011, con la quale si richiede presso il dipartimento Azienda foreste demaniali l'istituzione di un capitolo onde consentire l'attivazione della misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi" con una dotazione finanziaria di euro 5.000.000,00 presso il dipartimento Azienda foreste demaniali, quale beneficiario finale della predetta misura del PSR Sicilia 2007-2013;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 3/11, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

## Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 3/2011, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di patto di stabilità, contenute nella circolare n. 2 del 4 febbraio 2011, citata in premessa:

DENOMINAZIONE	Variazioni Competenza	Nomenclatore
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI</b>		
<b>RUBRICA 5 - Dipartimento regionale Azienda foreste demaniali</b>		
<b>TITOLO 2 - Entrate in conto capitale</b>		
<b>AGGREGATO ECONOMICO 6 - Trasferimenti in conto capitale</b>		
U.P.B. 10.5.2.6.1 - <i>Trasferimenti di capitali dallo Stato e da altri enti</i> . . . . .	+	5.000.000,00
di cui al capitolo		
(Nuova istituzione)		
4986 Rimborsi da parte di AGEA delle somme anticipate da parte della Regione Sicilia per l'attuazione della misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi" del PRS Sicilia 2007-2013 . . . . .	+	5.000.000,00
Codici: 021501 - 20 - V		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI</b>		
<b>RUBRICA 5 - Dipartimento regionale Azienda foreste demaniali</b>		
<b>TITOLO 2 - Spese in conto capitale</b>		
<b>AGGREGATO ECONOMICO 6 - Spese per investimenti</b>		
U.P.B. 10.5.2.6.3 - <i>Boschi, parchi e riserve</i> . . . . .	+	5.000.000,00
di cui al capitolo		
(Nuova istituzione)		
554227 Spese per la realizzazione degli interventi previsti dalla misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi" del PSR Sicilia 2007-2013 . . . . .	+	5.000.000,00
Codici: 210109 - 040202 - V		

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 6 aprile 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2011.14.1082)017

## ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

DECRETO 25 gennaio 2011.

**POR Sicilia 2007/2013 - Ammissione a finanziamento e avvio 2° annualità piani integrativi atti a garantire il successo formativo e scolastico degli studenti che si trovano in situazione di disabilità e/o rischio di marginalità sociale.**

IL DIRIGENTE GENERALE AD INTERIM  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DELL'ISTRUZIONE  
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000, concernente "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione" e in particolare l'art. 2, comma 1, per effetto della quale spetta al titolare dell'indirizzo politico definire gli obiettivi e i programmi da attuare, adottando gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti;

Visto il regolamento CE n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sui Fondi strut-

turali comunitari per il periodo 2007-13, e che abroga il regolamento CE n. 1260/1999;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio succitato;

Visto il regolamento CE n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento CE n. 1784/1999;

Vista la decisione comunitaria di approvazione del Quadro strategico nazionale n. 3329 del 13 luglio 2007 (la "Decisione QSN");

Visto il Programma operativo del FSE Obiettivo Convergenza 2007-13 della Regione siciliana, approvato con decisione della Commissione europea CE n. 6722 del 17 dicembre 2007;

Visto il Documento di attuazione strategica per il 2009-10 del Programma operativo Convergenza 2007-13 della Regione siciliana approvato con delibera n. 164 dell'8 maggio 2009 della Giunta regionale;

Visto il vademecum per gli operatori in attuazione del PO Sicilia 2007-13, versione II del 25 maggio 2009, approvato con decreto n. 752 del 4 giugno 2009;

Vista la Pista di controllo POR FSE 2007-13 Regione Sicilia PdC Dipartimento formazione professionale, adottata con decreto n. 1297 del 7 luglio 2009, registrato dalla Corte dei conti, reg. n. 1, foglio n. 95, in data 3 agosto 2009;

Visto l'Accordo MIUR-Regione siciliana del 6 agosto 2009 "Per la realizzazione di interventi integrati per garantire il successo scolastico agli alunni diversamente abili e a rischio di marginalità sociale";

Vista la manifestazione di interesse, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana in data 2 ottobre 2009, che prevede l'adesione di reti di scuole per la realizzazione di progetti che, secondo quanto previsto dall'Accordo MIUR-Regione siciliana suscitato, abbiano l'obiettivo di garantire il successo scolastico agli alunni diversamente abili;

Visto l'avviso pubblico "per la realizzazione di piani integrati atti a garantire il successo formativo e scolastico degli studenti che si trovano in situazione di disabilità e/o a rischio di marginalità sociale" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 30 ottobre 2009;

Visti gli esiti della valutazione di merito dei relativi progetti da parte dei nuclei di valutazione costituiti con decreto n. 1898 del 9 novembre 2009;

Visto il decreto n. 134 del 18 febbraio 2010 registrato dalla Corte dei conti il 14 aprile 2010, reg. 1, fg. 1, con cui veniva approvata la graduatoria definitiva dei progetti discendenti dal suddetto avviso pubblico e venivano finanziate le istituzioni scolastiche beneficiarie per € 18.262.784,05;

Viste le rinunzie al finanziamento comunicate dalle seguenti istituzioni scolastiche con le note a fianco di ciascuna indicate:

- Istituto tecnico statale Giovanni XIII di Ribera (AG), nota prot. n. 2460 del 20 maggio 2010, codd. 0021, 0025, 0026;
- Scuola media statale Giovanni Verga di Niscemi (CL), nota prot. n. 2505 del 20 maggio 2010, cod. 0030;
- Direzione didattica Dante Alighieri di Valderice (TP), nota prot. n. 3129 del 30 luglio 2010, codd. 0310, 0320;

Considerato che, con provvedimento 123AOOUSPRG, l'ufficio scolastico provinciale di Ragusa trasferiva il CTRH dall'Istituto dell'istruzione superiore "Galileo Ferraris" di Ragusa, presso ITC "F. Besta" di Ragusa;

Ritenuto, pertanto, di non poter procedere al finanziamento della seconda annualità dei progetti presentati dal suddetto Istituto "Galileo Ferraris" poiché, per quanto sopra detto, lo stesso non è più allo stato attuale sede di CTRH, e pertanto, ai sensi dell'avviso pubblico di riferimento, non più legittimo alla gestione dei progetti precisamente di quelli aventi codice 0259 e 0261;

Considerato che, relativamente alla 1<sup>a</sup> annualità, la conclusione delle attività progettuali è stata fissata al 30 novembre 2010, giusta nota n. 1288 in data 19 maggio 2010 del dirigente generale di questo dipartimento;

Ritenuto di poter procedere al finanziamento e avvio della 2<sup>a</sup> annualità dei suddetti piani integrati, secondo quanto previsto dai sopra richiamati Accordo MIUR-Regione e Manifestazione di interesse che stabiliscono, appunto, la realizzazione di un'attività biennale per garantire il successo scolastico degli alunni diversamente abili;

Ritenuto pertanto, ai fini di cui sopra, di poter procedere al finanziamento delle medesime reti di scuole, che, avendo aderito alla predetta manifestazione di interesse, hanno già realizzato la prima annualità degli interventi, e che, pertanto, dovranno procedere all'espletamento della seconda con i medesimi progetti, che avranno manifestato rinuncia o hanno perso i requisiti previsti dall'avviso pubblico per la gestione della attività progettuali;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere al finanziamento delle istituzioni scolastiche beneficiarie, come sopra individuate, e all'impegno delle relative somme;

Decreta:

Art. 1

Sono ammessi a finanziamento i progetti di cui alla tabella A, allegata al presente decreto e che ne forma parte integrante, suddivisa per provincia, e per l'importo a fianco di ciascun progetto indicato, e che complessivamente ammontano a euro 17.826.869,73.

Art. 2

La copertura finanziaria della suddetta somma complessiva di euro 17.826.869,73 graverà sui fondi disponibili nella competente rubrica del dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale - cap. 772413, per l'esercizio finanziario in corso.

Art. 3

È impegnata sul capitolo 772413-U.B.9.2.2.3.99, per l'es. fin. in corso, la somma di euro 17.826.869,73 pari al 100% del costo totale dei suddetti progetti finanziati, a favore delle istituzioni scolastiche individuate nelle tabelle A allegate, che formano parte integrante del presente decreto.

Art. 4

Al pagamento delle suddette somme si provvederà tramite mandato diretto intestato singolarmente ad ogni istituzione scolastica beneficiaria del finanziamento, individuata nella tabella A allegata della relativa provincia, previa accettazione da parte della stessa del finanziamento a seguito dell'autorizzazione all'avvio delle attività progettuali.

Art. 5

Il presente provvedimento verrà inviato alla ragioneria centrale dell'Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale per il successivo inoltrare alla Corte dei conti per la registrazione, nonché inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la prevista pubblicazione, e immesso nel sito ufficiale del FSE: <http://www.sicilia.fse.it>, e nel sito ufficiale della Regione siciliana.

Palermo, 25 gennaio 2011.

CAMPO

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 28 febbraio 2011, reg. n. 1, Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale, fg. 8.

## ALLEGATO

POR 2007-2013  
 2° ANNUALITÀ - AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DI PIANI INTEGRATI ATTI A GARANTIRE IL SUCCESSO FORMATIVO E SCOLASTICO DEGLI STUDENTI  
 CHE SI TROVANO IN SITUAZIONE DI DISABILITÀ E/O A RISCHIO DI MARGINALITÀ SOCIALE

TABELLA A - PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

Codice	Istituzione scolastica	Comune	Titolo del progetto	Importo finanziamento (euro)	Punteggio
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2428	I.P.C.N. GALLO	AGRIGENTO	ANCORA NEL MARE DELLE DIFFICOLTÀ	55.860,00	97
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2429	I.P.C.N. GALLO	AGRIGENTO	INCLUDERE PER INTEGRARE	55.860,00	96
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2430	I.P.C.N. GALLO	AGRIGENTO	INSIEME POSSIAMO	55.860,00	95
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2431	I.I.S.S. L. PANEPINTO	BIVONA	LEGGERE PER CAPIRE	58.000,00	83
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2432	I.T.C.G. GALILEI	CANICATTI	PRIMI PASSI ALLA LETTURA	56.800,00	83
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2433	I.T.C.G. GALILEI	CANICATTI	NUOVI PERCORSI FORMATIVI	56.800,00	83
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2434	I.T.C.G. GALILEI	CANICATTI	ATTRAVERSO UN PERCORSO DI AIUTO	56.800,00	83
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2435	II° CIRC. DID. SAN GIOV. BOSCO Prot. N. 1744	AGRIGENTO	SIAMO SULLA BUONA STRADA	55.850,00	81
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2436	II° CIRC. DID. SAN GIOV. BOSCO	AGRIGENTO	NON PIOVE SEMPRE SUL BAGNATO	55.850,00	81
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2437	II° CIRC. DID. SAN GIOV. BOSCO	AGRIGENTO	INSIEME PER CRESCERE	55.850,00	81
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2438	I.I.S.S. L. PANEPINTO	BIVONA	LEGGERE PER CONTARE	58.000,00	81
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2439	I.I.S.S. L. PANEPINTO	BIVONA	LEGGERE PER SAPERE	58.000,00	80
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2440	I.P.I.A. ARCHIMEDE	CAMMARATA	LEGGO, INTERPRETO, RIELABORO	58.000,00	79
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2441	I.C.G. VERGA	CANICATTI	DI.SCO. PER LA PROMOZIONE DEL SUCCESSO	58.000,00	79
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2442	I.C.G. VERGA	CANICATTI	DI.SCO. PER LA PROMOZIONE DEL SUCCESSO	58.000,00	79
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2443	I.C.G. VERGA	CANICATTI	L'OSSERVATORIO DI.SCO. PER LA PROMOZIONE DEL SUCCESSO	58.000,00	79
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2444	I.C. VIVALDI	PORTO EMPEDOCLE	PER RAGGIUNGERE UNA META 3	58.000,00	78
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2445	I.C. VIVALDI	PORTO EMPEDOCLE	PER RAGGIUNGERE UNA META 2	58.000,00	78
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2446	I.C. VIVALDI	PORTO EMPEDOCLE	PER RAGGIUNGERE UNA META 1	53.200,00	78
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2447	I.C. S. QUASIMODO	AGRIGENTO	80 VOGLIA DI IMPARARE	58.000,00	78
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2448	I.I.S.S. FRISCIA	SCIACCA	ASCOLTO, PENSO CALCOLO, ....VIVO NEL MONDO	55.860,00	77
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2449	LICEO SCIENTIFICO CALCUTTA	CASTELTERMINI	LA SCUOLA CHE INCLUDE	58.000,00	76
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2450	LICEO SCIENTIFICO CALCUTTA	CASTELTERMINI	TUTTI PROTAGONISTI	58.000,00	76
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2451	I.I.S.S. FRISCIA	SCIACCA	INTEGRARSI E ORIENTARSI PIENAMENTE	55.860,00	75
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2452	I.I.S.S. FRISCIA	SCIACCA	LEGGO, RIFLETTO, MI ESPRIMO	55.860,00	75
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2453	I CIR. GIOVANNI XXIII	SCIACCA	SCUOLA TUTTO INCLUSO	48.734,43	75
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2454	S.M.S. ROSSO DI SAN SECONDO	CALTANISSETTA	COSTRUIAMO L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA ATTRAVERSO UN PIANO INDIVIDUALIZZATO	56.200,00	80
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2455	S.M.S. ROSSO DI SAN SECONDO	CALTANISSETTA	A SCUOLA CON SUCCESSO	56.200,00	80
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2456	S.M.S. ROSSO DI SAN SECONDO	CALTANISSETTA	LA CITTÀ DELLE PAROLE E DEI NUMERI	56.200,00	80
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2457	S.M.S. ROSSO DI SAN SECONDO	CALTANISSETTA	NON UNO DI MENO	56.200,00	80



Codice	Istituzione scolastica	Comune	Titolo del progetto	Importo finanziamento (euro)	Punteggio
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2458	S.M.S. ROSSO DI SAN SECONDO	CALTANISSETTA	DIAMOCI UNA MANO	56.200,00	80
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2459	S.M.S. ROSSO DI SAN SECONDO	CALTANISSETTA	UNA SCUOLA PER CIASCUNO	56.200,00	80
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2460	S.M.S. MATTEI	GELA	NUOVI APPROCCI BIO-PSICO-SOCIALI PER ALUNNI DISABILI E/O A GRAVE RISCHIO DI MARGINALITÀ SOCIALE "267"	57.510,68	78
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2461	S.M.S. MATTEI	GELA	NUOVI APPROCCI BIO-PSICO-SOCIALI PER ALUNNI DISABILI E/O A GRAVE RISCHIO DI MARGINALITÀ SOCIALE 1/3/4/5	57.510,68	78
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2462	S.M.S. MATTEI	GELA	NUOVI APPROCCI BIO-PSICO-SOCIALI PER ALUNNI DISABILI E/O A GRAVE RISCHIO DI MARGINALITÀ SOCIALE	57.510,68	78
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2463	I.I.S. SEN A. DI ROCCO	CALTANISSETTA	STUDIARE INSIEME: LEGGERE, SCRIVERE E DIALOGARE	58.000,00	78
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2464	I.I.S. SEN A. DI ROCCO	CALTANISSETTA	IMPARARE REALIZZANDO	58.000,00	78
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2465	I.I.S. SEN A. DI ROCCO	CALTANISSETTA	IMPARARE REALIZZANDO	58.000,00	78
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2466	I.C.G. CARDUCCI	RIESI	UNA SCUOLA ANCHE PER ME	58.000,00	78
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2467	I.C.G. CARDUCCI	RIESI	DAL MARE AL CENTRO	58.000,00	78
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2468	S.M.S. ROMAGNOLI	GELA	IN RETE PER LA CRESCITA DEI GIOVANI	57.510,68	78
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2469	S.M.S. ROMAGNOLI	GELA	L'AQUILONE	57.510,68	78
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2470	S.M.S. ROMAGNOLI	GELA	TUTTI INSIEME ... A SCUOLA	57.510,68	78
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2471	I.T.C.G. HODIERNA	MUSSOMELI	ALZO L'OSTACOLO: LEGGO, CONTO, SVOLGO, IMPARO	58.000,00	76
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2472	I.T.C.G. HODIERNA	MUSSOMELI	ALZO L'OSTACOLO: LEGGO, CONTO, SVOLGO, IMPARO!	58.000,00	76
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2473	IST. NARBONE	CALTAGIRONE	UNA SCUOLA CHE INCLUDE	58.000,00	93
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2474	IST. NARBONE	CALTAGIRONE	RECUPERIAMO IL DISAGIO PER IL SUCCESSO FORMATIVO	58.000,00	92
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2475	I. D'ARTE L. STURZO	CALTAGIRONE	PER UNA SCUOLA EFFICACE. AL 1° POSTO LE COMPETENZE LINGUISTICHE E MATEMATICHE	58.000,00	88
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2476	I.C. PONTE	PALAGONIA	L'OFFICINA DEL PENSIERO	54.898,00	87
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2477	IST. NARBONE	CALTAGIRONE	PER CRESCERE INSIEME	58.000,00	86
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2478	I.C. PONTE	PALAGONIA	UN'OPPORTUNITÀ IN PIÙ	57.400,00	85
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2479	I.C. CAPPONI RECUPERO	CATANIA	PER IL SUCCESSO FORMATIVO DEI NOSTRI ALUNNI	58.000,00	85
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2480	II CIR. DID. BRONTE	BRONTE	TUTTI NESSUNO ESCLUSO	58.000,00	84
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2481	D.D. S. GIUFFRIDA	ADRANO	SCUOLA PER TUTTI	55.000,00	84
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2482	I.P.S.A.A. MAZZEI	GIARRE	COOPERIAMO IN RETE	58.000,00	82
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2483	I.P.S.A.A. MAZZEI	GIARRE	CON LE PAROLE E I NUMERI TESSIAMO LA RETE	58.000,00	82
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2484	I.C. PARINI	CATANIA	PER IL SUCCESSO FORMATIVO DEI NOSTRI ALUNNI	55.000,00	83
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2485	I.C. PARINI	CATANIA	PER IL SUCCESSO FORMATIVO DEI NOSTRI ALUNNI	55.000,00	83
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2486	I.C. PARINI	CATANIA	PER IL SUCCESSO FORMATIVO DEI NOSTRI ALUNNI	55.000,00	83
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2487	I.C. CAPPONI RECUPERO	CATANIA	LA SCUOLA SI MISURA: MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA SCOLASTICA	58.000,00	83
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2488	I.C. CAPPONI RECUPERO	CATANIA	LA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO: INTERVENTI A FAVORE DEL SUCCESSO SCOLASTICO	58.000,00	83

Codice	Istituzione scolastica	Comune	Titolo del progetto	Importo finanziamento (euro)	Punteggio
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2489	I.C. CAPPONI RECUPERO	CATANIA	SAPERI ESSENZIALI IN AMBITO LINGUISTICO E LOGICO-MATEMATICO	58.000,00	83
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2490	I.C. CAPPONI RECUPERO	CATANIA	ITALIANO, MATEMATICA E METACOGNIZIONE: COMPAGNI DI VIAGGIO	58.000,00	83
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2491	I. D'ARTE L. STURZO	CALTAGIRONE	NOI INSIEME	58.000,00	83
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2492	I.C. PURRELLO	SAN GREGORIO DI CATANIA	ORIENTARSI NELLA SCUOLA DELL'INCLUSIONE	49.126,00	82
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2493	I.C. PURRELLO	SAN GREGORIO DI CATANIA	PER NON DISORIENTARSI: UNA SCUOLA SENZA LIMITE	55.000,00	82
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2494	I.C. PAOLO VASTO	ACIREALE	SOCIALMENTE ABILI	58.000,00	82
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2495	C.D. SPEDALIERI	BRONTE	UNA SCUOLA UGUALE PER TUTTI	56.100,00	82
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2496	C.D. SPEDALIERI	BRONTE	PIANO FINALIZZATO A GARANTIRE IL SUCCESSO FORMATIVO E SCOLASTICO	56.100,00	82
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2497	D.D. S. GIUFFRIDA	ADRANO	LA SCUOLA È PER TUTTI	55.000,00	82
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2498	D.D. RODARI	GRAVINA DI CATANIA	DIVERSA...MENTE A SCUOLA	55.000,00	82
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2499	D.D. RODARI	GRAVINA DI CATANIA	UNA SCUOLA PER TUTTI	55.000,00	82
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2500	I.C. PARINI	CATANIA	PER IL SUCCESSO FORMATIVO DEI NOSTRI ALUNNI	58.000,00	81
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2501	I.C. PARINI	CATANIA	PER IL SUCCESSO FORMATIVO DEI NOSTRI ALUNNI	58.000,00	81
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2502	I.C. PARINI	CATANIA	PER IL SUCCESSO FORMATIVO DEI NOSTRI ALUNNI	58.000,00	81
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2503	I.C. PARINI	CATANIA	PER IL SUCCESSO FORMATIVO DEI NOSTRI ALUNNI	58.000,00	81
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2504	I.C. PARINI	CATANIA	PER IL SUCCESSO FORMATIVO DEI NOSTRI ALUNNI	58.000,00	81
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2505	I.C. PARINI	CATANIA	PER IL SUCCESSO FORMATIVO DEI NOSTRI ALUNNI	58.000,00	81
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2506	I.C. PURRELLO	SAN GREGORIO DI CATANIA	CONOSCO, IMPARO E CRESCO NEL MONDO	55.000,00	81
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2507	I.C. PURRELLO	SAN GREGORIO DI CATANIA	COSTRUIRE INSIEME AI GIOVANI PERCORSI PER IL RECUPERO	55.000,00	81
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2508	I.C. PURRELLO	SAN GREGORIO DI CATANIA	NELL'INTEGRAZIONE IL SUCCESSO	55.000,00	81
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2509	II CIR. DID. BRONTE	BRONTE	SUCCESSO INTEGRAZIONE INCLUSIONE	58.000,00	81
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2510	II CIR. DID. BRONTE	BRONTE	LA POSTA IN GIOCO	57.800,00	81
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2511	I.C. RECUPERO	CATANIA	INTERVENTI IN AMBITO LINGUISTICO ESPRESSIVO E LOGICO-MATEMATICO PER IL SUCCESSO SCOLASTICO	58.000,00	81
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2512	D.D. RODARI	GRAVINA DI CATANIA	UNA MANO IN PIÙ	55.000,00	81
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2513	D.D. RODARI	GRAVINA DI CATANIA	ALUNNI DI SUCCESSO	55.000,00	81
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2514	I.C. PONTE	PALAGONIA	MENO OSTACOLI PER I DISABILI	54.000,00	81
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2515	C.D. DON A. LA MELA	ADRANO	PERCHÉ NESSUNO SI PERDA	55.000,00	80
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2516	D.D. S. GIUFFRIDA	ADRANO	A SCUOLA PER CRESCERE	55.000,00	80
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2517	I.C. DON MILANI	PATERNÒ	I CARE 2: IMPARARE, COMUNICARE, AGIRE IN UNA RETE EDUCATIVA	57.478,00	80
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2518	I.C. DON MILANI	PATERNÒ	UN'OPPORTUNITÀ IN PIÙ	57.978,00	80

Codice	Istituzione scolastica	Comune	Titolo del progetto	Importo finanziamento (euro)	Punteggio
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2519	I.C. DON MILANI	PATERNÒ	I CARE 2: IMPARARE, COMUNICARE, AGIRE IN UNA RETE EDUCATIVA	57.478,00	80
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2520	I.C. DON MILANI	PATERNÒ	I CARE 2: IMPARARE, COMUNICARE, AGIRE IN UNA RETE EDUCATIVA	57.478,00	80
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2521	C.D. DON A. LA MELA	ADRANO	DALL'INTEGRAZIONE AL SUCCESSO FORMATIVO	55.000,00	79
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2522	I.C. PAOLO VASTA	ACIREALE	LA SCUOLA: UN AMBIENTE PER L'INTEGRAZIONE	58.000,00	78
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2523	I.C. PAOLO VASTA	ACIREALE	UNA SFIDA SCOLASTICA	58.000,00	78
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2524	I.C. PAOLO VASTA	ACIREALE	CRESCIAMO INSIEME	58.000,00	78
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2525	I.C. PAOLO VASTA	ACIREALE	UNA SCUOLA PER TUTTI	58.000,00	78
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2526	C.D. DON A. LA MELA	ADRANO	UN ARCOBALENO DI PAROLE E SEGNI PER COLORARE IL MONDO NEL TEMPO E NELLO SPAZIO	55.000,00	78
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2527	3° CIR. DID. PATERNÒ	PATERNÒ	INSIEME OPERI...AMO, CONOSCI...AMO, CRESCI...AMO	55.800,00	78
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2528	3° CIR. DID. PATERNÒ	PATERNÒ	IL FILO DI ARIANNA	55.800,00	78
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2529	3° CIR. DID. PATERNÒ	PATERNÒ	INNOVADIDATTICA PER LA SCUOLA DELL'INCLUSIONE	55.800,00	78
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2530	3° CIR. DID. PATERNÒ	PATERNÒ	PENSARE PAROLE E NUMERI	55.800,00	78
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2531	IPSIASS MEUCCI	ACIREALE	DAL SEGNO AL SIGNIFICATO	58.000,00	78
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2532	IPSIASS MEUCCI	ACIREALE	DAL PRIMO ALL'ULTIMO	58.000,00	78
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2533	IPSIASS MEUCCI	ACIREALE	RIGENERATION COMMUNITY LEARNING	57.700,00	78
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2534	D.D. S. GIUFFRIDA	ADRANO	LA SCUOLA PER IL CITTADINO	55.000,00	78
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2535	I. D'ARTE L. STURZO	CALTAGIRONE	PERCORSO PER L'INTEGRAZIONE E IL SUCCESSO FORMATIVO	58.000,00	78
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2536	D.D. RODARI	GRAVINA DI CATANIA	UNA SCUOLA. TANTE OPPORTUNITÀ	55.000,00	78
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2537	IST. NARBONE	CALTAGIRONE	UNA SCUOLA PER CRESCERE	58.000,00	77
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2538	I. D'ARTE L. STURZO	CALTAGIRONE	INSIEME A SCUOLA	58.000,00	77
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2539	I.P.S.I.A.S. MEUCCI	ACIREALE	INCONTRIAMOCI PER...SVILUPPARE MOTIVAZIONE, COMPETENZE E INTEGRAZIONE	58.000,00	76
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2540	I.C. MACHERIONE	GIARRE	INSIEME PER CRESCERE	58.000,00	75
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2541	I.C. MACHERIONE	GIARRE	UNA SCUOLA SU MISURA	58.000,00	75
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2542	I.C. MACHERIONE	GIARRE	INSIEME...PER UNA SCUOLA DI TUTTE DI CIASCUNO	58.000,00	75
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2543	I.C. MACHERIONE	GIARRE	LA SCUOLA CHE CRESCE	58.000,00	75
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2544	I.P.S.A.A. MAZZEI	GIARRE	LAVORIAMO IN...RETE	58.000,00	75
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2545	I.P.S.A.A. MAZZEI	GIARRE	PER CIASCUNO IL SUO	58.000,00	75
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2546	I.P.S.A.A. MAZZEI	GIARRE	INSIEME SI PUÒ	52.800,00	75
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2547	S.M.S. AMARI - VINCI	SCORDIA	UN PROFESSORE PER AMICO	58.000,00	75
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2548	S.M.S. AMARI - VINCI	SCORDIA	UNA SCUOLA A MISURA DI CITTADINO	58.000,00	75
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2549	3° CIRCOLO ROCCO CHINNICI	PIAZZA ARMERINA	IL CANTIERE DELLE COMPETENZE: APPRENDIAMO INSIEME	57.260,00	85
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2550	3° CIRCOLO ROCCO CHINNICI	PIAZZA ARMERINA	CONOSCERE PER INTERVENIRE	57.260,00	85
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2551	3° CIRCOLO ROCCO CHINNICI	PIAZZA ARMERINA	LO SVILUPPO DI COMPETENZE COME STRUMENTO DI INTEGRAZIONE E FONTE DI SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO	57.260,00	84

Codice	Istituzione scolastica	Comune	Titolo del progetto	Importo finanziamento (euro)	Punteggio
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2552	3° CIRCOLO ROCCO CHINNICI	PIAZZA ARMERINA	PREVENIRE È PROMUOVERE	57.260,00	80
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2553	3° CIRCOLO ROCCO CHINNICI	PIAZZA ARMERINA	LOGICAMENTE ED ESPRESSIVAMENTE INSIEME	58.000,00	79
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2554	D.D. GIUSTI SINOPOLI	AGIRA	CI SONO ANCH'IO	57.100,00	79
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2555	D.D. GIUSTI SINOPOLI	AGIRA	NESSUNO È UGUALE AGLI ALTRI	57.100,00	77
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2556	3° CIRCOLO ROCCO CHINNICI	PIAZZA ARMERINA	NELLA DIVERSITÀ UNA RICCHEZZA DALL'INTEGRAZIONE AL PROTAGONISMO	57.260,00	75
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2557	3° CIRCOLO ROCCO CHINNICI	PIAZZA ARMERINA	PER CRESCERE INSIEME	57.260,00	75
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2558	D.D. GIUSTI SINOPOLI	AGIRA	UN'OPPORTUNITÀ IN PIÙ	57.100,00	75
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2559	D.D. GIUSTI SINOPOLI	AGIRA	NON UNO DI MENO	57.100,00	75
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2560	D.D. GIUSTI SINOPOLI	AGIRA	SCUOLA AMICA	57.100,00	75
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2561	D.D. GIUSTI SINOPOLI	AGIRA	INSIEME PER...	57.100,00	75
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2562	I.C. LIPARI	LIPARI	ISOLE DI TERRA: LA SCUOLA PER UNA COMUNITÀ SENZA BARRIERE	55.860,00	87
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2563	I.C. MILAZZO	MILAZZO	ABBIAMO UN SOGNO	57.200,00	85
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2564	I.C. G. MARCONI	S. AGATA DI MILITELLO	CONOSCERSI PER STAR BENE	58.000,00	84
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2565	I.C. GIOVANNI PAOLO II	CAPO D'ORLANDO	IO, TU, NOI, ....OGNUNO HA IL SUO SUCCESSO	58.000,00	83
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2566	I.C. MILAZZO	MILAZZO	NON UNO DI MENO	57.200,00	83
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2567	I.C. E. CASTRONOVO	MESSINA	UN PONTE FRA I POPOLI: COME AFFRONTARE LE DIFFICOLTÀ	56.700,00	82
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2568	I.C. G. MARCONI	S. AGATA DI MILITELLO	IN RETE PER UN SUCCESSO FORMATIVO MIGLIORE	58.000,00	82
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2569	I.C. GIOVANNI PAOLO II	CAPO D'ORLANDO	IO APPRENDO	58.000,00	81
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2570	I.C. MILAZZO	MILAZZO	STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL SUCCESSO SCOLASTICO	57.200,00	81
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2571	I.P.S.I.A. GEPY FARANDA	PATTI	INTEGRAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	56.900,00	80
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2572	I.C. CASTRONOVO	MESSINA	UNA SCUOLA PER TUTTI	56.175,00	80
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2573	I.C. GIOVANNI PAOLO II	CAPO D'ORLANDO	UNA SCUOLA PER TUTTI SECONDO CIASCUNO	58.000,00	79
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2574	I.C. GIOVANNI PAOLO II	CAPO D'ORLANDO	INSIEME PER CRESCERE	58.000,00	79
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2575	I.C. GIOVANNI PAOLO II	CAPO D'ORLANDO	DIVERSI ma UGUALI	58.000,00	79
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2576	I.P.S.C.T. ANTONELLO	MESSINA	ANCH'IO LEGGO, SCRIVO E CONTO	57.970,00	78
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2577	I.P.S.C.T. ANTONELLO	MESSINA	IMPARIAMO E CRESCIAMO INSIEME	57.970,00	78
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2578	I.P.S.C.T. ANTONELLO	MESSINA	RE TRENTATRE VA A SCUOLA	57.970,00	78
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2579	I.C. CASTRONOVO	MESSINA	MIGLIORIAMO INSIEME	54.900,00	78
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2580	I.C. CASTRONOVO	MESSINA	UNA SCUOLA APERTA AL MONDO	57.780,00	78
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2581	I.C. CASTRONOVO	MESSINA	PUOI FARCELA A VINCERE IL TUO FUTURO	57.780,00	78
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2582	I.P.S.C.T. ANTONELLO	MESSINA	LEGGO SCRIVO, CONTO E CREO	57.970,00	77
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2583	I.C. CASTRONOVO	MESSINA	CREATIAMO E CRESCIAMO INSIEME	57.900,00	76
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2584	I.C. CASTRONOVO	MESSINA	LA FORZA DEI VALORI	57.780,00	76
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2585	I.C. MILAZZO	MILAZZO	NON UNO DI MENO: INTERVENTI PER IL CONSEGUIMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO	57.200,00	76
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2586	I.C. MILAZZO	MILAZZO	MAT-ITA	57.200,00	76

Codice	Istituzione scolastica	Comune	Titolo del progetto	Importo finanziamento (euro)	Punteggio
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2587	I.C. STAGNO D'ALCONTRES	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	INTEGRAZIONE ALUNNI DISABILI: CONTINUITÀ OPERATIVE	53.335,00	75
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2588	I.C. STAGNO D'ALCONTRES	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	INTEGRAZIONE ALUNNI DISABILI: CONTINUITÀ OPERATIVE	53.335,00	75
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2589	I.T.C.G. LEONARDO DA VINCI	MILAZZO	LE MAGLIE DELLA RETE: PIÙ SONO FITTE, PIÙ LIBERANO	58.000,00	75
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2590	I.T.C.G. LEONARDO DA VINCI	MILAZZO	AUTO ALLO STUDIO	55.100,00	75
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2591	I.T.C.G. LEONARDO DA VINCI	MILAZZO	SCUOLA, FUTURO, SOCIETÀ	52.700,00	75
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2592	I.C. TAORMINA	TAORMINA	BRAVI .... SI DIVENTA	53.200,00	75
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2593	I.C. TAORMINA	TAORMINA	VADO AL MASSIMO	53.200,00	75
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2594	I.C. TAORMINA	TAORMINA	SUCCESSO A SCUOLA	53.200,00	75
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2595	I.C. MILAZZO	MILAZZO	CI SONO ANCH'IO	57.200,00	75
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2596	I.C. NUCCIO	PALERMO	COLLABORANDO IMPARO	56.954,00	89
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2597	SMS TISIA D'IMERA	TERMINI IMERESE	UN'OPPORTUNITÀ IN PIÙ	55.900,00	87
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2598	SMS TISIA D'IMERA	TERMINI IMERESE	PER MIGLIORARE LA NOSTRA SCUOLA	55.900,00	87
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2599	D.D. II CIRCOLO LANDOLINA	MISILMERI	PAROLE E NUMERI IN GIOCO	55.758,26	87
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2600	I.P.S.S.A.R. G. PIAZZA	PALERMO	UNA RETE PER CRESCERE	58.000,00	86
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2601	I.C. VASI CORLEONE	CORLEONE	IO, GLI ALTRI...INTORNO A ME	55.800,00	85
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2602	IST. DON CAL. DI VINCENTI	BISACQUINO	ESPLORARE SCOPRIRE CONOSCERE	57.900,00	85
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2603	I.C.S. PRINCIPESSA ELENA	PALERMO	UN MOMENTO IN PIÙ PER L'INTEGRAZIONE DI TUTTI	58.000,00	84
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2604	I.C.S. PRINCIPESSA ELENA	PALERMO	UNA RETE PER L'INTEGRAZIONE	58.000,00	84
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2605	I.C.S. PRINCIPESSA ELENA	PALERMO	NON UNO DI MENO	58.000,00	84
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2606	I.C.S. PRINCIPESSA ELENA	PALERMO	FUORI DAL DISAGIO	58.000,00	84
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2607	I.C. TRIESTE	LERCARA FRIDDI	VIVERE LA SCUOLA PER...VIVERE LA VITA	55.860,00	84
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2608	I.C. TRIESTE	LERCARA FRIDDI	DIAMOCI DELL'ALTRO	55.860,00	84
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2609	I.C. NUCCIO	PALERMO	COOPERATIVAMENTE: SPAZIO...	56.954,00	84
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2610	I.C. VASI CORLEONE	CORLEONE	UN'OPPORTUNITÀ IN PIÙ	57.988,00	84
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2611	LICEO CLASSICO SCADUTO	BAGHERIA	UNA SCUOLA PER AMICO	56.310,00	83
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2612	LICEO CLASSICO SCADUTO	BAGHERIA	INSIEME PER APPRENDERE E MIGLIORARE	56.310,00	83
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2613	I.C.S.G.A. BORGESSE	POLIZZI GENEROSA	DIAMO DI PIÙ A CHI HA DI MENO	56.385,00	83
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2614	I.C.S.G.A. BORGESSE	POLIZZI GENEROSA	DIAMO DI PIÙ A CHI HA DI MENO	56.385,00	83
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2615	D.D.TERMINI IMERESE I	TERMINI IMERESE	SUPERIAMO LE DIFFICOLTÀ	55.900,00	82
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2616	D.D.TERMINI IMERESE I	TERMINI IMERESE	CONCERT-AZIONE	55.900,00	82
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2617	ICS ANTONIO UGO	PALERMO	COSTRUIRE IL FUTURO	56.000,00	82
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2618	ICS ANTONIO UGO	PALERMO	UNA RISORSA PER LA SCUOLA PRIMARIA	56.000,00	82
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2619	ICS ANTONIO UGO	PALERMO	UNA RISORSA PER MORREALE	56.000,00	82
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2620	ICS ANTONIO UGO	PALERMO	UNA RISORSA PER LA ZISA	56.000,00	82
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2621	I.C. BOCCADIFALCO T. DI LAMPEDUSA	PALERMO	CREATIVAMENTE INSIEME	55.655,00	82

Codice	Istituzione scolastica	Comune	Titolo del progetto	Importo finanziamento (euro)	Punteggio
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2622	S.M.S. COSMO GUASTELLA	MISILMERI	UNA RETE PER IL SUCCESSO	55.758,26	82
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2623	S.M.S. ARCHIMEDE	PARTINICO	SCUOLA SENZA BARRIERE	57.450,00	82
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2624	S.M.S. ARCHIMEDE	PARTINICO	LE ABILITÀ DI BASE	57.450,00	82
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2625	LICEO SCIENTIFICO D'ALESSANDRO	BAGHERIA	INSIEME PER UNA SCUOLA DA VIVERE...NOW	58.000,00	80
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2626	LICEO SCIENTIFICO D'ALESSANDRO	BAGHERIA	UNA BUONA SCUOLA PER L'INTEGRAZIONE	58.000,00	80
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2627	LICEO SCIENTIFICO D'ALESSANDRO	BAGHERIA	RIDARE LA PAROLA	58.000,00	80
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2628	I.C. CAMPOFELICE DI ROCCELLA	CAMPOFELICE DI ROCCELLA	UGUALI COMPETENZE PER UGUALI FUTURI	57.988,00	80
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2629	I.C. CAMPOFELICE DI ROCCELLA	CAMPOFELICE DI ROCCELLA	VERSO IL SUCCESSO FORMATIVO NELLA SCUOLA DI TUTTI	? 57.988,00	80
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2630	I.C. G. MARGONI	PALERMO	IL PICCOLO PRINCIPE TRA NUMERI E PAROLE	? 54.556,00	80
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2631	I.C. G. MARGONI	PALERMO	UNA RETE NEL TERRITORIO PER IL RECUPERO E L'INTEGRAZIONE	54.556,00	80
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2632	I.C. G. MARGONI	PALERMO	NON UNO DI MENO	54.556,00	80
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2633	I.C. G. MARGONI	PALERMO	SIAMO TUTTI DIVERSI	54.556,00	80
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2634	I.C. N. CASSARÀ	PARTINICO	A SCUOLA CON SUCCESSO	58.000,00	80
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2635	I.C. N. CASSARÀ	PARTINICO	IMPARARE AD IMPARARE	58.000,00	80
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2636	I.C. N. CASSARÀ	PARTINICO	IN RETE PER VINCERE	58.000,00	80
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2637	D.D. PARTANNA MONDELLO	PALERMO	UNA SCUOLA PER TUTTI E DI CIASCUNO	54.736,00	80
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2638	D.D. PARTANNA MONDELLO	PALERMO	PER UNA MIGLIORE INTEGRAZIONE ALLA CITTADINANZA EUROPEA	54.736,00	80
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2639	D.D. PARTANNA MONDELLO	PALERMO	IL GRUPPO LUOGO DELL'INTEGRAZIONE.....	54.976,00	80
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2640	D.D. PARTANNA MONDELLO	PALERMO	ALL-IN: LA SFIDA DELL'INTEGRAZIONE	54.976,00	80
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2641	I.C. BOCCADIFALCO T. DI LAMPEDUSA	PALERMO	UNA RETE ORIENTATA ALLA COMUNITÀ	55.585,00	80
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2642	I.C. BOCCADIFALCO T. DI LAMPEDUSA	PALERMO	IMPARIAMO A CRESCERE	55.655,00	80
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2643	I.C. BOCCADIFALCO T. DI LAMPEDUSA	PALERMO	IL FUTURO NELLE MIE MANI	55.585,00	80
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2644	LICEO CLASSICO SCADUTO	BAGHERIA	INSIEME PER STARE BENE A SCUOLA	56.310,00	79
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2645	I.C.S. R. FRANCHETTI	PALERMO	STAR BENE A SCUOLA IMPARANDO	58.000,00	79
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2646	I.C.S. R. FRANCHETTI	PALERMO	OPERARE PER INTEGRARE	58.000,00	79
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2647	I.C. BOCCADIFALCO T. DI LAMPEDUSA	PALERMO	SUCCESSO FORMATIVO A SCUOLA NELLA SOCIETÀ	55.655,00	79
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2648	D.D. RACITI	PALERMO	DIRITTO ALL'ISTRUZIONE E ALL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEI SOGGETTI PIÙ DEBOLI	55.657,36	78
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2649	D.D. RACITI	PALERMO	LABORATORI PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL'INTEGRAZIONE	55.657,36	78
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2650	D.D. RACITI	PALERMO	RISORSE DI RETE PER L'INTEGRAZIONE E IL SUCCESSO FORMATIVO	55.657,36	78

Codice	Istituzione scolastica	Comune	Titolo del progetto	Importo finanziamento (euro)	Punteggio
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2651	I.C. PETRALIA SOPRANA	PETRALIA SOPRANA	TUTTI INCLUSI	56.380,00	78
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2652	I.C. PETRALIA SOPRANA	PETRALIA SOPRANA	TUTTO A TUTTI	56.380,00	78
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2653	I.C.S. R. FRANCHETTI	PALERMO	TUTTI UGUALI, TUTTI DIVERSI	58.000,00	78
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2654	I.C. BOCCADIFALCO T. DI LAMPELUSA	PALERMO	SCUOLE DI QUALITÀ PER IL SUCCESSO FORMATIVO	55.585,00	78
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2655	S.M.S. COSMO GUASTELLA	MISILMERI	IMPARARE AD APPRENDERE	55.758,26	78
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2656	S.M.S. ARCHIMEDE	PARTINICO	CAMMINIAMO INSIEME VERSO IL NOSTRO FUTURO	57.450,00	78
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2657	I.C. LAURA LANZA	CARINI	IN CONFIDENZA	57.995,00	77
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2658	I.C. LAURA LANZA	CARINI	RICOMINCIO DA TRE	57.995,00	77
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2659	I.C.S. R. FRANCHETTI	PALERMO	NON UNO DI MENO	58.000,00	77
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2660	I.C. BOCCADIFALCO T. DI LAMPELUSA	PALERMO	IL MONDO A SCUOLA	55.755,00	77
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2661	I.T.G. F. PARLATORE	PALERMO	I... COME INTEGRAZIONE	57.808,77	76
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2662	I.T.G. F. PARLATORE	PALERMO	NON È MAI TROPPO TARDI PER IMPARARE	57.808,77	76
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2663	I.T.G. F. PARLATORE	PALERMO	APPENDIMENTO DEGLI ALUNNI DISABILI E/O IN CONDIZIONE DI DISAGIO	57.808,77	76
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2664	OSS SSPG B. SICILIANO	CAPACI	INSIEME PER CRESCERE	58.000,00	76
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2665	OSS SSPG B. SICILIANO	CAPACI	NUMERANDO E PAROLANDO NAVIGHIAMO..	58.000,00	76
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2666	D.D. BOTTA CEFALÙ	CEFALÙ	INSIEME PER IL SUCCESSO FORMATIVO	56.650,00	76
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2667	D.D. BOTTA CEFALÙ	CEFALÙ	INSIEME PER IL SUCCESSO FORMATIVO	56.650,00	76
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2668	I.P.S.S.A.R. G. PIAZZA	PALERMO	DIAMOCCI UNA MANO	58.000,00	75
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2669	I.P.S.S.A.R. G. PIAZZA	PALERMO	LE BUONE PRATICHE PER LA SCELTA DI TUTTI	58.000,00	75
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2670	I.P.S.S.A.R. G. PIAZZA	PALERMO	TUTTI INSIEME PER IMPARARE AD APPRENDERE	58.000,00	75
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2671	I.C. NUCCIO	PALERMO	RICOMINCIO DA OGGI	56.954,00	75
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2672	3° CIR. DID. PORTELLA GINESTRA	VITTORIA	UNA RETE DI SCUOLE PER TUTTI E PER CIASCUNO	58.000,00	88
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2673	3° CIR. DID. PORTELLA GINESTRA	VITTORIA	LE FORME DEL PENSIERO	58.000,00	88
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2674	D.D. CIACERI	MODICA	INTERVENTI A GARANZIA DEL SUCCESSO FORMATIVO E SCOLASTICO	58.000,00	86
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2675	D.D. BATTISTI	RAGUSA	STAR BENE A SCUOLA	56.910,00	85
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2676	S.M.S. G. FALCONE	MODICA	INTEGRAZIONE	57.998,38	85
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2677	CIR. DID. PALAZZELLO	RAGUSA	I SENTIERI DELL'INTEGRAZIONE	56.400,00	85
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2678	D.D. CIACERI	MODICA	PIANO INTEGRATO ATTO A GARANTIRE IL SUCCESSO FORMATIVO E SCOLASTICO	58.000,00	84
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2679	S.M.S. G. FALCONE	MODICA	PENSIAMO POSITIVO, COSTRUIAMO INSIEME IL NOSTRO FUTURO	58.000,00	83
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2680	D.D. BATTISTI	RAGUSA	GARANTIRE IL SUCCESSO FORMATIVO E SCOLASTICO DEGLI STUDENTI CHE SI TROVANO IN SITUAZIONE DI DISABILITÀ E/O RISCHIO DI MARGINALITÀ SOCIALE	53.760,00	82
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2681	D.D. BATTISTI	RAGUSA	INCLUDERE IN RETE: PAROLE E PROBLEMI PER COMUNICARE E CAPIRE	56.910,00	80
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2682	S.M.S. G. FALCONE	MODICA	PENSIAMO POSITIVO, COSTRUIAMO INSIEME IL NOSTRO FUTURO	58.000,00	79

Codice	Istituzione scolastica	Comune	Titolo del progetto	Importo finanziamento (euro)	Punteggio
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2683	1° CIR. GIOVANNI XXIII	VITTORIA	IN RETE PER UNA SCUOLA DI TUTTI SU MISURA DI CIASCUNO	55.866,00	78
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2684	D.D CIACERI	MODICA	LA SCUOLA DI TUTTI	58.000,00	76
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2685	S.M.S. G. FALCONE	MODICA	INSIEME PER UNA SOCIETÀ MIGLIORE	53.840,00	75
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2686	1° CIR. GIOVANNI XXIII	VITTORIA	CITTADINI SI DIVENTA: SCUOLE IN RETE PER LA PREVENZIONE DEL DISAGIO	55.866,00	75
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2687	CIR. DID. PALAZZELLO	RAGUSA	INSIEME PER CRESCERE INTEGRATI	56.400,00	75
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2688	CHR. DID. PALAZZELLO	RAGUSA	PER UNA FORMAZIONE INTEGRATA	56.400,00	75
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2689	3° CIR. DID. PORTELLA GINESTRA	VITTORIA	INTEGRAZIONE E APPRENDIMENTO PER IL SUCCESSO	58.000,00	75
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2690	13° I.C. ARCHIMEDE	SIRACUSA	NESSUNO È ESCLUSO	57.999,92	95
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2691	13° I.C. ARCHIMEDE	SIRACUSA	ABILITÀ A FUMETTI	52.220,00	92
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2692	13° I.C. ARCHIMEDE	SIRACUSA	APPRENDIMENTO IN RETE	55.800,00	87
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2693	13° I.C. ARCHIMEDE	SIRACUSA	RACCONTARSI CON PAROLE E IMMAGINI	56.900,00	87
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2694	I.I.S.S. MONCADA	LENTINI	VERSO UN'ADULTITÀ POSSIBILE	55.598,84	87
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2695	13° I.C. ARCHIMEDE	SIRACUSA	A SCUOLA SUI SENTIERI DEI PENSIERI E DEI NUMERI: SE FACCIO IMPARO	56.900,00	84
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2696	2° I.C. O.M. CORBINO	AUGUSTA	INTEGRAZIONE, SUCCESSO SCOLASTICO E FORMAZIONE AI SAPERI	56.000,00	82
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2697	2° I.C. O.M. CORBINO	AUGUSTA	LA DIVERSITÀ È UNA RISORSA. L'INCLUSIONE UN OBIETTIVO PERSEGUIBILE ATTRAVERSO LE BUONE PRASSI	56.845,00	80
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2698	1° C.D. G.JUDICA	PALAZZOLO ACREDE	IL MIO LABORATORIO FUNZIONALE	56.320,00	80
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2699	I.I.S.S. MONCADA	LENTINI	I NUOVI SISTEMI DELLA CONOSCENZA PER UNA INTEGRAZIONE CULTURALE E SOCIALE	55.298,84	80
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2700	2° I.C. O.M. CORBINO	AUGUSTA	LEGERE, SCRIVERE E FAR DI CONTO: LE BASI PER PREPARARSI AL FUTURO ED ALLA VITA	55.500,00	79
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2701	I.I.S.S. MONCADA	LENTINI	I NUOVI SISTEMI DI INSEGNAMENTO	55.298,84	79
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2702	I.I.S.S. MONCADA	LENTINI	LA SCUOLA CHE PROMUOVE	56.300,00	79
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2703	2° I.C. O.M. CORBINO	AUGUSTA	LA SCUOLA, BENE COMUNE PER CRESCERE	56.845,00	78
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2704	I.I.S.S. MONCADA	LENTINI	UN'OPPORTUNITÀ IN PIÙ	55.198,84	78
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2705	13° I.C. ARCHIMEDE	SIRACUSA	È ARRIVATO UN BASTIMENTO CARICO DI ...	58.000,00	76
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2706	2° I.C. O.M. CORBINO	AUGUSTA	Senza titolo	56.845,00	76
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2707	2° I.C. O.M. CORBINO	AUGUSTA	INTEGR@ZIONE	56.845,00	76
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2708	2° I.C. O.M. CORBINO	AUGUSTA	IMPARIAMO A ... FARE	56.845,00	76
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2709	2° I.C. O.M. CORBINO	AUGUSTA	IL SUPERAMENTO DELLA DISABILITÀ E DEL DISAGIO...	56.845,00	75
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2710	1° C.D. G.JUDICA	PALAZZOLO ACREDE	IO SO COME FARE A ...	56.320,00	75
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2711	I.C. V. LITTARA	NOTO	DAL DISAGIO ALL'INCLUSIONE SOCIALE	51.136,00	75
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2712	I.C. V. LITTARA	NOTO	DAL DISAGIO ALL'INCLUSIONE SOCIALE	52.800,00	75
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2713	I.C. V.LITTARA	NOTO	DAL DISAGIO ALL'INCLUSIONE SOCIALE	51.136,00	75
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2714	I.C. V.LITTARA	NOTO	DAL DISAGIO ALL'INCLUSIONE SOCIALE	51.136,00	75



Codice	Istituzione scolastica	Comune	Titolo del progetto	Importo finanziamento (euro)	Punteggio
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2715	I.C. V.LITTARA	NOTO	DAL DISAGIO ALL'INCLUSIONE SOCIALE	47.600,00	75
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2716	I.C. V.LITTARA	NOTO	DAL DISAGIO ALL'INCLUSIONE SOCIALE	52.800,00	75
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2717	I.C. V.LITTARA	NOTO	DAL DISAGIO ALL'INCLUSIONE SOCIALE	51.136,00	75
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2718	I.C. V.LITTARA	NOTO	DAL DISAGIO ALL'INCLUSIONE SOCIALE	51.136,00	75
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2719	I.C. NAVARRA	ALCAMO	PIANETA INCLUSIONE	57.134,43	90
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2720	I.C. NAVARRA	ALCAMO	LA SCUOLA CONTRO L'EMARGINAZIONE	57.134,43	90
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2721	I.C. BASSI	TRAPANI	DIVERSAMENTE INSIEME	55.919,70	88
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2722	I.C. BASSI	TRAPANI	PIÙ OPPORTUNITÀ PIÙ SUCCESSO	55.919,70	85
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2723	D.D. PRIMO CIRCOLO	CASTELVETRANO	UNA RETE IN AZIONE	55.860,00	84
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2724	I.C. NAVARRA	ALCAMO	ASCOLTO, LEGGO, SCRIVO, PENSO, SONO	57.134,43	81
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2725	I.C. LUIGI PIRANDELLO	MAZARA DEL VALLO	AZIONI DI SUPPORTO PER ALUNNI CPN SPECIAL NEEDS	55.860,00	81
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2726	I.C. LUIGI PIRANDELLO	MAZARA DEL VALLO	IO TU NOI... IMPARO A VIVERE MEGLIO	55.860,00	81
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2727	I.T.S. CARUSO	ALCAMO	ORIZZONTE INTEGRAZIONE	58.000,00	81
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2728	D.D. PRIMO CIRCOLO	CASTELVETRANO	AGIRE IN RETE	55.860,00	81
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2729	I.T.S. CARUSO	ALCAMO	ORIZZONTE INTEGRAZIONE	58.000,00	80
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2730	I.C. LUIGI PIRANDELLO	MAZARA DEL VALLO	IMPARARE AD IMPARARE	55.860,00	79
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2731	S.M.S. PAPPALARDO	CASTELVETRANO	VIVERE LA SCUOLA	58.000,00	78
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2732	S.M.S. PAPPALARDO	CASTELVETRANO	CREATIVA...MENTE	58.000,00	78
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2733	S.M.S. GRASSA	MAZARA DEL VALLO	UN'ALTRA CHANCE	56.700,00	78
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2734	I.S. PANTELLERIA	PANTELLERIA	ISOLE INSIEME, NESSUNO ESCLUSO	58.000,00	78
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2735	S.M.S. GRASSA	MAZARA DEL VALLO	PER UNA SFIDA POSSIBILE: INSIEME PER PROMUOVERE IL SUCCESSO.SCOLASTICO	56.700,00	77
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2736	S.M.S. GRASSA	MAZARA DEL VALLO	COSTRUIRE UNA SCUOLA PER TUTTI	56.700,00	77
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2737	I.T.S.C.T. L. SCIASCIA	ERICE	INVERTIAMO LA ROTTA: DAL DISAGIO AL SUCCESSO	58.000,00	76
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2738	I.C. BASSI	TRAPANI	IO, TU, NOI TUTTI	55.919,70	75
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2739	SMS PAPPALARDO	CASTELVETRANO	A SCUOLA PER CRESCERE	58.000,00	75
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2740	S.M.S. G. MAZZINI	MARSALA PETROSINO	Senza titolo	55.560,00	75
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2741	S.M.S.G. MAZZINI	MARSALA PETROSINO	UN MOMENTO IN PIÙ PER L'INTEGRAZIONE DI TUTTI	55.560,00	75
2007.IT.051.PO.003/IV/12/F/9.2.5/2742	S.M.S. G. MAZZINI	MARSALA PETROSINO	Senza titolo	55.560,00	75
				17.826.869,73	

## ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 31 gennaio 2011.

**Griglie di elaborazione per la determinazione delle riduzioni e delle esclusioni relative alla misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi" dell'asse 2 del P.S.R. Sicilia 2007/2013.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI  
INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;

Visto il regolamento CE n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1944/2006 del Consiglio del 19 dicembre 2006, che modifica il regolamento CE n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il regolamento CE n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 recante norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della PAC;

Visto il regolamento CE n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e controllo di cui al regolamento CE n. 1782/2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune ed istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

Visto il regolamento CE n. 1848/2006 della Commissione del 14 dicembre 2006 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della PAC nonché all'instaurazione di un sistema di informazione in questo settore e che abroga il regolamento n. 595/91 del Consiglio;

Visto il decreto legislativo "Disposizioni sanzionatorie in materia di violazioni commesse nell'ambito del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)";

Visto il D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regio-

lamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", che ha abrogato il precedente DM n. 1205 del 20 marzo 2008 "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del regolamento CE n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

Vista la decisione C (2008) 735 del 18 febbraio 2008, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale della Sicilia per il periodo 2007-2013 (PSR);

Vista la decisione C (2009) 10542 del 18 dicembre 2009 con la quale la Commissione europea ha modificato il Programma di sviluppo rurale della Sicilia per il periodo 2007-2013 (PSR);

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento interventi strutturali la qualifica di autorità di gestione del PSR;

Visto il decreto presidenziale n. 309984 del 31 dicembre 2009, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Rosaria Barresi l'incarico di dirigente generale del dipartimento interventi strutturali;

Visti i decreti legislativi 27/05/1999 n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto l'art. 60 della legge regionale n. 14 del 14 aprile 2006, che istituisce l'Agenzia della Regione siciliana per le erogazioni in agricoltura - ARSEA;

Considerato che, nelle more della costituzione e riconoscimento dell'ARSEA quale organismo pagatore, in conformità alle norme citate, le relative funzioni sono svolte dall'AGEA;

Visto il protocollo d'intesa stipulato in Palermo, in data 13 novembre 2008 tra l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti nell'ambito del PSR;

Visto il "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal PSR, approvato con decreto n. 2763 del 16 dicembre 2008 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 27 marzo 2009;

Visto il decreto n. 977 del 5 giugno 2009, registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 2009, al reg. 1, foglio 357 con il quale sono state approvate integrazioni e modifiche al "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziati-

ve previste dal PSR;

Viste le "Disposizioni attuative e procedurali delle misure a investimento del Programma di sviluppo rurale Regione Sicilia 2007-2013" approvate con decreto n. 880 del 27 maggio 2009 e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 28 del 19 giugno 2009 S.O.;

Visto il bando e le disposizioni attuative specifiche relativi alla misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi" del PSR, approvate con decreto n. 948 del 5 novembre 2009 e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 58 del 18 dicembre 2009;

Visto il decreto n. 343 del 18 giugno 2010 con il quale sono state apportate delle modifiche alle disposizioni attuative specifiche delle misure 122-221-223-226-227 del PSR Sicilia 2007-2013 in relazione al trasferimento delle funzioni del dipartimento regionale Azienda foreste demaniali;

Viste le modifiche apportate alle disposizioni attuative specifiche relativi alla misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi" del PSR, approvate con decreto n. 986 del 20 dicembre 2010;

Vista la nota prot. n. 1018 del 24 gennaio 2011 del servizio programmazione interventi e gestione e programmazione di risorse extra regionale del dipartimento Azienda foreste demaniali con la quale sono state trasmesse le griglie di riduzione ed esclusione relative alla misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi" del PSR;

Preso atto che il "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal PSR, approvato con decreto n. 2763 del 16 dicembre 2008 è un documento integrato di riferimento contenente gli elementi di verifica e le modalità operative per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e per le sanzioni per le iniziative previste dal PSR per le violazioni che attengono agli impegni fissati nel documento di programmazione approvato dalla Commissione europea;

Rilevato che le violazioni attengono agli impegni fissati nei documenti di programmazione approvati dalla Commissione europea e nelle disposizioni tecniche e procedurali successivamente emanati (Bandi);

Preso atto che, con il succitato decreto n. 2763 del 16 dicembre 2008, la determinazione delle violazioni agli impegni fissati nelle disposizioni attuative successivamente emanate, erano rinviate a successivi provvedimenti;

Ritenuto, pertanto, in ottemperanza a quanto previsto dal succitato DM n. 30125 del 22 dicembre 2009, di dovere dettagliare per i beneficiari della misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi", un quadro di riferimento che individui, in relazione alle tipologie di interventi oggetto di aiuto, le riduzioni/esclusioni conseguenti ad eventuali inadempimenti secondo l'allegato A che è parte integrante e sostanziale del presente decreto;

A termine delle vigenti disposizioni di legge;

Decreta

Art. 1

Sono approvate le griglie di elaborazione relative alla misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi", di cui all'allegato A al presente atto, del quale è parte integrante e sostanziale, recanti i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione e le conseguenti riduzioni/esclusioni, con riferimento agli impegni assunti dai destinatari degli aiuti della misura 227 dell'asse 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale" del

PSR.

Art. 2

Per quanto non disposto negli allegati al presente decreto si rinvia alle disposizioni del citato "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal PSR, alle disposizioni del succitato DM n. 30125/2009 e s.m.i., nonché alle disposizioni dei regolamenti comunitari relativi allo sviluppo rurale ed alla condizionalità.

Art. 3

In assenza di diversa disposizione contenuta negli allegati approvati con il presente decreto, restano confermate le ipotesi di violazione contenute nel PSR o nei documenti attuativi che diano luogo a provvedimenti di revoca e/o di recupero degli aiuti erogati.

Art. 4

Le disposizioni approvate con il presente atto costituiscono integrazione di quanto già previsto nei documenti attuativi ad oggi adottati.

Art. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità.

Palermo, 31 gennaio 2011.

BARRESI

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 15 marzo 2011, reg. n. 3, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 31.

**Allegato A**

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE  
DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI  
DIPARTIMENTO INTERVENTI STRUTTURALI

Programma  
di Sviluppo  
Rurale **PSR**  
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo  
Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali 2007  
2013

RIDUZIONI ED ESCLUSIONI  
NELL'AMBITO DEL SOSTEGNO A MISURE DI INVESTIMENTO  
GRIGLIE DI ELABORAZIONE RELATIVE DELLA MISURA 227  
DEL P.S.R. SICILIA 2007/2013

227: sostegno agli investimenti non produttivi

In adempimento a quanto disposto dall'art. 15 del D.M. 20 marzo 2008 n. 1205, che stabilisce le procedure necessarie all'ammissibilità delle spese sul FEASR ed un sistema di controlli e sanzionatorio da applicare alle misure del PSR, successivamente abrogato con il D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009, con decreto n. 2763 del 16

dicembre 2008 è stato approvato il "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni", per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013.

Al paragrafo 2.3 (Riduzioni ed esclusioni nell'ambito del sostegno a misure di investimento) del predetto manuale, contenente le modalità operative per la determinazione delle riduzioni e delle esclusioni per le violazioni che attengono agli impegni fissati nelle "Disposizioni attuative" specifiche della misura, viene stabilito che le percentuali di riduzione maggiori del 3% sono determinate dall'Autorità di gestione con apposito provvedimento, contestualmente all'approvazione delle griglie di elaborazione delle singole misure/azioni".

Le percentuali di riduzione da applicare alla misura 227 per le violazioni classificate con il metodo descritto al paragrafo 2.3 del "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" sono riportate nella seguente tabella:

Punteggio	Percentuale di riduzione
x - fra 1,00 (compreso) e 3,00 (escluso)	3%

x - fra 3,00 (compreso) e 4,00 (escluso)	8%
x - maggiore o uguale a 4,00 . . . . .	15%

Nota di specificazione

*Impegno n. 1*

La decadenza totale dell'intera operazione si applica solo quando si ometta di trasferire, contestualmente alla comunicazione delle variazioni nella conduzione dei terreni oggetto di impianto, gli impegni che dovrà assumersi il nuovo beneficiario.

*Impegno n. 3*

Effettuare nei primi cinque anni dopo l'impianto gli interventi di manutenzione indicati nel piano quinquennale sottoscritto al momento della presentazione della domanda.

*Indici di verifica*

*Entità:*

Il livello di questo indicatore è calcolato in relazione alla percentuale del valore di investimento sul quale non è stata effettuata la manutenzione.

Gravità: è funzione del periodo intercorrente tra la fine dei lavori e la mancata manutenzione.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA  
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

PSR 2007-2013 - Reg. CE nn. 1975/06 e 796/04 - recepimento D.M. 22 dicembre 2009

<sup>(1)</sup> Programma Sviluppo Rurale	Regione SICILIA	<sup>(2)</sup> Misura	227 investimenti non produttivi	<sup>(3)</sup> Azione	A e B	Impegno n.1
<sup>(4)</sup> Descrizione impegno (art. 25 REG. n. 1975/06)	Comunicare tempestivamente, e comunque entro e non oltre 10 giorni lavorativi dal perfezionamento della transazione, e in forma scritta eventuali variazioni di quanto dichiarato in domanda					
<sup>(5)</sup> Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	PSR Sicilia 2007/2013 – Asse 2 Par. 4.5.2.3 Misura 227 - Disposizioni attuative specifiche della misura 227 par. 8 approvate con DDG n. 948 del 5/11/2009					
<sup>(6)</sup> Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM 22/12/09 n. 30125 (barrare solo una delle caselle)	<sup>(7)</sup> misura	<sup>(9)</sup> gruppo di coltura				
	x	<sup>(8)</sup> operazione (azione)		<sup>(10)</sup> coltura		
<sup>(11)</sup> tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	x	<sup>(12)</sup> decadenza totale	<sup>(15)</sup> campo di applicazione	x	<sup>(16)</sup> (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
		<sup>(13)</sup> esclusione	(è possibile barrare entrambe le caselle)	x	<sup>(17)</sup> (5%) solo campione (controllo in loco)	
<sup>(14)</sup> riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)						
<sup>(18)</sup> impegno pertinente di condizionalità						
<sup>(19)</sup> descrizione modalità di verifica documentale	Verifica presso gli Uffici competenti per l'istruttoria della presenza documentale della comunicazione di variazione nella conduzione del terreno					
<sup>(20)</sup> descrizione modalità di verifica presso l'azienda						
<sup>(21)</sup> CLASSE DI VIOLAZIONE	<sup>(22)</sup> ENTITÀ			<sup>(23)</sup> GRAVITÀ		<sup>(24)</sup> DURATA
Basso (1)						
Medio (3)						
Alto (5)						
<sup>(25)</sup> Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali						

(1) Programma Sviluppo Rurale	Regione SICILIA	(2) Misura	227 Investimenti non produttivi	(3) Azione	A	Impegno n. 2
(4) Descrizione impegno (art. 25 REG. n. 1975/06)	Eseguire gli interventi culturali di ordinaria e razionale manutenzione del bosco e di prevenzione degli incendi boschivi					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	PSR Sicilia 2007/2013 – Asse 2 Par. 4.5.2.3 Misura 227 - Disposizioni attuative specifiche della misura 227 par. 8 approvate con DDG n. 948 del 5/11/2009					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM 22/12/09 n. 30125 (barrare solo una delle caselle)	(7) misura	(9) gruppo di coltura				
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	<input checked="" type="checkbox"/> (8) operazione (azione) <input type="checkbox"/> (12) decadenza totale <input type="checkbox"/> (13) esclusione <input checked="" type="checkbox"/> (14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)	<input type="checkbox"/> (16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo) <input checked="" type="checkbox"/> (17) (1%) solo campione (controllo ex post)			
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale						
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Il funzionario incaricato dovrà accertare che siano stati eseguiti gli interventi culturali di ordinaria e razionale manutenzione dell'imboschimento e i alla prevenzione degli incendi boschivi (pulizia fasce e viali parafuoco)					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITÀ	(23) GRAVITÀ	(24) DURATA			
<b>Basso (1)</b>	Superficie interessata all'infrazione inferiore o uguale al 20% della superficie oggetto di intervento	Infrazione compiuta oltre il quarto anno dalla data di ultimazione dell'impianto	Non reiterato			
<b>Medio (3)</b>	Superficie interessata all'infrazione superiore al 20% ma inferiore o uguale al 50% della superficie oggetto di intervento	Infrazione compiuta nel terzo e secondo anno dalla data di ultimazione dell'impianto	Reiterato nel periodo di impegno			
<b>Alto (5)</b>	Superficie interessata all'infrazione superiore al 50% della superficie oggetto di intervento	Infrazione compiuta nel primo anno dalla data di ultimazione dell'impianto	Reiterato per due annualità consecutive			
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali	Nel caso venga accertato nel medesimo anno civile una violazione di gravità, entità e durata contemporaneamente di livello massimo (quindi di livello 5, 5) il beneficiario verrà escluso dal sostegno FEASR per l'operazione o misura a cui si riferiscono gli impegni violati, con revoca del provvedimento concessivo e conseguente recupero degli importi erogati					

(1) Programma Sviluppo Rurale	Regione SICILIA	(2) Misura	227 investimenti non produttivi	(3) Azione	A e B	Impegno n. 3
(4) Descrizione impegno (art. 25 REG. n. 1975/06)	Rispettare il piano quinquennale di manutenzione presentato					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	PSR Sicilia 2007/2013 – Asse 2 Par. 5.3.2.3 Misura 227 - Disposizioni attuative specifiche della misura 227 par. 8 approvate con DDG n. 948 del 5/11/2009.					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM 22/12/09 n. 30125 ( barrare solo una delle caselle)	x (7) misura	(9) gruppo di coltura				
(11) tipologia di penalità	x (8) operazione (azione)	(10) coltura				
(barrare solo una delle caselle)	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)			
	(13) esclusione	(17) (1%) solo campione (controllo ex post)				
	x (14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)					
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale						
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Il funzionario incaricato all'accertamento dovrà attestare l'esecuzione degli interventi culturali previsti nel piano di manutenzione					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITÀ		(23) GRAVITÀ		(24) DURATA	
<b>Basso (1)</b>	Mancata manutenzione dell'investimento riferibile a una percentuale inferiore al 10% rispetto all'investimento totale		Infrazione compiuta nel quarto e quinto anno dalla data di ultimazione dell'impianto		Non reiterato	
<b>Medio (3)</b>	Mancata manutenzione dell'investimento riferibile a una percentuale compresa tra il 10% e il 30% rispetto all'investimento totale		Infrazione compiuta nel secondo anno dalla data di ultimazione dell'impianto		Reiterato nel periodo di impegno	
<b>Alto (5)</b>	Mancata manutenzione dell'investimento riferibile a una percentuale superiore al 30% rispetto all'investimento totale		Infrazione compiuta nel primo anno dalla data di ultimazione dell'impianto		Reiterato per due annualità consecutive	
(25) Descrizione eventuali condizione	di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali					
Nel caso venga accertato nel medesimo anno civile una violazione di gravità, entità e durata contemporaneamente di livello massimo (quindi di livello 5, 5) il beneficiario verrà escluso dal sostegno FEASR per l'operazione o misura a cui si riferiscono gli impegni violati, con revoca del provvedimento concessivo e conseguente recupero degli importi erogati						

<sup>(1)</sup> Programma Sviluppo Rurale	Regione SICILIA	<sup>(2)</sup> Misura	227 investimenti non produttivi	<sup>(3)</sup> Azione	B	Impegno n. 4
<b>Garantire la fruizione pubblica di quanto realizzato</b>						
<b>PSR Sicilia 2007/2013 – Asse 2 Par. 4.5.2.3 Misura 227 - Disposizioni attuative specifiche della misura 227 par. 8 approvate con DDG n. 948 del 5/11/2009</b>						
<sup>(4)</sup> Descrizione impegno (art. 25 REG. n. 1975/06)	<sup>(7)</sup> misura	<sup>(8)</sup> operazione (azione)	<sup>(9)</sup> gruppo di coltura	<sup>(10)</sup> coltura		
<sup>(5)</sup> Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	x	x	x	x	x	x
<sup>(6)</sup> Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM 22/12/09 n. 30125 (barrare solo una delle caselle)	x	x	x	x	x	x
<sup>(11)</sup> tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)						
<sup>(18)</sup> impegno pertinente di condizionalità						
<sup>(19)</sup> descrizione modalità di verifica documentale	in fase di istruttoria verifica nella documentazione delle modalità di fruizione pubblica					
<sup>(20)</sup> descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Il funzionario incaricato all'accertamento dovrà attestare l'effettiva possibilità di fruizione pubblica dell'intervento					
<sup>(21)</sup> CLASSE DI VIOLAZIONE	<sup>(22)</sup> ENTITÀ		<sup>(23)</sup> GRAVITÀ		<sup>(24)</sup> DURATA	
<b>Basso (1)</b>						
<b>Medio (3)</b>						
<b>Alto (5)</b>						
<sup>(25)</sup> Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali						



(1) Programma Sviluppo Rurale	Regione SICILIA	(2) Misura	227 investimenti non produttivi	(3) Azione	B	Impegno n. 5
(4) Descrizione impegno (art. 25 REG. n. 1975/06)	Non destinare ad altro uso, per tutta la durata dell'impegno la superficie interessata all'intervento e quant'altro realizzato così come accertato in sede di verifica finale					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	PSR Sicilia 2007/2013 – Asse 2 Par. 4.5.2.3 Misura 227 - Disposizioni attuative specifiche della misura 227 par. 8 approvate con DDG n. 948 del 5/11/2009					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM 22/12/09 (barrare solo una delle caselle)	(7) misura	(9) gruppo di coltura				
	X (8) operazione (azione)	(10) coltura				
	X (12) decadenza totale	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)				
	(13) esclusione	(15) campo di applicazione	(17) (1%) solo campione (controllo ex post)			
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(è possibile barrare entrambe le caselle)				X
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale						
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Il funzionario incaricato all'accertamento dovrà attestare la corretta destinazione d'uso					

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITÀ	(23) GRAVITÀ	(24) DURATA
<b>Basso (1)</b>			
<b>Medio (3)</b>			
<b>Alto (5)</b>			
(25) Descrizione eventuali condizioni intenzionali di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze			

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	227 investimenti non produttivi	(3) Azione	A e B	Impegno n. 6
Veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese deliberatamente.						
Art. 31, par. 2, Reg. n. 1975/06.						
(4) Descrizione impegno ( Art. 25 REG. CE n. 1975/06, art 19 DM 22 Dicembre 2009 )						
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)						
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del D.M. 22/12/09* (barrare solo una delle caselle)	(7) misura	(9) gruppo di coltura				
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	X (8) operazione (azione)	(10) coltura				
		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
	X (13) esclusione					
		(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)				
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica ed eventuale acquisizione della documentazione in originale che attesti le dichiarazioni rese.					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica ed eventuale acquisizione della documentazione in originale che attesti le dichiarazioni rese.					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITÀ		(23) GRAVITÀ		(24) DURATA	
Basso (1)						
Medio (3)						
Alto (5)						
25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali						

<sup>(1)</sup> Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	<sup>(2)</sup> Misura	227 investimenti non produttivi	<sup>(3)</sup> Azione	A e B	Impegno n. 7
<b>Comunicazione di causa di forza maggiore.</b>						
<sup>(4)</sup> Descrizione impegno ( Art. 25 REG. CE n. 1975/06, art. 19 DM 22 Dicembre 2009 )	<b>Art. 47, comma 2 del reg. n. 1974/06 PSR SICILIA 2007/2013 -</b>					
<sup>(5)</sup> Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)						
<sup>(6)</sup> Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del D.M. 22/12/09 <sup>9</sup> (barrare solo una delle caselle)	<sup>(7)</sup> misura	<sup>(9)</sup> gruppo di coltura				
<sup>(11)</sup> tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	<input checked="" type="checkbox"/> <sup>(8)</sup> operazione (azione)	<sup>(10)</sup> coltura				
	<input type="checkbox"/> <sup>(12)</sup> decadenza totale	<sup>(15)</sup> campo di applicazione				
	<input type="checkbox"/> <sup>(13)</sup> esclusione	<input checked="" type="checkbox"/> <sup>(16)</sup> (100%) tutte le domande (controllo amministrat.)				
<sup>(18)</sup> impegno pertinente di condizionalità	<input checked="" type="checkbox"/> <sup>(14)</sup> riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	<input checked="" type="checkbox"/> <sup>(17)</sup> (5%) solo campione (controllo in loco)				
<sup>(19)</sup> descrizione modalità di verifica documentale	Verifica presso gli uffici se la comunicazione è pervenuta nei termini (dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui il beneficiario o il rappresentante stesso è in grado di provvedervi) unitamente alle relative prove richieste dall'autorità competente.					
<sup>(20)</sup> descrizione modalità di verifica presso l'azienda						
<sup>(21)</sup> CLASSE DI VIOLAZIONE	<sup>(22)</sup> ENTITÀ	<sup>(23)</sup> GRAVITÀ	<sup>(24)</sup> DURATA			
<b>Basso (1)</b>	Sussistenza di motivazioni o giustificazioni per la ritardata presentazione della comunicazione	Ritardo di presentazione della comunicazione	Presentazione della comunicazione entro i 20 giorni dal termine previsto dalla normativa			
<b>Medio (3)</b>	Sussistenza di motivazioni o giustificazioni per la ritardata presentazione della comunicazione	Ritardo di presentazione della comunicazione	Presentazione della comunicazione entro i 30 giorni dal termine previsto dalla normativa			
<b>Alto (5)</b>	Assenza di motivazioni o giustificazioni per la ritardata presentazione della comunicazione	Ritardo di presentazione della comunicazione	Presentazione della comunicazione oltre i 30 giorni dal termine previsto dalla normativa			
<sup>(25)</sup> Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali						
Nel caso venga accertato nel medesimo anno civile una violazione di gravità, entità e durata contemporaneamente di livello massimo (quindi di livello 5, 5) il beneficiario verrà escluso dal sostegno FEASR per l'operazione o misura a cui si riferiscono gli impegni violati, con revoca del provvedimento concessivo e conseguente recupero degli importi erogati <sup>25</sup>						

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	227 Investimenti non produttivi di interventi preventivi	(3) Azione	A e B	Impegno n. 8
<b>Rispetto delle norme sulla pubblicità.</b>						
<b>All. VI punto 2.2 del reg. n. 1974/06 e art. 19 del DM 22/12/2009</b>						
(4) Descrizione impegno ( Art. 25 REG. CE n. 1975/06, art. 19 DM 22 Dicembre 2009 )						
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)						
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del D.M. 22/12/09 (barrare solo una delle caselle e)	(7) misura	(9) gruppo di coltura				
(11) tipologia di penalità	X (8) operazione (azione)	(10) coltura				
(barrare solo una delle caselle)	(12) decadenza totale	X (16) (100%) tutte le domande (controllo				
	(13) esclusione	(15) campo di applicazione				
	X (14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	X (17) (5%) solo campione (controllo in loco)				
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale						
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica della presenza dei dispositivi informativi previsti ( targhe, cartelli, ecc), conformi, mantenuti in buone condizioni e affissi nei tempi previsti.					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITÀ	(23) GRAVITÀ	(24) DURATA			
<b>Basso (1)</b>	Progetti con valore del contributo ammesso superiore a 50.000,00 e inferiore o uguale a 75.000,00 Euro	Dispositivi informativi non riportanti tutte le informazioni richieste	Adeguatezza dei dispositivi entro 10 giorni dal termine assegnato			
<b>Medio (3)</b>	Progetti con valore del contributo ammesso superiore a 75.000,00 e inferiore o uguale a 100.000,00 Euro	Dispositivi informativi non completi o non mantenuti in buone condizioni	Adeguatezza dei dispositivi entro 30 giorni dal termine assegnato			
<b>Alto (5)</b>	Progetti con valore del contributo ammesso superiore a 100.000,00 Euro	Assenza dei dispositivi informativi richiesti	Adeguatezza dei dispositivi oltre 30 giorni dal termine assegnato o mancato adeguamento			
Nel caso venga accertato nel medesimo anno civile una violazione di gravità, entità e durata contemporaneamente di livello massimo (quindi di livello 5, 5) il beneficiario verrà escluso dal sostegno FEASR per l'operazione o misura a cui si riferiscono gli impegni violati, con revoca del provvedimento concessivo e conseguente recupero degli importi erogati						

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	227 Investimenti non produttivi	(3) Azione	A e B	Impegno n. 9
(4) Descrizione impegno ( Art. 25 REG. CE n. 1975/06, art. 19 DM 22 Dicembre 2009 )	Non eccedenza tra importo richiesto con la domanda di pagamento a saldo e l'importo di contributo erogabile in esito agli accertamenti effettuati (varianti o modifiche sostanziali, spese non ammissibili, ecc.).					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Art. 31, par. 1, Reg. n. 1975/06/CE					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del D.M. 22/12/09 (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura	(9) gruppo di coltura			
		(8) operazione (azione)	(10) coltura			
		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
		(13) esclusione		X	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	X	(14) riduzione graduale (ai sensi dell'art. 31, par. 1 del Reg. 1975/2006/CE)				
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verificare se l'importo richiesto dal beneficiario al momento della domanda di pagamento è superiore del 3% dell'importo del contributo accertato a seguito del controllo amministrativo e/o in loco.					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda						
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITÀ		(23) GRAVITÀ			(24) DURATA
Basso (1)						
Medio (3)						
Alto (5)						
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali						

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	227 Investimenti non produttivi	(3) Azione	A e B	Impegno n. 10
<b>Assenza di doppio finanziamento irregolare sull'investimento.</b>						
<b>Art. 26 e 27, Reg. n. 1975/06/CE</b>						
(4) Descrizione impegno ( Art. 25 REG. CE n. 1975/06, art. 19 DM 22 Dicembre 2009 )	(7) misura	(8) operazione (azione)			(9) gruppo di coltura	
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	X	(12) decadenza totale			(10) coltura	
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del D.M. 22/12/09* (barrare solo una delle caselle)	X	(13) esclusione	(15) campo di applicazione	X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(è possibile barrare entrambe le caselle)	X	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica dei giustificativi di spesa in originale i quali devono essere dotati del previsto timbro sul finanziamento con il PSR, verifica della veridicità sulla autocertificazione del beneficiario, verifiche presso enti terzi, comunicazioni di altri organismi di controllo, ecc.					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda						
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITÀ		(23) GRAVITÀ		(24) DURATA	
Basso (1)						
Medio (3)						
Alto (5)						
25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali						

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	227 Investimenti non produttivi	(3) Azione	A e B	Impegno n. 11
<b>Rispetto della data di ultimazione dei lavori prevista nell'AGV</b>						
<b>PSR SICILIA 2007/2013 - Disposizioni attuative e procedurali misure ad investimento Par. 4 e 6.3 e 6.8;</b>						
(4) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	(7) misura	(8) operazione (azione)	(9) gruppo di coltura			
(5) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del D.M. 22/12/09 (barrare solo una delle caselle)	X	(12) decadenza totale	(10) coltura			
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(13) esclusione	(15) campo di applicazione	X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
(18) impegno pertinente di condizionalità	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	X		
Verifica del rispetto del cronogramma dei lavori (data emissione fatture, comunicazione di fine lavori, richiesta di accertamento finale dei lavori, ecc.).						
Verifica sullo stato di realizzazione degli interventi.						
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITÀ		(23) GRAVITÀ			(24) DURATA
<b>Basso (1)</b>	Incidenza economica del 5% degli interventi non realizzati sull'intero investimento previsto		Ritardo dei tempi di realizzazione dell'investimento per cause non direttamente dipendenti dalla volontà del beneficiario			Ultimazione dei lavori o delle opere avvenuta entro i 20 giorni dal termine previsto
<b>Medio (3)</b>	Incidenza economica del 10% degli interventi non realizzati sull'intero investimento previsto		Ritardo dei tempi di realizzazione dell'investimento per cause parzialmente dipendenti dalla volontà del beneficiario			Ultimazione dei lavori o delle opere avvenuta tra il 21° e il 40° giorno dal termine previsto
<b>Alto (5)</b>	Incidenza economica superiore del 20% degli interventi non realizzati sull'intero investimento previsto		Ritardo dei tempi di realizzazione dell'investimento con assenza di motivazioni o giustificazioni			Ultimazione dei lavori o delle opere avvenuta oltre il 40° giorno ed entro il 60° giorno dal termine previsto
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali						
Nel caso venga accertato nel medesimo anno civile una violazione di gravità, entità e durata contemporaneamente di livello massimo (quindi di livello 5, 5) il beneficiario verrà escluso dal sostegno FEASR per l'operazione o misura a cui si riferiscono gli impegni violati, con revoca del provvedimento concessivo e conseguente recupero degli importi erogati						

Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	227 Investimenti non produttivi	(3) Azione	A e B	Impegno n. 12
Descrizione impegno ( Art. 25 REG. CE n. 1975/06, art. 19 DM 22 Dicembre 2009 )	Presentazione della domanda di pagamento, e di tutta la documentazione prevista a corredo, entro i termini previsti					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	PSR SICILIA 2007/2013, asse 2, par. 4.5.2.2 Disposizioni generali misure ad investimento par. 4					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del D.M. 22/12/09 (barrare solo una una delle caselle)	(7) misura				(9) gruppo di coltura	
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	X (8) operazione (azione)				(10) coltura	
	(12) decadenza totale		(15) campo di applicazione	X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
	(13) esclusione		(è possibile barrare entrambe le caselle)	X	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	
	X (14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)					
impegno pertinente di condizionalità						
descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della data di presentazione della domanda di pagamento, nel termine previsto dalle disposizioni attuative e procedurali parte generale misure investimento e nell'atto di concessione.					
descrizione modalità di verifica presso l'azienda						
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITÀ	(23) GRAVITÀ		(24) DURATA		
Basso (1)	Presenza di motivazioni o giustificazioni per la ritardata presentazione della domanda di pagamento, completa di tutta la documentazione prevista	Ritardo nella presentazione della domanda di pagamento		Presentazione della domanda di pagamento entro i 20 giorni dal termine previsto dalla normativa		
Medio (3)	Parziale sussistenza di motivazioni o giustificazioni per la ritardata presentazione della domanda di pagamento, completa di tutta la documentazione prevista	Ritardo nella presentazione della domanda di pagamento		Presentazione della domanda di pagamento entro i 30 giorni dal termine previsto dalla normativa		
Alto (5)	Assenza di motivazioni o giustificazioni per la mancata presentazione della domanda di pagamento, completa di tutta la documentazione	Ritardo nella presentazione della domanda di pagamento		Presentazione della domanda di pagamento oltre i 30 giorni ed entro i 60 giorni dal termine previsto dalla normativa		
Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali						
Nel caso venga accertato nel medesimo anno civile una violazione di gravità, entità e durata contemporaneamente di livello massimo (quindi di livello 5, 5), il beneficiario verrà escluso dal sostegno FEASR per l'operazione o misura a cui si riferiscono gli impegni violati, con revoca del provvedimento concessivo e conseguente recupero degli importi erogati						



(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	227 Investimenti non produttivi	(3) Azione	A e B	Impegno n. 13
Assenza di doppio finanziamento irregolare sull'investimento.						
Art. 30, Reg. n. 1975/06/CE						
(4) Descrizione impegno (Art. 25 REG. CE n. 1975/06, art. 19 DM 22 Dicembre 2009)	(7) misura				(9) gruppo di coltura	
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	X (8) operazione (azione)				(10) coltura	
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del D.M. 22/12/09 (barrare solo una delle caselle)	X (12) decadenza totale		(15) campo di applicazione			(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	(13) esclusione		(e possibile barrare entrambe le caselle)			(17) (1%) solo campione (controlli ex post)
(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)						
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale						Verificare che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con altri fondo nazionali o comunitari
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda						Verificare che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con altri fondo nazionali o comunitari
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITÀ		(23) GRAVITÀ			(24) DURATA
Basso (1)						
Medio (3)						
Alto (5)						
25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali						

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	227 Investimenti non produttivi	(3) Azione	A e B	Impegno n. 14
(4) Descrizione impegno (Art. 25 REG. CE n. 1975/06, art. 19 DM 22 Dicembre 2009)	Rispetto della data di ultimazione dei lavori prevista nell'AGV					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	PSR SICILIA 2007/2013 - Disposizioni attuative e procedurali misure ad investimento Par. 4 e 6.3 e 6.8;					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del D.M. 22/12/09a (barrare solo una delle caselle)	(7) misura	(9) gruppo di coltura				
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	X	(8) operazione (azione)	(10) coltura			
		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione			
	X	(13) esclusione	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)			
		(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)			
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica del rispetto del cronogramma dei lavori entro il 60° giorno dal termine previsto (data emessi one fatture, comunicazione fine lavori, richiesta di accertamento finale dei lavori, ecc.).					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica sullo stato di realizzazione degli interventi entro il 60° giorno dal termine previsto.					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITÀ		(23) GRAVITÀ		(24) DURATA	
Basso (1)						
Medio (3)						
Alto (5)						
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali						

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	227 Investimenti non produttivi	(3) Azione	A e B	Impegno n. 15
(4) Descrizione impegno (Art. 25 REG. CE n. 1975/06, art. 19 DMI 22 Dicembre 2009)	Presentazione della domanda di pagamento, e di tutta la documentazione prevista a corredo, entro i termini previsti					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	PSR SICILIA 2007/2013, asse 2, par. 4.5.2.2 Disposizioni generali misure ad investimento par. 4 Disposizioni attuative parte specifica Misura 216 azione B e C par. 18.					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del D.M. 22/12/09 (barrare solo una delle caselle)	(7) misura	(9) gruppo di coltura				
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	X (8) operazione (azione)	(10) coltura				
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)		
	X (13) esclusione	(è possibile barrare entrambe le caselle)	X	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)		
(18) impegno pertinente di condizionalità	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)					
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della data di presentazione della domanda di pagamento, entro 60 giorni dai termini previsti dalla normativa.					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda						
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITÀ	(23) GRAVITÀ		(24) DURATA		
Basso (1)						
Medio (3)						
Alto (5)						
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali						

(1) Programma Sviluppo Rurale	Regione SICILIA	(2) Misura	227 investimenti non produttivi	(3) Azione	A e B	Impegno n. 16
(4) Descrizione impegno (art. 25 REG. n. 1975/06)	Comunicare tempestivamente, e comunque entro e non oltre 10 giorni lavorativi dal perfezionamento della transazione, e in forma scritta eventuali variazioni di quanto dichiarato in domanda					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	PSR Sicilia 2007/2013 – Asse 2 Par. 4.5.2.3 Misura 227 - Disposizioni attuative specifiche della misura 227 par. 8 approvate con DDG n. 948 del 5/11/2009					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM 22/12/09 n. 30125 (barrare solo una delle caselle)	(7) misura					(9) gruppo di coltura
	X (8) operazione (azione)					(10) coltura
	X (12) decadenza totale	(15) campo di applicazione				X (16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
	(13) esclusione					X (17) (1%) solo campione (controlli ex post)
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)					
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica presso gli Uffici competenti per l'istruttoria della presenza documentale della comunicazione di variazione nella conduzione del terreno					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda						

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITÀ	(23) GRAVITÀ	(24) DURATA
Basso (1)			
Medio (3)			
Alto (5)			
(25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali			

DECRETO 9 marzo 2011.

**Graduatorie dei progetti ammessi presentati ai sensi del bando "Interventi produttivi nel settore dell'acquacoltura" - misura 2.1, sottomisura 1, del FEP 2007/2013.**

**IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DEGLI INTERVENTI PER LA PESCA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1 "Autorizzazione per l'esercizio provvisorio per l'anno 2011";

Visto il decreto n. 3/2011 dell'Assessore per il bilancio "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2011";

Visto il regolamento CE n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo per la pesca;

Visto il regolamento CE n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE n. 1198/2006;

Visto il Piano strategico nazionale elaborato dal MIPAAF - Direzione generale pesca ed acquacoltura - ai sensi dell'art. 15 del reg. CE n. 1198/2006;

Visto il Programma operativo elaborato dal MIPAAF - Direzione generale pesca ed acquacoltura - ai sensi degli artt. 17-18-19-20 del reg. CE n. 1198/2006 approvato con decisione della Commissione europea C (2007) n. 6792 del 19 dicembre 2007;

Vista la delibera di Giunta n. 244 adottata nelle sedute del 7/8 ottobre 2008 - "Presenza d'atto della programmazione 2007/2013 relativa al Fondo europeo per la pesca e dei documenti approvati in sede di Conferenza Stato-Regione";

Vista la convenzione stipulata in data 26 febbraio 2010 tra l'autorità di gestione del MIPAAF e il referente dell'autorità di gestione dell'organismo intermedio della Regione siciliana ai sensi dell'art. 38 reg. CE n. 498/2007;

Vista la delibera n. 103 del 15 aprile 2010, con la quale si approva, per presa d'atto, la predetta convenzione;

Visto il decreto n. 549/pesca del 14 dicembre 2009 con il quale è stato approvato, per l'anno 2010, il bando di attuazione della misura 2.1 del FEP "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" ed i relativi allegati ed è stata disposta la riapertura dei termini per la presentazione delle istanze di contributo;

Visto l'avviso di riapertura dei termini di cui al bando di attuazione della misura 2.1 del FEP 2007/2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 60 del 24 dicembre 2009, con il quale si comunica che le richieste di finanziamento potranno essere presentate entro il termine perentorio di 60 giorni decorrenti dall'1 gennaio 2010;

Visto il decreto n. 39/pesca del 24 febbraio 2010, con il quale si dispone la proroga di 15 giorni della scadenza dei termini per la presentazione delle istanze di cui al bando della misura 2.1 del FEP 2007/2013 approvato con decreto n. 549/09;

Viste le istanze presentate, per l'anno 2010, ai sensi del bando approvato con il predetto decreto n. 549/pesca

del 14 dicembre 2009 dell'Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca - Dipartimento pesca, tendenti ad ottenere i benefici di cui alla misura 2.1, sottomisura 1, del FEP Sicilia 2007/2013;

Visto il decreto n. 6/pesca del 29 gennaio 2010 di composizione della commissione di valutazione dei progetti presentati nell'ambito della misura 2.1, sottomisura 1, del FEP Sicilia 2007/2013, modificata ed integrata con i successivi decreti n. 122/pesca del 27 maggio 2010, n. 286/pesca del 3 agosto 2010, n. 287/pesca del 3 agosto 2010 e n. 288/pesca del 3 agosto 2010;

Vista la nota dell'11 febbraio 2011, con la quale la predetta commissione ha trasmesso la bozza di graduatoria riguardante i progetti ammessi e quelli non ammessi relativi alla misura 2.1, sottomisura 1;

Visti i verbali delle riunioni della commissione di valutazione nel corso delle quali sono stati esaminati e valutati i progetti presentati nell'ambito della misura 2.1, sottomisura 1;

Ritenuto, pertanto, di dovere procedere all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi di cui all'allegato A, presentati per l'anno 2010, nell'ambito del bando, approvato con decreto n. 549/pesca del 14 dicembre 2009 "Interventi produttivi nel settore dell'acquacoltura" - misura 2.1, sottomisura 1, del FEP 2007/2013;

Decreta:

**Art. 1**

Per le motivazioni di cui in premessa, è approvata l'allegata graduatoria dei progetti ammessi, pervenuti per l'anno 2010, ai sensi del bando approvato con decreto n. 549/pesca del 14 dicembre 2009 "Interventi produttivi nel settore dell'acquacoltura" - misura 2.1, sottomisura 1, del FEP 2007/2013, secondo quanto riportato nell'allegato A di cui al presente atto, che ne costituisce parte integrante, con la specifica delle quote di partecipazione finanziaria.

**Art. 2**

Al finanziamento dei detti progetti si procederà secondo l'ordine della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse finanziarie, utilizzando lo stanziamento di cui al capitolo 746826 del bilancio della Regione siciliana, es. fin. 2011.

È ammesso ricorso contro il presente decreto entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione, al Tribunale amministrativo regionale, oppure, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Presidente della Regione.

Il presente decreto verrà inviato per la registrazione alla Corte dei conti e, successivamente, pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e reso disponibile nel sito internet del dipartimento regionale degli interventi per la pesca.

Palermo, 9 marzo 2011.

BARBAGALLO

*Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 11 aprile 2011, reg. n. 3, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 162.*

## Allegato A

## MISURA 2.1 DEL FEP 2007/2013 "INVESTIMENTI NEI SETTORI DELL'ACQUACOLTURA" - BANDO 2010 - GRADUATORIA AMMESSI

Pos.	Codice	Beneficiario	Indirizzo	Località	C.F./P.IVA	Spesa prevista (euro)	Contributo richiesto (euro)	%	Spesa ammessa (euro)	Contributo concesso (euro)	U.E. (euro)	Stato (euro)	Regione (euro)	Quota privato (euro)	Punteggio	
1	02/AC2010	Azienda Ittica San Giorgio	Via Salato n. 1	Licata (AG)	01600950842	566.995,11	340.197,06	60%	566.995,11	339.146,34	169.573,17	135.658,17	33.914,63	227.848,77	43,5	
<b>TOTALI</b>						<b>566.995,11</b>	<b>340.197,06</b>									

DECRETO 9 marzo 2011.

**Progetti non ammessi presentati ai sensi del bando "Interventi produttivi nel settore dell'acquacoltura" - misura 2.1, sottomisura 1, del FEP 2007/2013.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DEGLI INTERVENTI PER LA PESCA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successivi modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1 "Autorizzazione per l'esercizio provvisorio per l'anno 2011";

Visto il decreto n. 3/2011 dell'Assessore per il bilancio "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2011";

Visto il regolamento CE n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo per la pesca;

Visto il regolamento CE n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE n. 1198/2006;

Visto il Piano strategico nazionale elaborato dal MIPAAF - Direzione generale pesca ed acquacoltura - ai sensi dell'art. 15 del reg. CE n. 1198/2006;

Visto il Programma operativo elaborato dal MIPAAF - Direzione generale pesca ed acquacoltura - ai sensi degli artt. 17-18-19-20 del reg. CE n. 1198/2006 approvato con decisione della Commissione europea C (2007) n. 6792 del 19 dicembre 2007;

Vista la delibera di Giunta n. 244 adottata nelle sedute del 7/8 ottobre 2008 - "Presenza d'atto della programmazione 2007/2013 relativa al Fondo europeo per la pesca e dei documenti approvati in sede di Conferenza Stato-Regione";

Vista la convenzione stipulata in data 26 febbraio 2010 tra l'autorità di gestione del MIPAAF e il referente dell'autorità di gestione dell'organismo intermedio della Regione siciliana ai sensi dell'art. 38 reg. CE n. 498/2007;

Vista la delibera n. 103 del 15 aprile 2010, con la quale si approva, per presa d'atto, la predetta convenzione;

Visto il decreto n. 549/pesca del 14 dicembre 2009, con il quale è stato approvato, per l'anno 2010, il bando di attuazione della misura 2.1 del FEP "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" ed i relativi allegati ed è stata disposta la riapertura dei termini per la presentazione delle istanze di contributo;

Visto l'avviso di riapertura dei termini di cui al bando di attuazione della misura 2.1 del FEP 2007/2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 60 del 24 dicembre 2009, con il quale si comunica che le richieste di finanziamento potranno essere presentate entro il termine perentorio di 60 giorni decorrenti dall'1 gennaio 2010;

Visto il decreto n. 39/pesca del 24 febbraio 2010, con il quale si dispone la proroga di 15 giorni della scadenza dei

termini per la presentazione delle istanze di cui al bando della misura 2.1 del FEP 2007/2013 approvato con decreto n. 549/09;

Viste le istanze presentate, per l'anno 2010, ai sensi del bando approvato con il predetto decreto n. 549/pesca del 14 dicembre 2009 dell'Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca - Dipartimento pesca, tendenti ad ottenere i benefici di cui alla misura 2.1, sottomisura 1, del FEP Sicilia 2007/2013;

Visto il decreto n. 6/pesca del 29 gennaio 2010 di composizione della commissione di valutazione dei progetti presentati nell'ambito della misura 2.1, sottomisura 1, del FEP Sicilia 2007/2013, modificata ed integrata con i successivi decreti n. 122/pesca del 27 maggio 2010, n. 286/pesca del 3 agosto 2010, n. 287/pesca del 3 agosto 2010 e n. 288/pesca del 3 agosto 2010;

Vista la nota dell'11 febbraio 2011, con la quale la predetta commissione ha trasmesso la bozza di graduatoria riguardante i progetti ammessi e quelli non ammessi relativi alla misura 2.1, sottomisura 1;

Visti i verbali delle riunioni della commissione di valutazione nel corso delle quali sono stati esaminati e valutati i progetti presentati nell'ambito della misura 2.1, sottomisura 1;

Ritenuto, pertanto, di dovere procedere all'approvazione dell'allegato B relativo ai progetti non ammessi, presentati per l'anno 2010, nell'ambito del bando, approvato con decreto n. 549/pesca del 14 dicembre 2009 "Interventi produttivi nel settore dell'acquacoltura" - misura 2.1, sottomisura 1, del FEP 2007/2013;

Decreta:

*Articolo unico*

Per le motivazioni di cui in premessa, non sono ammesse a contributo le domande pervenute, per l'anno 2010, ai sensi del bando approvato con decreto n. 549/pesca del 14 dicembre 2009 "Interventi produttivi nel settore dell'acquacoltura" - misura 2.1, sottomisura 1, del FEP 2007/2013, e inserite nell'allegato B di cui al presente atto, che ne costituisce parte integrante, per le motivazioni sintetizzate nel medesimo allegato.

È ammesso ricorso contro il presente decreto entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione, al Tribunale amministrativo regionale, oppure, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Presidente della Regione.

Il presente decreto verrà inviato per la registrazione alla Corte dei conti e, successivamente, pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e reso disponibile nel sito internet del dipartimento regionale degli interventi per la pesca.

Palermo, 9 marzo 2011.

BARBAGALLO

*Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 11 aprile 2011, reg. n. 3, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 163.*

## Allegato B

## MISURA 2.1 DEL FEP 2007/2013 "INVESTIMENTI NEI SETTORI DELL'ACQUACOLTURA" - BANDO 2010 - GRADUATORIA NON AMMESSI

Pos.	Codice	Beneficiario	Indirizzo	Località	C.F. / P. IVA	Spesa prevista (euro)	Contributo richiesto (euro)	Motivazione esclusione
1	01/AC/2010	Caviale di Sicilia s.r.l.	Corso Galone, 148	Siracusa	LNI GFR 47T10 I754N	2.170.000,00	900.000,00	Non ricevibile per documentazione incompleta
2	03/AC/2010	Cooperativa Mare Azzurro	Via XXIV Maggio, 20	Porto Empedocle (AG)	01673440846	2.871.117,59	1.500.000,00	Ritirato
3	04/AC/2010	Impresa agricola di Sisinna Vincenzo Santo	Via Ten. Consolo, 23/B	Paternò (CT)	1418470876	1.133.942,69	680.365,61	L'impresa non rientra nel settore della pesca professionale e dell'acquacoltura



DECRETO 9 marzo 2011.

**Graduatorie dei progetti ammessi presentati ai sensi del bando "Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione" - misura 2.3 del FEP 2007/2013.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DEGLI INTERVENTI PER LA PESCA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1 "Autorizzazione per l'esercizio provvisorio per l'anno 2011";

Visto il decreto n. 3/2011 dell'Assessore per il bilancio "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2011";

Visto il regolamento CE n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo per la pesca;

Visto il regolamento CE n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE n. 1198/2006;

Visto il Piano strategico nazionale elaborato dal MIPAAF - Direzione generale pesca ed acquacoltura - ai sensi dell'art. 15 del reg. CE n. 1198/2006;

Visto il Programma operativo elaborato dal MIPAAF - Direzione generale pesca ed acquacoltura - ai sensi degli artt. 17-18-19-20 del reg. CE n. 1198/2006 approvato con decisione della Commissione europea C (2007) n. 6792 del 19 dicembre 2007;

Vista la delibera di Giunta n. 244 adottata nelle sedute del 7/8 ottobre 2008 - "Presenza d'atto della programmazione 2007/2013 relativa al Fondo europeo per la pesca e dei documenti approvati in sede di Conferenza Stato-Regione";

Vista la Convenzione stipulata in data 26 febbraio 2010 tra l'autorità di gestione del MIPAAF e il referente dell'autorità di gestione dell'organismo intermedio della Regione siciliana ai sensi dell'art. 38 reg. CE n. 498/2007;

Vista la delibera n. 103 del 15 aprile 2010, con la quale si approva, per presa d'atto, la predetta convenzione;

Visto il decreto n. 550/pesca del 14 dicembre 2009 con il quale è stato approvato, per l'anno 2010, il bando di attuazione della misura 2.3 del FEP "Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione" ed i relativi allegati ed è stata disposta la riapertura dei termini per la presentazione delle istanze di contributo";

Visto l'avviso di riapertura dei termini di cui al bando di attuazione della misura 2.3 del FEP, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 60 del 24 dicembre 2009, con il quale si comunica che le richieste di finanziamento potranno essere presentate entro il termine perentorio di 60 giorni decorrenti dall'1 gennaio 2010;

Visto il decreto n. 40/pesca del 24 febbraio 2010 con il quale si dispone la proroga di 15 giorni della scadenza dei termini per la presentazione delle istanze di cui al bando della misura 2.3 del FEP 2007/2013 approvato con decreto n. 550/09;

Viste le istanze presentate, per l'anno 2010, ai sensi del bando approvato con il predetto decreto n. 550/pesca del

14 dicembre 2009 dell'Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca - Dipartimento pesca - tendenti ad ottenere i benefici di cui alla misura 2.3 del FEP Sicilia 2007/2013;

Visto il decreto n. 5/pesca del 29 gennaio 2010 di composizione della commissione di valutazione dei progetti presentati nell'ambito della misura 2.3 del FEP Sicilia 2007/2013, integrata con i successivi i decreti n. 58/pesca dell'11 marzo 2010, n. 84/pesca del 26 aprile 2010 e n. 103/pesca del 27 aprile 2010;

Vista la nota del 15 febbraio 2011 con la quale la predetta commissione ha trasmesso la bozza di graduatoria riguardante i progetti ammessi e quelli non ammessi relativi alla misura 2.3;

Visti i verbali delle riunioni della commissione di valutazione nel corso delle quali sono stati esaminati e valutati i progetti presentati nell'ambito della misura 2.3;

Ritenuto, pertanto, di dovere procedere all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi di cui all'allegato A, presentati per l'anno 2010, nell'ambito del bando, approvato con decreto n. 550/pesca del 14 dicembre 2009 "Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione" - misura 2.3 del FEP 2007/2013;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è approvata l'allegata graduatoria dei progetti ammessi, pervenuti per l'anno 2010, ai sensi del bando approvato con decreto n. 550/pesca del 14 dicembre 2009 "Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione" - misura 2.3 del FEP 2007/2013, secondo quanto riportato nell'allegato A di cui al presente atto, che ne costituisce parte integrante, con la specifica delle quote di partecipazione finanziaria.

Art. 2

Ai finanziamenti dei suddetti progetti si procederà secondo l'ordine della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili utilizzando lo stanziamento di cui al capitolo 746826 del bilancio della Regione siciliana, es. fin. 2011.

È ammesso ricorso contro il presente decreto entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione, al Tribunale amministrativo regionale, oppure, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Presidente della Regione.

Il presente decreto verrà inviato per la registrazione alla Corte dei conti e, successivamente, pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e reso disponibile nel sito internet del dipartimento regionale degli interventi per la pesca.

Palermo, 9 marzo 2011.

BARBAGALLO

*Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 11 aprile 2011, reg. n. 3, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 161.*

## MISURA 2.3 DEL FEP 2007/2013 "INVESTIMENTI NEI SETTORI DELLA TRASFORMA

Pos.	Codice	Beneficiario	Indirizzo	Località
1	05/TR/10/SI	La Bottarga di Tonno Group	Via Sirtori n. 65/C	Marsala (TP)
3	11/TR/10/SI	Moscuzza Vincenzo C. s.r.l.	Via San Bassiano n. 11	Siracusa
3	10/TR/10/SI	Porticello Pesca di Lo Coco Vincenza Maria & C. s.a.s.	Via Giacomo Leopardi n. 9	Santa Flavia (PA)
4	07/TR/10/SI	Tonnare Trapanesi s.r.l.	Via C. Colombo n. 30	Trapani
5	08/TR/10/SI	Licata A. & C. s.n.c.	Via Consiglio n. 10/12	Sciacca (AG)
6	03/TR/10/SI	Mediterranea Fish s.r.l.	Contrada Cansalamone n. 4/5	Sciacca (AG)
7	14/TR/10/SI	Rescador s.r.l.	Via Lido Sacramento n. 31	Siracusa
8	18/TR/10/SI	Soc. di armamento Gaetano Padre dei F.lli Incorvaia Giuseppe, Ignazio e Salvatore	Corso Argentina n. 7	Licata (AG)
9	09/TR/10/SI	I.L.P.A. di Russo Calogera C. s.a.s.	Via Giovanni Verga n. 13	Sciacca (AG)
10	15/TR/10/SI	Maestri del Gusto s.r.l.	Via San Giovanni Bosco n. 22	Carini (PA)
11	04/TR/10/SI	Barba Fish s.r.l.	Via Conceria n. 8	Sciacca (AG)
12	06/TR/10/SI	Pacifico MSC s.r.l.	Via Abate Agnello s.n.c.	Villabate (PA)
13	02/TR/10/SI	Quartararo Accursio	Via C. Colombo n. 4/6	Sciacca (AG)
14	01/TR/10/SI	Arno Vincenzo	Lungomare C. Colombo n. 7/10	Sciacca (AG)
15	19/TR/10/SI	La Nuova Conchiglia di Curreri Eufenia	Via Lido n. 5/D	Sciacca (AG)
16	17/TR/10/SI	Drago Sebastiano di Drago Giuseppe	Via Stentinello n. 10 contrada Targia	Siracusa

## Allegato A

## ZIONE E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE" - BANDO 2010 - GRADUATORIA AMMESSI

C.F. / P. IVA	Spesa prevista (euro)	Contributo richiesto (euro)	%	Spesa ammessa (euro)	Contributo concesso (euro)	U.E. (euro)	Stato (euro)	Regione (euro)	Quota privato (euro)	Punteggio
02324530811	1.561.726,50	937.035,90	60%	1.561.726,50	937.035,90	468.517,95	374.814,36	93.703,59	624.690,60	395,0
00767550890	1.464.917,34	878.950,40	60%	1.460.652,60	876.391,56	438.195,78	350.556,62	87.639,16	584.261,04	325,0
05042480821	91.667,67	55.000,00	60%	91.621,67	54.973,00	27.486,50	21.989,20	5.497,30	36.648,67	300,0
01958220814	158.178,77	94.907,26	60%	154.278,27	92.566,96	46.283,48	37.026,78	9.256,70	61.711,31	200,0
01717300840	2.438.754,39	1.463.252,63	60%	2.438.754,39	1.463.252,63	731.626,32	585.301,05	146.325,26	975.501,76	148,5
02459920845	841.810,00	505.086,00	60%	841.809,96	505.085,98	252.542,99	202.034,39	50.508,60	336.723,98	148,5
01146850894	2.566.846,06	1.500.000,00	58,44%	2.521.841,06	1.500.000,00	750.000,00	600.000,00	150.000,00	1.021.841,06	145,0
02213460849	2.498.869,35	1.499.321,61	60%	2.298.151,80	1.378.891,08	689.445,54	551.556,43	137.889,11	919.260,72	133,5
02171630847	1.847.672,69	1.108.603,61	60%	1.829.564,31	1.097.738,58	548.869,29	439.095,43	109.773,86	731.825,73	130,0
05842410820	2.855.482,00	1.500.000,00		2.847.191,80	1.500.000,00	750.000,00	600.000,00	150.000,00	1.347.191,70	130,0
02525690844	60.400,00	36.240,00	60%	60.400,00	36.240,00	18.120,00	14.496,00	3.624,00	24.160,00	110,0
05857870827	1.307.027,00	784.216,00	60%	1.298.716,80	779.230,08	389.615,04	311.692,03	77.923,01	519.486,72	100,0
00126550847	72.700,00	43.620,00	60%	72.700,00	43.620,00	21.810,00	17.448,00	4.362,00	29.080,00	100,00
00105200844	76.700,00	45.253,00	59%	76.700,00	45.253,00	22.626,50	18.101,20	4.525,30	31.447,00	100,00
02549170849	483.039,73	289.823,00	60%	480.351,73	288.211,04	144.105,52	115.284,42	28.821,10	192.140,69	85,0
00653600890	71.451,00	42.870,66	60%	71.451,00	42.870,60	21.435,30	17.148,24	4.287,06	28.580,40	78,5
<b>TOTALI</b>	<b>18.397.242,50</b>	<b>10.784.180,07</b>		<b>18.105.911,79</b>	<b>10.641.360,41</b>	<b>5.320.680,21</b>	<b>4.256.544,16</b>	<b>1.064.136,04</b>	<b>7.464.551,38</b>	

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA  
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

DECRETO 9 marzo 2011.

**Progetti non ammessi presentati ai sensi del bando "Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione" - misura 2.3 del FEP 2007/2013.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DEGLI INTERVENTI PER LA PESCA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1 "Autorizzazione per l'esercizio provvisorio per l'anno 2011";

Visto il decreto n. 3/2011 dell'Assessore per il bilancio "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2011";

Visto il regolamento CE n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo per la pesca;

Visto il regolamento CE n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE n. 1198/2006;

Visto il Piano strategico nazionale elaborato dal MIPAAF - Direzione generale pesca ed acquacoltura - ai sensi dell'art. 15 del reg. CE n. 1198/2006;

Visto il Programma operativo elaborato dal MIPAAF - Direzione generale pesca ed acquacoltura - ai sensi degli artt. 17-18-19-20 del reg. CE n. 1198/2006 approvato con decisione della Commissione europea C (2007) n. 6792 del 19 dicembre 2007;

Vista la delibera di Giunta n. 244 adottata nelle sedute del 7/8 ottobre 2008 - "Presenza d'atto della programmazione 2007/2013 relativa al Fondo europeo per la pesca e dei documenti approvati in sede di Conferenza Stato-Regione";

Vista la convenzione stipulata in data 26 febbraio 2010 tra l'autorità di gestione del MIPAAF e il referente dell'autorità di gestione dell'organismo intermedio della Regione siciliana ai sensi dell'art. 38 reg. CE n. 498/2007;

Vista la delibera n. 103 del 15 aprile 2010, con la quale si approva, per presa d'atto, la predetta convenzione;

Visto il decreto n. 550/pesca del 14 dicembre 2009, con il quale è stato approvato, per l'anno 2010, il bando di attuazione della misura 2.3 del FEP "Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione" ed i relativi allegati ed è stata disposta la riapertura dei termini per la presentazione delle istanze di contributo;

Visto l'avviso di riapertura dei termini di cui al bando di attuazione della misura 2.3 del FEP, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 60 del 24 dicembre 2009, con il quale si comunica che le richieste di finanziamento potranno essere presentate entro il termine perentorio di 60 giorni decorrenti dall'1 gennaio 2010;

Visto il decreto n. 40/pesca del 24 febbraio 2010, con il quale si dispone la proroga di 15 giorni della scadenza dei

termini per la presentazione delle istanze di cui al bando della misura 2.3 del FEP 2007/2013 approvato con decreto n. 550/09;

Viste le istanze presentate ai sensi del bando approvato con il predetto decreto n. 550/pesca del 14 dicembre 2009 per l'anno 2010 dell'Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca - Dipartimento pesca - tendenti ad ottenere i benefici di cui alla misura 2.3 del FEP Sicilia 2007/2013;

Visto il decreto n. 5/pesca del 29 gennaio 2010 di composizione della commissione di valutazione dei progetti presentati nell'ambito della misura 2.3 del FEP Sicilia 2007/2013, integrata con i successivi decreti n. 58/pesca dell'11 marzo 2010, n. 84/pesca del 26 aprile 2010 e n. 103/pesca del 27 aprile 2010;

Visti i verbali delle riunioni della commissione di valutazione nel corso delle quali sono stati esaminati e valutati i progetti presentati nell'ambito della misura 2.3;

Vista la nota del 15 febbraio 2011, con la quale la predetta commissione ha trasmesso la bozza di graduatoria riguardante i progetti ammessi e quelli non ammessi relativi alla misura 2.3;

Ritenuto, pertanto, di dovere procedere all'approvazione dell'allegato B relativo ai progetti non ammessi, presentati per l'anno 2010, nell'ambito del bando, approvato con decreto n. 550/pesca del 14 dicembre 2009 "Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione" - misura 2.3 del FEP 2007/2013;

Decreta:

*Articolo unico*

Per le motivazioni di cui in premessa, non sono ammesse a contributo le domande pervenute, per l'anno 2010, ai sensi del bando approvato con decreto n. 550/pesca del 14 dicembre 2009 "Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione" - misura 2.3 del FEP 2007/2013 e inserite nell'allegato B di cui al presente atto, che ne costituisce parte integrante, per le motivazioni sintetizzate nel medesimo allegato.

È ammesso ricorso contro il presente decreto entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione, al Tribunale amministrativo regionale, oppure, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Presidente della Regione.

Il presente decreto verrà inviato per la registrazione alla Corte dei conti e, successivamente, pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e reso disponibile nel sito internet del dipartimento regionale degli interventi per la pesca.

Palermo, 9 marzo 2011.

BARBAGALLO

*Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 11 aprile 2011, reg. n. 3, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 169.*

COPIA  
NON  
VALIDA

## Allegato B

MISURA 2.3 DEL FEP 2007/2013 "INVESTIMENTI NEI SETTORI DELLA TRASFORMAZIONE E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE" - BANDO 2010 - GRADUATORIA NON AMMESSI

Pos.	Codice	Beneficiario	Indirizzo	Località	C.F. / P. IVA	Spesa prevista (euro)	Contributo richiesto (euro)	Motivazione esclusione
1	12/TR/10/SI	S & G Service s.r.l.	Via S. Agata dei Goti, 31	Sciacca (AG)	02318450844	522.764,46	313.658,67	Non ammessa per problema contratto locazione immobiliare
2	13/TR/10/SI	Bonagel s.n.c. di Bonura F.sca Paola e Napoli Giovanni	Via Grazia Deledda, 12	Villabate (PA)	03382370827	3.832.027,65	1.500.000,00	Non ammessa perché manca concessione edilizia
3	16/TR/10/SI	Balistreri Girolamo C. s.n.c.	Via Cotogni, 1	Aspra (PA)	04731610822	3.365.386,88	1.500.000,00	Non ammessa perché manca concessione edilizia

## ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 4 aprile 2011.

**Soppressione della 32<sup>a</sup> sede farmaceutica del comune di Siracusa e rideterminazione al 31 dicembre 2007 della pianta organica delle farmacie dello stesso comune.**

### IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il T.U.LL.SS. approvato con R.D. n. 1265/34;

Visto il R.D. n. 1706/38;

Vista la legge n. 221/68;

Vista la legge n. 475/68;

Visto il D.P.R. n. 1275/71;

Vista la legge n. 833/78;

Vista la legge n. 362/91;

Vista la legge regionale n. 10/91;

Viste le leggi regionali nn. 30/93 e 33/94 e relativi decreti attuativi;

Vista la circolare assessoriale n. 923 del 24 aprile 1997;

Visto il decreto n. 25789 del 15 giugno 1998, con il quale è stata rideterminata, al 31 dicembre 1995, la pianta organica delle farmacie del comune di Siracusa, che ha previsto tra l'altro l'istituzione delle sedi 30, 31 e 32;

Visto il decreto n. 34695 del 17 maggio 2001, con il quale è stata confermata, al 31 dicembre 1997, la pianta organica delle farmacie dei comuni della provincia di Siracusa, compreso tra gli altri il comune di Siracusa;

Visto il combinato disposto di cui all'art. 1 della legge n. 475/68, così come sostituito dall'art. 1 della legge n. 362/91, e all'art. 2 del D.P.R. n. 1275/71, con il quale viene stabilito che in occasione della revisione delle piante organiche, tenuto conto delle nuove esigenze dell'assistenza farmaceutica determinata dagli spostamenti avvenuti nella popolazione o dal sorgere di nuovi centri abitativi, possono essere riviste le circoscrizioni delle sedi di un comune e conseguentemente può essere modificata l'assegnazione ad esse delle farmacie;

Visto l'art. 1 della citata legge n. 362/91, che prevede che vi sia una farmacia ogni 5.000 abitanti nei comuni con popolazione fino a 12.500 abitanti ed una farmacia ogni 4.000 abitanti negli altri comuni;

Visto il comma 3 dell'art. 1 della stessa legge n. 362/91, il quale stabilisce che la popolazione eccedente rispetto ai parametri di cui al comma 2 sopradetto, è computata, ai fini dell'apertura di una nuova farmacia, qualora sia pari ad almeno il 50% dei parametri stessi;

Vista la nota DIRS/5/5824 del 19 novembre 2008, con la quale è stato avviato l'iter di conferma e/o di revisione della pianta organica delle farmacie del suddetto comune al 31 dicembre 2007;

Considerato che il decremento demografico intervenuto nel corso degli anni, legittima al 31 dicembre 2007, una eventuale soppressione di una delle tre sedi a concorso;

Visti i pareri dall'Avvocatura distrettuale dello Stato di Palermo, all'uopo interpellata, e resi con note nn. 23335/P del 14 maggio 2007 e 80219/P del 9 giugno 2010;

Viste le determinazioni assunte in sede di Conferenza dei servizi - verbali nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, rispettivamente del 25 luglio 2007, 1 ottobre 2008, 26 febbraio 2010, 22 settembre 2010, 26 ottobre 2010, 7 dicembre 2010, 18 marzo 2011, nelle quali nel discutere la proposta di revisione della pianta organica delle farmacie del territorio,

alla presenza degli organi ed enti istituzionalmente interessati, il comune di Siracusa dopo attento studio ha chiesto, alla luce anche dei pareri resi dall'Avvocatura distrettuale dello Stato di Palermo e delle variazioni demografiche, topografiche e viarie intervenute negli anni, la soppressione di una delle tre sedi a concorso (32<sup>a</sup> sede), e la contestuale modifica dei confini delle restanti sedi, impegnando questa Amministrazione ad adottare gli atti conseguenziali;

Visto il parere favorevole del comune, dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa e dell'ordine provinciale dei farmacisti di Siracusa acquisiti in sede di Conferenza dei servizi del 18 marzo 2011;

Visti i dati ISTAT sulla popolazione residente nel comune di Siracusa al 31 dicembre 2007, pari a 123.595 abitanti;

Ritenuto, pertanto, di potere rideterminare la pianta organica delle farmacie del comune di Siracusa al 31 dicembre 2007, intendendo con essa operanti le revisioni biennali non effettuate al 31 dicembre degli anni dispari e recependo eventuali trasferimenti di titolarità e di locali che possano essersi verificati sino all'emissione del presente provvedimento;

Ritenuto, altresì, di dovere procedere alla soppressione della 32<sup>a</sup> sede farmaceutica del comune in argomento ridistribuendo il territorio ad essa assegnata tra le sedi confinanti;

Visti gli atti d'ufficio;

Decreta:

#### Articolo unico

Per le motivazioni espresse in premessa, la sede farmaceutica 32<sup>a</sup> del comune di Siracusa è soppressa e viene rideterminata al 31 dicembre 2007, come di seguito riportata, la pianta organica del:

#### COMUNE DI SIRACUSA

Dati ISTAT sulla popolazione residente al 31 dicembre 2007, n. 123.595;

- sedi farmaceutiche spettanti, n° 31;
- sedi farmaceutiche funzionanti in pianta organica, n. 29 di cui n. 2 rurali;
- sedi farmaceutiche da assegnare 2;

#### Delimitazioni delle sedi:

1<sup>a</sup> sede - Dr. Gibiino

Ubicazione: via Roma n. 81

Totale popolazione = 1.320

Confini: linea che partendo dalla radice del Molo Zanagora segue, escludendone tutti i fronti, per largo Porta Marina, per via Ruggero Settimo, incrocio di questa con via Gemellaro, quindi via Scinà fino all'angolo nord ovest di piazza Archimede. Da qui, attraversandola diagonalmente, si congiunge all'angolo sud est di detta piazza nel punto di incrocio fra via Roma e via delle Maestranze. Segue tutta la via Roma, includendone i due fronti, e attraverso lungomare di Ortigia fino al mare. Da qui segue a sud la costa fino al Molo Zanagora.

2<sup>a</sup> sede - Dott.ssa Terranova

Ubicazione: via delle Maestranze n. 42

Totale popolazione = 1.116

Confini: linea che, partendo a sud dal mare, attraversa il lungomare di Ortigia e tutta la via Roma, escludendone i due fronti, fino all'incrocio con via delle Maestranze.

Segue quindi quest'ultima, includendone i fronti, fino all'incrocio con piazza F. Corpaci, via T. Gargallo fino all'incrocio con via Mendoza. Attraversa via V. Veneto e per vicolo alla Mastrarua, raggiunge il mare.

3ª sede - Dott.ssa Bongiovanni

Ubicazione: viale Teracati n. 156

Totale popolazione = 3.344

Confini: linea che, partendo dall'incrocio tra via Necropoli Grotticelle, viale Teracati e via Costanza Bruno, segue via Necropoli Grotticelle, escludendone i fronti, fino al suo incrocio con la linea ideale che intercetta alle spalle il complesso residenziale avente accesso da viale Teracati n. 51. Segue il perimetro esterno di tale complesso fino all'altezza del prolungamento della linea ideale che, attraversando viale Teracati, intercetta l'incrocio tra via E. Bufardeci e via Impellizzeri. Segue lungo via Impellizzeri, escludendone i fronti, attraversa viale Santa Panagia, prosegue lungo viale Tica, escludendone i fronti, fino al suo incrocio con il ronco II a viale Tica che segue fino al suo incrocio con via L. Spagna. Incorpora il complesso edilizio avente accesso da via L. Spagna n. 50 e da qui segue lungo la linea ideale che intercetta via Costanza Bruno. Da qui, includendone i fronti, piega verso il suo incrocio con viale Teracati e via Necropoli Grotticelle.

4ª sede - Dott.ssa Agosta

Ubicazione: via Archia n. 32

Totale popolazione = 2.001

Confini: linea che, partendo dall'incrocio tra corso Gelone e via Agatocle, segue escludendone i fronti corso Gelone fino al suo incrocio con via Epicarmo e via Epicarmo fino al suo incrocio con via Archia. Prosegue, includendone tutti i fronti, lungo via Archia, fino al suo incrocio con via Mons. Carabelli, via Mons. Carabelli e via Mauceri. Attraversa via Testaferrata, e segue, escludendone tutti i fronti, via del Santuario e viale Teocrito, fino al suo incrocio con viale L. Cadorna. Prosegue, escludendone i fronti, lungo viale Luigi Cadorna fino al suo incrocio con via Agatocle e quindi prosegue, includendone i fronti, lungo via Agatocle fino al suo incrocio con corso Gelone.

5ª sede - Dott.ssa Mangiafico

Ubicazione: corso Matteotti n. 53

Totale popolazione = 1.075

Confini: linea che, partendo ad est dal mare per vicolo alla Mastrarua ed attraversando via Vittorio Veneto, segue escludendone tutti i fronti, via Mendoza fino al suo incrocio con via Gargallo, quest'ultima fino al suo incrocio con via delle Maestranze, e prosegue lungo la stessa fino all'incrocio con via Roma all'angolo sud est di piazza Archimede. Congiunge poi tale angolo con quello nord ovest della stessa, attraversandola diagonalmente, quindi includendone tutti i fronti segue via Scinà fino all'incrocio con via Cavour, lo percorre fino a via Campisi e da qui lungo via Dione fino al suo incrocio con via Resalibera e segue quest'ultima fino al mare attraversando via Vittorio Veneto e vicolo II alla Mastrarua.

6ª sede - Dott. Valvo G. & V. s.n.c.

Ubicazione: largo XXV Luglio n. 6

Totale popolazione = 1.052

Confini: linea che, partendo dal Molo Zanagora segue, includendovi tutti i fronti, via Ruggero Settimo fino al suo incrocio con via Gemellaro e questa via fino al suo incrocio con via Cavour. Prosegue, escludendone tutti i fronti, lungo via Cavour fino a via Campisi, lungo via Campisi fino al suo incrocio con via Dione e prosegue lungo via

Resalibera fino al mare, attraversando via Vittorio Veneto e vicolo II alla Mastrarua.

7ª sede - Farmacia Tisia s.n.c.

Ubicazione: viale Tisia n. 54

Totale popolazione = 2.736

Confini: linea che, partendo da Piazzale Medaglia d'Oro Carmelo Ganci, segue includendone i fronti via M. Politi Laudien, il muro di cinta di Villa Politi e, attraverso via Delfica, raggiunge via Zopiro. Da qui segue escludendone tutti i fronti via Zopiro, via Tucidide, piazza Matila, via Filisto fino al suo incrocio con via Servi di Maria e questa fino al suo incrocio con via Alcibiade. Prosegue, escludendone i fronti, lungo via Alcibiade fino al suo incrocio con via Filisto e via Filisto, fino al suo incrocio con via Pitia. Includendone tutti i fronti segue via Pitia, viale Tisia, fino al suo incrocio con via Damone, attraversa largo G.B. Bozzanca, raggiunge via Polibio che segue fino al suo innesto su viale Tica. Prosegue escludendone i fronti lungo viale Tica fino al suo incrocio con piazzale Medaglia d'Oro Ganci.

8ª sede - Dr. Lo Bello

Ubicazione: corso Umberto n. 92

Totale popolazione = 1.841

Confini: linea che segue Riva della Darsena e, attraversando il Ponte Umberto, prosegue lungo la costa del Porto Piccolo fino alla linea ideale che intercetta il sottopasso ferroviario che congiunge via Riviera Dionisio il Grande con via Fuggetta. Da qui segue costeggiando la linea ferrata fino al passaggio a livello di via Catania. Prosegue includendone i fronti lungo via Catania e Piazzale Marconi, attraversa corso Umberto e via Elorina, segue quest'ultima fino al suo incrocio con via Molo, piega verso il mare e lo raggiunge a Sud di largo Arezzo della Targia.

9ª sede - "Paravizzini Carlo & Seb.no s.n.c."

Ubicazione: via Piave n. 57

Totale popolazione = 2.654

Confini: linea che segue, escludendone i fronti, via Isonzo, dall'incrocio con via Agatocle all'incrocio con via Trapani. Prosegue, includendone tutti i fronti, lungo via Trapani, fino al suo incrocio con via Carso e lungo quest'ultima fino al suo incrocio con via Ragusa, lungo via Ragusa e, rinnestandosi su via Isonzo fino al suo incrocio con via Enna, lungo via Enna fino al suo incrocio con via Piave. Segue ancora, includendone i fronti, via Piave fino al suo incrocio con via Gorizia, via Gorizia che segue fino a reimmettersi su via Isonzo, via Isonzo fino al suo incrocio con via Monfalcone. Da qui segue, escludendone i fronti, via Monfalcone, via Montegrappa, via dello Stadio, piazza S. Lucia, via Bignami, via Torino, via Bologna, via Milano e via Ancona. Da qui, attraversando la linea ferroviaria, segue includendone i fronti, via Riviera Dionisio il Grande fino al suo incrocio con il piazzale Cappuccini in corrispondenza del quale piega verso il mare.

10ª sede - Dr. Corrado Cataldi

Ubicazione: viale Teocrito n. 114

Totale popolazione = 1.886

Confini: linea che segue escludendone i fronti via Cristiane Reimann e via Costanza Bruno fino al suo incrocio con viale Teracati. Prosegue includendone tutti i fronti lungo viale Teracati fino al suo incrocio con via Demostene, lungo via Demostene fino al suo incrocio con via del Santuario, lungo via del Santuario fino al suo incrocio con viale Teocrito, lungo viale Teocrito fino al suo

incrocio con via Von Platen, lungo via Von Platen fino al suo incrocio con via C. Reimann.

11<sup>a</sup> sede - Dr. Martin

Ubicazione: viale Zecchino n. 199

Totale popolazione = 6.287

Confini: linea che, partendo da largo ai Servi di Maria, segue includendone i fronti via Grottasanta fino al suo incrocio con via dell'Addolorata. Prosegue, escludendone i fronti, lungo via dell'Addolorata, fino al suo incrocio con via Servi di Maria e via Servi di Maria, in direzione sud, fino al suo incrocio con via Filisto. Segue via Filisto in direzione nord ovest, escludendone i fronti fino al suo incrocio con via Pitia. Prosegue, escludendone tutti i fronti, lungo via Pitia fino a incrociare via Tisia che segue fino ad incrociare via Damone e quindi lungo via Damone fino a largo Bozzanca, via Polibio e via Raffaello. Prosegue, includendone tutti i fronti, lungo via Tiziano e, piegando verso est, lungo viale Zecchino fino a via Pietro Novelli, via Pietro Novelli fino a via Scilla. Segue, escludendone i fronti, via Scilla fino a via Filisto, via Filisto fino a via Servi di Maria e, raggiungendo via Mortellaro, la segue fino a via Grottasanta. Da qui, escludendone i fronti, segue via Grottasanta fino a raggiungere via De Caprio.

12<sup>a</sup> sede - Dott.ssa Fichera

Ubicazione: corso Gelone n. 91

Totale popolazione = 3.396

Confini: linea che, dall'incrocio tra corso Gelone e via Eumelo, segue includendovi i fronti, via Eumelo fino al suo incrocio con via Re Ierone l'Etneo e via Mauceri. Da qui, escludendone i fronti, segue via Mauceri, via del Santuario fino al suo incrocio con via Demostene, via Demostene fino al suo incrocio con corso Gelone. Da qui piega a nord fino a incrociare viale Teracati, che segue fino al incrocio con via Necropoli Grotticelle, via Necropoli Grotticelle fino al suo innesto su via G. E. Rizzo. Da qui prosegue, sempre escludendone i fronti, lungo via G. E. Rizzo, largo Mauceri, viale Agnello, e quindi, lungo una linea immaginaria che costeggia il muro sud del Cimitero e, attraversando la via per Floridia e via Necropoli del Fusco, raggiunge la strada per Canicattini. Segue la strada per Canicattini, includendone i fronti e gli agglomerati urbani che da questa hanno accesso, fino a raggiungere la Strada Spinagallo. Prosegue lungo la Strada Spinagallo, escludendone i fronti e gli agglomerati che vi hanno accesso, fino a raggiungere l'alveo del Torrente Mortellaro che segue fino ad intercettare la linea ferroviaria Siracusa-Ragusa. Da qui piega in direzione nord e segue la linea ferroviaria Siracusa-Ragusa che segue, escludendone i fronti, fino a via Sele e largo Due Giugno e, includendone i fronti, via Tagliamento e corso Gelone fino al suo incrocio con via Eumelo.

13<sup>a</sup> sede - "Eredi Poidomani Leonardo"

Ubicazione: corso Gelone n. 1

Totale popolazione = 7.478

Confini: Il confine sud è rappresentato da traversa Capo Ognina, la linea immaginaria che la congiunge a traversa Torre Cuba, traversa Bonaria e l'alveo del Torrente Mortellaro. Segue lungo la linea ferroviaria Siracusa-Ragusa in direzione Siracusa fino a raggiungere, includendone i fronti, via Sele e largo Due Giugno. Prosegue escludendone i fronti, lungo via Tagliamento fino al suo incrocio con Corso Gelone, corso Gelone fino al suo incrocio con via Eumelo, via Eumelo fino al suo incrocio con

via re Ierone l'Etneo e via Mons. Carabelli, via Mons. Carabelli fino al suo incrocio con via Archia, via Archia fino al suo incrocio con via Epicarmo, via Epicarmo fino al suo incrocio con corso Gelone sul quale segue includendovi entrambi i fronti fino al suo innesto su via Catania. Prosegue ancora escludendone i fronti lungo via Catania, piazzale Marconi, attraversa corso Umberto e via Elorina, dove all'altezza del suo incrocio con via Molo, piega verso il mare raggiungendolo a sud di largo Arezzo della Targia.

14<sup>a</sup> sede - Farmacia "Grottasanta"

Ubicazione: via Grotta Santa n. 69

Totale popolazione = 6.878

Confini: linea che segue dal confine est del centro urbano segue, includendovi tutti i fronti, piazza Cappuccini e via Maria Politi Laudien. Da qui seguendo una linea immaginaria che congiunge via Maria Politi Laudien a via Delfica, prosegue includendone tutti i fronti lungo via Zopiro, via Tucidide e via Filisto fino al suo incrocio con via Servi di Maria e via dell'Addolorata. Prosegue, includendone i fronti, lungo via dell'Addolorata quindi prosegue verso nord escludendone tutti i fronti lungo via Grottasanta fino all'incrocio con via Lazio e via Lazio fino al confine est del centro urbano

15<sup>a</sup> sede - "Rizzo R.M. & G. s.n.c."

Ubicazione: viale Santa Panagia n. 204

Totale popolazione = 4.748

Confini: linea che da viale Santa Panagia angolo via Mazzanti segue viale Santa Panagia escludendone i fronti fino all'altezza del complesso Garofalo avente ingresso al civico 136 ed includendone tutti i fronti fino al suo incrocio con via Santi Amato. Prosegue, includendone tutti i fronti, su via Santi Amato, Largo Prazio, via Caracciolo, via Inghilterra, via Jugoslavia, via Irlanda, via Italia, via Antonello da Messina fino al suo incrocio con via Madre Teresa di Calcutta. Da qui prosegue lungo via Antonello da Messina, escludendone i fronti, fino al suo incrocio con via Mazzanti e lungo via Mazzanti fino al suo incrocio con viale Santa Panagia.

16<sup>a</sup> sede - "Scacco F. & M. s.n.c."

Ubicazione: piazza Euripide n. 5

Totale popolazione = 2.634

Confini: linea che dall'incrocio tra piazza Euripide e via Agatocle, segue lungo entrambi i fronti via Agatocle fino al suo incrocio con via Isonzo e via Isonzo fino al suo incrocio con via Trapani. Da qui, escludendone tutti i fronti, segue via Trapani fino al suo incrocio con via Carso, via Carso fino al suo incrocio con via Ragusa, via Ragusa fino a reinnestarsi su via Isonzo, via Isonzo fino al suo incrocio con via Enna, via Enna fino al suo incrocio via Piave, via Piave fino al suo incrocio con via Gorizia, via Gorizia e si reimmette su via Isonzo. Prosegue, sempre escludendone i fronti, lungo via Isonzo fino al suo incrocio con via Monfalcone, lungo via Monfalcone fino al suo incrocio con via Piave, via Piave fino ad intercettare viale Teocrito, viale Teocrito fino al suo incrocio con viale Luigi Cadorna. Da qui segue includendovi tutti i fronti viale L. Cadorna e piazza Euripide.

17<sup>a</sup> sede - "Franca Lupo di Dr. Di Luca C."

Ubicazione: viale Teocrito n. 31

Totale popolazione = 3.042

Confini: linea che, partendo dall'incrocio tra via Von Platen e Viale Teocrito, segue includendone i fronti viale Teocrito fino al suo incrocio con via Piave, via Piave fino al suo incrocio con via Monfalcone, via Monfalcone fino al suo incrocio con via Montegrappa, via Montegrappa fino



al suo incrocio con via dello Stadio, via dello Stadio fino a raggiungere piazza S. Lucia. Prosegue attraversando, senza includerla, lungo piazza S. Lucia e quindi, includendone i fronti, lungo via Bignami, via Torino, via Bologna, via Milano, via Ancona. Da qui segue escludendola la linea ferroviaria fino ad intercettare via Politi Laudien. Prosegue ancora escludendone i fronti lungo via Politi Laudien, ingloba piazzale Medaglia d'Oro Ganci e costeggia escludendone i fronti via Von Platen fino al suo incrocio con viale Teocrito.

18ª sede - Dr. Caruso

Ubicazione: via Necropoli Grotticelle n. 25

Totale popolazione = 4.713

Confini: linea che, partendo dall'incrocio tra via Necropoli Grotticelle e via G. E. Rizzo, segue includendone i fronti via Necropoli Grotticelle fino al suo incrocio con la linea ideale di collegamento che intercetta alle spalle il complesso residenziale avente accesso da viale Teracati n. 51 e, descrivendone il perimetro, si congiunge con il prolungamento della linea ideale che collega viale Teracati con via Bufardeci. Segue una linea immaginaria che collega via Bufardeci con viale Scala Greca, e percorre quest'ultima su entrambi i fronti fino al suo incrocio con via S. Freud. Da qui segue escludendone i fronti via S. Freud e via Fleming fino al suo incrocio con Traversa La Pizzuta. Segue lungo entrambi i fronti via Traversa la Pizzuta fino al suo incrocio con viale Epipoli. Da qui prosegue lungo una linea immaginaria parallela a viale Epipoli che ne esclude tutti gli agglomerati aventi accesso da essa fino a raggiungere il punto di intersezione tra questa e la linea immaginaria che la congiunge alla Strada per Floridia nel punto in cui essa incrocia via Tremmilia, segue quindi la strada per Floridia in direzione Floridia, includendone i fronti e gli agglomerati che vi hanno accesso, fino a raggiungere il confine con il territorio di Floridia. Da qui prosegue lungo la linea di confine con il territorio del comune di Floridia e di Canicattini fino a raggiungere la Strada Canicattini-Siracusa che segue, escludendone i fronti e gli agglomerati che vi hanno accesso, fino a raggiungere il muro perimetrale sud del Cimitero e la linea immaginaria che lo congiunge a viale Agnello, Largo Mauceri e via G. E. Rizzo fino a ricongiungersi con via Necropoli Grotticelle.

19ª sede - Dr. Piazza

Ubicazione: viale Tica n. 56

Totale popolazione = 4.222

Confini: linea che, partendo dall'incrocio tra viale Tica e via C. Reimann, segue includendone i fronti via Christian Reimann, fino alla linea immaginaria che intercetta e costeggia escludendolo il complesso edilizio avente accesso da via Spagna n. 50, incrocia via Spagna e segue vicolo II a viale Tica. Da qui prosegue includendone i fronti lungo viale Tica e, attraversando viale Santa Panagia, lungo via Impellizzeri, via Bufardeci e via Mazzanti fino al suo incrocio con via A. Da Messina. Segue via A. Da Messina, escludendone i fronti, prosegue lungo entrambi i fronti di viale Zecchino, di via Tiziano e di via Raffaello ed escludendone i fronti di via Polibio fino al suo incrocio con viale Tica. Includendone i fronti percorre viale Tica fino al suo incrocio con via C. Reimann.

20ª sede - Dott.ssa Turco

Ubicazione: via S. Monteforte n. 11

Totale popolazione = 5.190

Confini: linea che segue, escludendone i fronti, via Bartolomeo Cannizzo dal suo incrocio con via Monteforte

fino al suo incrocio con via Bonincontro. Da qui piega in direzione sud lungo via Bonincontro, includendone i fronti, e via Alessandro Specchi, fino a via Scilla. Prosegue includendone tutti i fronti lungo via Scilla e via Filisto fino al suo incrocio con via Servi di Maria, via Servi di Maria, largo Servi di Maria. Da qui seguendo una linea immaginaria che la congiunge a via De Caprio, segue, escludendone i fronti, via De Caprio in direzione nord e la linea immaginaria che la congiunge a via Don Luigi Sturzo. Segue, includendone i fronti, via Don Luigi Sturzo e via Monteforte fino al suo incrocio con via Bartolomeo Cannizzo.

21ª sede - Dott.ssa Rizza

Ubicazione: viale dei Comuni n. 34

Totale popolazione = 6.429

Confini: linea che, partendo dall'incrocio tra viale Scala Greca e traversa Belvedere Scala Greca, segue escludendone i fronti viale Scala Greca e la segue fino al suo incrocio con via Mineo. Prosegue, escludendone i fronti, lungo via Mineo. Da qui, attraversando via Mascalucia, raggiunge via Sant'Orsola che segue, escludendone tutti i fronti, fino a raggiungere viale dei Comuni. Attraversa viale dei Comuni e raggiunge via Caltagirone che segue, includendone i fronti, fino al suo incrocio con viale Santa Panagia. Attraversa viale Santa Panagia e raggiunge via Carratore. Da qui, escludendone tutti i fronti, prosegue lungo via Carratore e via Santi Amato fino al confine nord del centro urbano.

22ª sede - Dott.ssa Nigro

Ubicazione: viale Scala Greca n. 341

Totale popolazione = 3.612

Confini: linea che, partendo dall'incrocio tra via Piazza Armerina e viale Scala Greca, segue escludendone tutti i fronti, via Piazza Armerina e, attraversando Traversa La Pizzuta, via Troina ed il suo prolungamento ideale con via Ozanam, via Ozanam fino al suo incrocio con via Canonico N. Agnello. Da qui includendone i fronti prosegue lungo via Canonico N. Agnello e via Traversa la Pizzuta fino al suo incrocio con via S. Randone, via S. Randone e la linea di viabilità già tracciata che si innesta al centro della bretella di collegamento tra via Piazza Armerina e via Gela fino a raggiungere via Gela. Segue escludendone i fronti via Gela e via Avola fino al suo incrocio con viale Scala Greca e includendone i fronti viale Scala Greca fino al suo incrocio con via Piazza Armerina.

23ª sede - Dr. Pappalardo

Ubicazione: viale Epipoli n. 180/B

Totale popolazione = 4.405

Confini: linea che, partendo dall'intersezione tra la linea immaginaria di collegamento viale Epipoli e via Troina, segue la stessa fino a raggiungere via Ozanam. Prosegue lungo entrambi i fronti di via Ozanam, via Monti Nebrodi, linea immaginaria che la congiunge a via Monte Cervino, via Monte Cervino e la linea immaginaria che la congiunge al limite nord via Moncenisio. Segue la linea immaginaria che la congiunge a via Mura Di Dionisio. Da qui piega verso sud lungo la linea immaginaria che, attraversando viale Epipoli, la congiunge a traversa Gebbiazza. Prosegue lungo entrambi i fronti di traversa Gebbiazza, raggiunge la via per Floridia e la segue, escludendone i fronti e gli agglomerati che vi hanno accesso, in direzione Siracusa fino al bivio per via Tremmilia, in corrispondenza del quale sale lungo una linea immaginaria fino ad intercettare viale Epipoli.

24<sup>a</sup> sede - Dr. Favata Gioia

Ubicazione: viale Scala Greca n. 399

Totale popolazione = 5.720

Confini: linea che, dalla linea di costa a nord di viale Scala Greca, segue includendone i fronti viale Scala Greca, via Avola e via Gela fino al suo incrocio con via Resuttano. Prosegue lungo via Resuttano, includendone i fronti e gli agglomerati che vi hanno ingresso, e segue fino ad intercettare via S. Randone. Da qui segue, escludendone tutti i fronti, via S. Randone fino ad intercettare via Maria Monti, via Maria Monti che percorre fino all'incrocio con via Canonico Nunzio Agnello che segue fino a intercettare via dei Nebrodi. Prosegue lungo la linea immaginaria che la congiunge a via Monte Cervino, via Monte Cervino e la linea immaginaria che la congiunge al limite nord via Moncenisio. Segue la linea immaginaria che la congiunge a via Mura Di Dionisio. Da qui piega verso nord fino a raggiungere il confine con il territorio del comune di Melilli.

25<sup>a</sup> sede - Dr. Guccione

Ubicazione: via Sofio Ferrero n. 26

Totale popolazione = 5.024

Confini: linea che da via A. Da Messina, incrocio viale Zecchino, segue, includendone i fronti, via A. da Messina fino al suo incrocio con via Madre Teresa di Calcutta ed, escludendone i fronti, fino a raggiungere via Italia. Prosegue in direzione ovest, escludendone i fronti, lungo via Italia fino al suo incrocio con via Irlanda. Da qui segue, escludendone tutti i fronti, via Irlanda, via Jugoslavia, la linea immaginaria che la congiunge a via Bartolomeo Cannizzo, via Bartolomeo Cannizzo fino al suo incrocio con via Bonincontro. Da qui piega a sud, escludendone tutti i fronti, lungo via Bonincontro e via Alessandro Specchi fino al suo incrocio con viale Zecchino. Prosegue, escludendone i fronti, lungo viale Zecchino fino al suo incrocio con via A. da Messina.

26<sup>a</sup> sede - Dr. Favata / Dr. Gioia

Ubicazione: via Misterbianco n. 5

Totale popolazione = 4.367

Confini: linea che, partendo dall'incrocio tra viale Scala Greca e via Mineo, segue, escludendone i fronti, viale Scala Greca fino al suo incrocio con via Augusta. Prosegue, includendone i fronti, lungo via Augusta fino al suo incrocio con viale Santa Panagia. Da qui segue, escludendone tutti i fronti, viale Santa Panagia fino al suo incrocio con via Santi Amato, via Santi Amato fino a largo Prazio. Prosegue, escludendone tutti i fronti, lungo via Carratore. Si congiunge con viale Santa Panagia che segue in direzione sud fino a raggiungere via Caltagirone fino a raggiungere viale dei Comuni. Attraversa viale dei Comuni e segue, includendone i fronti, via Sant'Orsola. Attraversa viale Santa Panagia e raggiunge via Mineo che segue, includendone i fronti, fino a viale Scala Greca.

27<sup>a</sup> sede - Eredi Dr. Ciulla

Ubicazione: viale Algeri n. 65

Totale popolazione = 4.447

Confini: linea che dal confine est del centro urbano segue verso ovest, includendone tutti i fronti, piazza Teatro Ordine S. Francesco, via Luigi Foti e largo Luciano Russo. Da qui piega a sud e segue, includendone i fronti, via Don Luigi Sturzo fino alla linea immaginaria che la congiunge a via De Caprio. Da qui prosegue, escludendone tutti i fronti, lungo via De Caprio fino al suo innesto in largo Servi di Maria e lungo via Grottasanta fino al suo

incrocio con via Lazio. Prosegue, includendone i fronti, lungo via Lazio, fino al confine est del centro urbano.

28<sup>a</sup> sede frazione Belvedere - Dr. Di Luca Mariangela

Ubicazione: via Indipendenza n. 22

Totale popolazione = 6.379

Confini: linea che, dal punto di intersezione tra la linea di confine con il territorio di Melilli e la via Mura di Dionisio, segue la linea di confine con il territorio del comune di Melilli, la linea di confine con il territorio di Solarino e quella con il territorio di Floridia fino a raggiungere la strada Siracusa-Floridia. Da qui segue, escludendone i fronti e gli agglomerati che vi hanno accesso, la strada Siracusa-Floridia in direzione Siracusa fino a raggiungere la traversa Gebbiazza. Da qui segue, escludendone i fronti, traversa Gebbiazza e la linea immaginaria che, attraversando viale Epipoli, la congiunge al confine con il territorio di Melilli.

29<sup>a</sup> sede frazione Cassibile - Dott.ssa Li Destri Anna Maria

Ubicazione: via Nazionale n. 177

Totale popolazione = 5.697

Confini: linea che, partendo dal mare, segue in direzione ovest la linea di confine con il territorio di Avola e con il territorio di Canicattini fino a raggiungere la via per Canicattini. Prosegue lungo la via per Canicattini fino a raggiungere la Strada Spinagallo che segue, includendone i fronti e gli agglomerati che vi hanno accesso, fino a raggiungere l'alveo del Torrente Mortellaro. Segue l'alveo del Torrente Mortellaro fino ad intercettare traversa Bonavia che segue fino a raggiungere traversa Torre Cuba. Prosegue lungo la linea immaginaria che la congiunge a traversa Capo Ognina e da qui raggiunge il mare.

Sede da assegnare 30<sup>a</sup>

Ubicazione: .....

Totale popolazione = 2.946

Confini: linea che, partendo dall'incrocio tra viale Santa Panagia e via Bufardeci, segue escludendone i fronti, via Bufardeci ed il suo prolungamento su viale Scala Greca e viale Scala Greca fino al suo incrocio con via S. Freud. Prosegue includendone i fronti lungo via S. Freud fino al suo incrocio con via Fleming e lungo via Fleming fino al suo incrocio con via Traversa La Pizzuta. Escludendone i fronti prosegue lungo via Traversa La Pizzuta fino al suo incrocio con viale Epipoli. Include entrambi i fronti di viale Epipoli fino al suo incrocio con la linea immaginaria di collegamento con via Troina, attraversa Traversa la Pizzuta, e prosegue lungo entrambi i fronti di via Piazza Armerina. Attraversando viale Scala Greca, prosegue escludendone i fronti lungo via Augusta fino al suo incrocio con viale Santa Panagia e lungo viale Santa Panagia fino all'altezza del complesso edilizio Garofalo avente accesso dal civico 136. Prosegue ancora includendone i fronti lungo viale Santa Panagia fino al suo incrocio con via Bufardeci.

Sede da assegnare 31<sup>a</sup>

Ubicazione: .....

Totale popolazione = 6.880

Confini: linea che dal confine est del centro urbano segue, includendone i fronti, piazza Teatro Ordine S. Francesco, via Luigi Foti e largo Luciano Russo. Da qui piega a sud e segue, escludendone tutti i fronti, via Don Luigi Sturzo fino a incrociare via Monteforte che segue verso nord fino a incrociare via Bartolomeo Cannizzo. Prosegue, includendone tutti i fronti, lungo via Bartolomeo Cannizzo fino al suo incrocio con la linea

immaginaria che la congiunge al confine nord del territorio.

Il presente decreto verrà inviato al comune di Siracusa ed all'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa per la pubblicazione nei rispettivi albi, all'Ordine provinciale dei farmacisti di Siracusa ed alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione per esteso.

Palermo, 4 aprile 2011.

GUIZZARDI

(2011.14.1066)028

## ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 25 marzo 2011.

**Integrazione del piano regolatore generale del comune di Giarre.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 68 della legge n. 10 del 27 aprile 1999;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal decreto legislativo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il decreto legislativo n. 152/2006 come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 4 del 16 aprile 2008;

Visto l'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, come modificato dall'art. 13 della legge regionale n. 13 del 29 dicembre 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", nonché la deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009, con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

Premesso che:

- con decreto n. 19 del 18 gennaio 2005 è stato approvato il piano regolatore generale del comune di Giarre;
- con sentenza n. 1273/10 del 28 aprile 2010 il T.A.R. - sezione di Catania, a seguito di ricorso proposto dalle ditte Caltabiano Antonino e Musumeci Nunzio, ha annullato il decreto n. 19/05, relativo all'approvazione del P.R.G. del comune di Giarre, nella parte relativa alla pianificazione di un isolato della frazione "Macchia";

Visto il foglio prot. n. 43719 del 4 novembre 2010 con il quale il comune di Giarre ha trasmesso, al fine di dare esecuzione della sentenza del TAR sez. di Catania n. 1273/10, la cartografia aggiornata corredata dei dati relativi alla consistenza edilizia della frazione Macchia, riscontrando la richiesta di questo Assessorato formulata con nota prot. n. 55922 del 10 settembre 2010;

Vista la nota prot. n. 7 dell'1 febbraio 2011 con la quale l'U.O. 4.2/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la proposta di parere n. 1 dell'1 febbraio 2011, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

<<Omissis...

### DESCRIZIONE

Il comparto in questione, individuato nel P.R.G. di Giarre, è compreso tra la via Principe di Piemonte, Carlo Parisi e San Matteo, in contrada Macchia, ed è destinato a zona territoriale omogenea B5 nel piano adottato con delibera commissariale n. 1/02.

Per tale comparto, con proposta di parere n. 74 del 25 novembre 2003, riportata nel decreto n. 19 del 18 gennaio 2005, il servizio 4/DRU ha rilevato che: "lo stesso è caratterizzato dalla presenza di ampi spazi inedificati la cui attuazione per singoli interventi si presenta problematica. Pertanto si prescrive la preliminare predisposizione di strumenti esecutivi, al fine di definire il migliore assetto urbanistico dell'isolato, i rapporti planovolumetrici con l'edificio esistente e le necessarie urbanizzazioni primarie."

Il CRU inoltre, con voto n. 309 del 3 marzo 2004, anch'esso riportato nel medesimo decreto (pag. 17) ha ritenuto che: "Inoltre per quanto riguarda l'isolato di zona omogenea territoriale B5 in contrada Macchia, compreso tra la via San Matteo e la via Parisi, si rileva che lo stesso è caratterizzato dalla presenza di ampi spazi inedificati la cui attuazione per singoli interventi si presenta problematica. Pertanto si prescrive la preliminare predisposizione di strumenti urbanistici esecutivi, al fine di definire il migliore assetto urbanistico dell'isolato, i rapporti planovolumetrici con l'edificio esistente e le necessarie urbanizzazioni primarie."

In ordine alle superiori prescrizioni, in sede di controdeduzioni, il comune di Giarre, con delibera consiliare n. 79/04, come riportato al punto n. 4, pag. 20 del decreto n. 19/05, al riguardo ha proposto: "di inserire una strada con relativo parcheggio all'interno del comparto che non possedendo i requisiti di cui all'art. 2 del D.I. n. 1444/68 viene declassato da zona B a zona C, stante la reale impossibilità di intervenire con un unico piano particolareggiato."

Su tale controdeduzione, il servizio 4/DRU con proposta di parere n. 54 del 27 ottobre 2004, condivisa integralmente dal CRU con voto n. 392 del 13 gennaio 2005 (vedi punto 4, pag. 20 del decreto n. 19/05) ha ritenuto che: "Tale assunto del C.C. non può essere condiviso in questa sede in quanto detta previsione di viabilità dovrà essere oggetto di apposita variante da adottare secondo la vigente normativa."

Atteso, pertanto, che a seguito della emissione del decreto n. 19 del 18 gennaio 2005, l'area oggetto di ricorso rimane destinata a zona B5, subordinata alla redazione di un piano particolareggiato per la presenza di ampi spazi inedificati (rappresentati nella cartografia di piano), le ditte Caltabiano Antonino e Musumeci Nunzio hanno presentato ricorso al TAR ritenendo "erroneo il presupposto che l'area in esame fosse largamente inedificata e l'attuazione della stessa può avvenire a mezzo di rilascio di singole concessioni."

## CONSIDERAZIONI

Dall'esame della documentazione trasmessa con la sopracitata nota comunale n. 43719 del 4 novembre 2010, per il comparto in questione risulta una consistenza edilizia complessiva di mc. 117.525,89 su una superficie complessiva di mq. 45.890 per un'indice di densità territoriale pari a 2,56 mc/mq.

Si evince, inoltre, dal computo relativo alle superfici dei fabbricati che l'indice di copertura risulta essere circa il 25% della superficie fondiaria della zona.

Ne consegue che gli indici di densità territoriale e di copertura del comparto in questione appaiono possedere i requisiti minimi prescritti dall'art. 2, lett. B del D.I. n. 1444 del 2 aprile 1968 per le zone B.

Per tutto quanto sopra si è del parere che, in ottemperanza alla sentenza T.A.R. - sez. di Catania n. 1237/10, l'isolato compreso tra le vie Principe di Piemonte, Carlo Parisi e San Matteo, ubicato in contrada Macchia del comune di Giarre, rimane destinato a zona territoriale omogenea B5 da attuare in conformità alle relative norme di attuazione.>>>

Visto il voto n. 305 del 9 marzo 2011, con il quale il Consiglio regionale dell'urbanistica, nel condividere la proposta di parere n. 1 dell'1 febbraio 2011 resa dall'U.O. 4.2/DRU, ha espresso il parere "che in conformità alla citata proposta di parere, che fa parte integrante del presente voto, l'isolato compreso tra le vie Principe di Piemonte, Carlo Parisi e San Matteo, rimane destinato a zona B5 da attuare in conformità alle relative N.T.A.";

Ritenuto di poter condividere il parere reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica con il voto n. 305 del 9 aprile 2011 con riferimento alla proposta di parere dell'U.O. 4.2/DRU n. 1 dell'1 febbraio 2011;

Rilevata la regolarità della procedura seguita:

Decreta:

## Art. 1

In conformità al parere del Consiglio regionale dell'urbanistica n. 305 del 9 marzo 2011, il decreto n. 19/DRU del 18 gennaio 2005 con il quale, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, è stato approvato il P.R.G. del comune di Giarre, è integrato, in conseguenza delle rivalutazioni connesse all'esecuzione della sentenza del TAR - sez. di Catania n. 1273/10 del 28 aprile 2010, attribuendo all'isolato compreso tra le vie Principe di Piemonte, Carlo Parisi e San Matteo, la destinazione urbanistica di zona "B5" da attuare in conformità alle relative N.T.A.

## Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

1. proposta di parere n. 1 dell'1 febbraio 2011 resa dall'U.O. 4.2/DRU di questo Assessorato;
2. parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 305 del 9 marzo 2011.

## Art. 3

Il presente decreto dovrà essere depositato, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

## Art. 4

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, il presente decreto, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 marzo 2011.

GELARDI

(2011.14.1024)114

DECRETO 7 aprile 2011.

**Autorizzazione del progetto della società RFI - Rete ferroviaria italiana - relativo alla realizzazione di opere nel comune di Palermo.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978 n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le altre leggi nazionali e regionali regolanti la materia urbanistica ed in particolare l'art. 7 della legge regionale 11 aprile 1981, n. 65, come modificato dall'art. 6 della legge regionale 30 aprile 1991 n. 15;

Visto l'art. 10 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal decreto legislativo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002, come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto l'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, come modificato dall'art. 13 della legge regionale n. 13 del 29 dicembre 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", nonché la deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

Visto il foglio prot. n. RFI-DIN-DPLS.PNP/A0011/P/20 del 4 marzo 2010, pervenuto il 5 marzo 2010 ed assunto al protocollo di questo Assessorato l'8 marzo 2011 al n. 16756, con il quale la società R.F.I. - Rete ferroviaria italiana - Gruppo ferrovie dello Stato ha richiesto, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni, l'autorizzazione del progetto definitivo di variante della tratta "B" Palermo Notarbartolo-La Malfa/EMS, relativo al raddoppio del passante ferroviario di Palermo, denominato Nodo di Palermo, in variante allo strumento urbanistico vigente del comune di Palermo;

Vista la nota prot. n. 32587 del 14 maggio 2010 con la quale questo Assessorato, nel richiedere alla società R.F.I. ed al comune di Palermo alcune integrazioni della documentazione relativa al procedimento in argomento, ha inoltre invitato il comune di Palermo ad esprimere, a mezzo delibera consiliare, l'avviso di cui all'art. 6 della legge regionale n. 15/91 in merito alle opere in progetto;

Visto il foglio prot. n. RS01-1L01-10-0004895 del 12 aprile 2010, pervenuto il 16 aprile 2010 ed acquisito al protocollo di questo Assessorato il 20 aprile 2010 al n. 27373, con il quale la società R.F.I., ad integrazione del progetto in argomento, ha trasmesso ulteriori elaborati;

Visto il foglio prot. n. 456126 del 16 giugno 2010, pervenuto il 17 giugno 2010 ed acquisito al protocollo di questo Assessorato il 22 giugno 2010 al n. 41212, con il quale il comune di Palermo ha trasmesso parte della documentazione richiesta con la nota prot. n. 32587 del 14 maggio 2010;

Visto il foglio prot. n. 658767 del 15 settembre 2010, pervenuto in pari data ed acquisito al protocollo di questo Assessorato il 17 settembre 2010 al n. 57461, con il quale il comune di Palermo ha trasmesso la delibera n. 524 del 5 agosto 2010 con cui il consiglio comunale ha espresso l'avviso previsto dall'indicata norma;

Vista la delibera consiliare n. 524 del 5 agosto 2010 con la quale, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65 dell'11 aprile 1981 e successive modifiche ed integrazioni, è stato espresso, a condizioni, il parere in ordine al progetto presentato dalla Soc. R.F.I.;

Rilevato che nell'ambito delle Conferenze dei servizi tenute presso il dipartimento regionale della programmazione dell'Assessorato alla Presidenza della Regione siciliana nei giorni 4 giugno 2009, 9 settembre 2009 e 19 febbraio 2010, sono stati resi da parte degli enti ed uffici interessati, i sottoelencati pareri di competenza sul progetto in argomento:

— parere Soprintendenza dei BB.CC.AA., prot. n. 738 del 28 maggio 2009, reso ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 e successive modifiche ed integrazioni, a condizione;

— parere favorevole dipartimento regionale Aziende foreste demaniali, prot. n. 9027 dell'8 settembre 2009;

— parere del servizio 1 - VAS - VIA prot. n. 12715 del 19 febbraio 2010, con il quale è stato ritenuto di escludere il progetto dall'applicazione della procedura di cui all'art. 20 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, con prescrizioni e raccomandazioni;

Vista la nota prot. n. 8793-10676-16600-17115-17422/09-1725/10 del 5 maggio 2010, con la quale l'Ufficio del Genio civile di Palermo, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74 e dell'art. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904, si è espresso, con raccomandazioni, in merito al progetto in argomento;

Rilevato che da parte della società R.F.I. sono state espletate, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del T.U. Espropri - D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, le procedure di comunicazione di avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio a seguito delle quali sono state presentate n. 5 osservazioni da parte dei proprietari interessati dall'esproprio;

Vista la nota prot. n. 3 del 15 marzo 2011 con la quale l'U.O. 2.1/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la proposta di parere n. 1 del 15 marzo 2011, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

«omissis...

Dalla delibera di C.C. n. 524 del 5 agosto 2010 è emerso che in data 12 gennaio 2001, veniva indetta dalla Regione siciliana una conferenza dei servizi, per l'acquisizione di tutti i pareri occorrenti per l'approvazione del progetto del raddoppio ferroviario da Palermo centrale/Brancaccio a Carini.

La prima conferenza dei servizi venne indetta in data 22 gennaio 2001, ed in sede di 2ª riunione venne approvato il progetto ed il relativo Accordo di programma con decreto del Presidente della Regione siciliana del 24 luglio 2002.

Tra gli obiettivi di tale Accordo di Programma venne incluso il raddoppio della tratta ferroviaria compresa tra le stazioni di Palermo centrale/Brancaccio e Punta Raisi (a servizio dell'aeroporto Falcone/Borsellino), che attraversa il contesto urbano di Palermo.

Con decreto n. 764 del 25 ottobre 2001 venne rilasciato sul progetto di cui sopra, il parere favorevole con prescrizioni sulla compatibilità ambientale (VIA).

Nel novembre 2001 venne completata ed attivata la tratta terminale di detto progetto, il collegamento a doppio binario tra Carini e l'aeroporto Falcone/Borsellino.

A seguito di incontri tra il comune di Palermo, l'R.F.I. e l'A.R.T.A., vennero apportate modifiche al progetto sopra tutto di collegamento tra la via Lanza di Scalea e via La Malfa e, prevedendo un ulteriore attraversamento Mare-Monte, lungo tutto il tracciato ferroviario tra viale Francia e Cardillo, a carico dell'amministrazione comunale, realizzazione vincolata alla sola fattibilità tecnica ed economica.

Con delibera n. 98 del 24 maggio 2002, il C.C. di Palermo ha espresso parere favorevole sulle varianti urbanistiche, ai sensi dell'art. 7, legge regionale n. 65/81, conseguenti all'approvazione del progetto definitivo modificato. Inoltre, durante la fase di redazione del progetto esecutivo, il comune di Palermo, accogliendo le sollecitazioni da parte di associazioni di cittadini, si è attivato affinché si potesse mitigare l'impatto creato dagli ingombri dei cantieri, migliorare la viabilità cittadina ed assicurare la continuità territoriale, oltre che evidenziare la necessità di rendere compatibile l'intervento del raddoppio ferroviario con il futuro intervento di "chiusura dell'anello ferroviario", il cui progetto ne prevede l'innesto sul passante in corrispondenza della stazione Notarbartolo.

A tale scopo il progetto approvato è stato modificato e completato a giugno 2006.

Nonostante gli adeguamenti apportati al progetto esecutivo, il comune di Palermo ha ritenuto che tali adeguamenti non fossero risolutivi dei problemi prospettati, chiedendo l'interramento totale del tratto compreso tra le stazioni Orleans e Sferracavallo.

Le problematiche prospettate dal comune di Palermo sono state oggetto di ulteriori incontri successivi ed in data 13 dicembre 2006 il Ministero delle infrastrutture, la Regione siciliana, l'R.F.I. ed il comune di Palermo hanno siglato un protocollo d'intesa che ha stabilito la redazione di uno studio di fattibilità della proposta di variante al tratto "Orleans La Malfa" allo scopo di avviare con celerità il resto delle opere.

Infatti, con verbale d'accordo del 31 ottobre 2007, tra l'R.F.I. ed il comune di Palermo, la variante è stata definitivamente individuata nel più breve tratto Notarbartolo-La Malfa, e precisamente all'uscita della galleria artificiale che sbocca nel trincerone della stazione Notarbartolo fino alla fermata La Malfa (ex E.M.S.), per una lunghezza di tracciato di circa 5 Km.

Dalla relazione generale redatta dall'ITALFERR, ed allegata al progetto di variante trasmesso, è emerso:

La soluzione di variante di cui alla relazione generale, allegata al Progetto definitivo, redatta dall'ITALFERR, interessa la tratta "B" sopra descritta, che prevede come soluzione di raddoppiare il binario esistente realizzando una galleria naturale a singolo binario (binario dispari) che dalla stazione Notarbartolo si estenderà fin oltre il cavalcavia Belgio per poi proseguire in galleria artificiale fino alla fermata Francia che verrà invece realizzata in trincea fra paratie; il futuro binario pari si manterrà all'in-

terno dell'attuale galleria da Notabartolo fino a Belgio per poi proseguire in galleria artificiale fino alla fermata Francia, che verrà invece realizzata in trincea fra paratie; il futuro binario pari si manterrà all'interno poi dell'attuale galleria da Notabartolo fino a Belgio per proseguire anch'essa in galleria artificiale fino alla futura fermata Francia.

Il tratto successivo, dalla fermata Francia fino alla stazione San Lorenzo, per l'effetto dell'abbassamento in trincea profonda della stazione di San Lorenzo Colli, verrà realizzato in galleria artificiale così da garantire anche il mantenimento a raso degli assi viari esistenti. Il tratto finale della stazione San Lorenzo a La Malfa/EMS è in trincea che gradualmente si riduce di profondità fino a raggiungere l'attuale quota di p.c. Verso la fine del tratto in variante.

Relativamente ai lavori in superficie che interessano le stazioni previste già esistenti che si pongono in variante allo strumento urbanistico vigente, gli stessi sono rappresentati da:

1) nella fermata Lazio la realizzazione in superficie degli accessi alla stazione, in un'area attualmente occupata da un impianto di carburante (IDC) e destinata dal P.R.G. a sede stradale (pertinenza);

2) poco oltre la fermata di viale delle Alpi, in direzione Trapani, la demolizione parziale di un manufatto (corpo basso) che ricade in z.t.o. "B3", di pertinenza degli edifici esistenti, per la realizzazione di una ulteriore scala di servizio della stazione;

3) nella fermata Belgio si modifica la sagoma della stazione e l'ampliamento occuperà in superficie un'area destinata dal P.R.G. a V3 (verde pubblico), sede stradale di accesso al previsto parcheggio, area ferroviaria dell'originario intervento F16 e parcheggio; un blocco di servizi è previsto nell'area destinata a parcheggio;

4) nel tratto compreso tra le stazioni Belgio e Francia, la variante prevede la demolizione di alcuni manufatti precari che ricadono in z.t.o. B1 e F16;

5) nella fermata Francia, il prolungamento dell'omonimo viale che ricade in parte in minima parte in z.t.o. D1;

6) nel tratto ferroviario Francia San Lorenzo è prevista la demolizione di due corpi di fabbrica, uno è ubicato in prossimità di via Nuova e ricade in z.t.o. di "verde storico" con simbolo funzionale "IC4" e la seconda demolizione interessa alcune porzioni di capannoni industriali prospicienti la via Maltese, ricadenti in z.t.o. D1;

7) nella stazione San Lorenzo è prevista la demolizione dell'attuale stazione e di altri manufatti in prossimità della linea ferrata, classificati come netto storico e ricadenti in zona destinata a sede ferroviaria F16. Uno di detti immobili segnato come netto storico è un edificio classificato D sulle schede norma. È prevista altresì la sistemazione della viabilità in prossimità della stazione, ovvero il collegamento con il cavalcavia ferrovia delle vie Tranchina e villa Malta.

Infine, il progetto in variante, sopra descritto, è stato trasmesso dall'I.R.F. al settore urbanistica del comune di Palermo affinché venisse approvato in sede di Conferenza dei Servizi.

Le Conferenze dei servizi si sono svolte il 4 giugno 2009; il 9 settembre 2009 e il 19 febbraio 2010, presso il dipartimento regionale della programmazione, ai fini della valutazione ed approvazione del progetto definitivo relativo alla variante Palermo Notabartolo-La Malfa (tratta B), nell'ambito del raddoppio Palermo centrale-Branaccio-Carini (passante ferroviario). In quella sede sono

stati rilasciati dagli enti istituzionalmente competenti i relativi pareri, tra i quali, si annoverano, ai fini della compatibilità urbanistica, i seguenti avvisi:

— parere Soprintendenza dei BB.CC.AA., prot. n. 738 del 28 maggio 2009, reso ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 e successive modifiche ed integrazioni, a condizione;

— parere favorevole Assessorato dell'agricoltura e delle foreste prot. n. 9027 del 8 settembre 2009;

— parere favorevole dell'Ufficio del Genio civile di Palermo, reso ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, del 9 settembre 2009;

— parere del servizio 1 - VAS - VIA prot. n. 12715 del 19 febbraio 2010, con il quale è stato ritenuto di escludere il progetto all'applicazione della procedura di cui all'art. 23 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, con le prescrizioni e raccomandazioni di seguito fedelmente riportate:

"Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere predisposto il cronoprogramma dei lavori riportante anche l'indicazione delle sedi stradali coinvolte nelle attività progettuali in modo che, di concerto con l'autorità comunale, possa procedersi alla stesura di un piano traffico avente l'obiettivo di minimizzare l'impatto con la viabilità comunale; particolare attenzione dovrà essere posta per i tratti di viabilità afferenti i siti di deposito del materiale cavato e degli attraversamenti interferiti al fine di consentire prioritariamente l'apertura degli stessi al traffico veicolare;

la chiusura contemporanea al traffico delle vie Nuova, Maltese e Tranchina dovrà comunque essere preceduta dall'apertura prevista del sottopasso di collegamento tra la via Lanza di Scalea e via La Malfa (EMS);

il previsto collegamento della sezione stradale di via Tranchina è subordinato all'ottenimento del nulla osta, rilasciato dalle competenti autorità, relativo alla risoluzione delle problematiche connesse alle vie di fuga ed alle aree di raccolta, per l'immobile, adibito a plesso scolastico, sito all'incrocio tra via Tranchina e via La Malfa;

il progetto di monitoraggio si ritiene possa approvarsi relativamente alle operazioni previste per il periodo ante operam con estensione delle indagini anche ai nuclei abitativi ed alla viabilità nei dintorni della cava Troia e rimandando alla verifica di ottemperanza l'eventuale approvazione del piano di monitoraggio per la fase in operam e quello per la fase di esercizio; per quanto si presuma che l'interferenza idraulica della galleria naturale con la falda sotterranea possa comportare la risalita a monte di un battente idraulico non significativo, si ritiene opportuno che venga attivato un controllo fisico inserendo nel monitoraggio post operam un campionamento triennale, con cadenza almeno trimestrale, dell'effettiva altezza di falda a cavallo dell'infrastruttura nonché dello stato fisico chimico della stessa;

gli edifici delle fermate Lazio, Belgio e Francia e della stazione S. Lorenzo dovranno essere realizzate secondo i criteri previsti dal decreto legislativo n. 192/05 per una classificazione energetica in classe a;

per i condotti di evacuazione fumi di gallerie, fermate e stazioni dovrà essere attivato un sistema di controllo delle emissioni atmosferiche, con un periodo di almeno diciotto mesi, valutando inoltre l'opportunità, in funzione delle risultanze del sistema di monitoraggio, di filtrare l'aria di uscita dai sistemi di areazione;

con riferimento alla componente vibrazione nel tempo dell'efficacia della soluzione proposta - anche in forma grafica - nonché la possibilità di una sua sostituzione al

termine del ciclo di via efficace ed il livello di mitigazione raggiunto, dovranno essere riferite in apposito documento da trasmettere a questo Assessorato;

si raccomanda al proponente ed al comune di Palermo, facendo proprie le osservazioni presentate nonché il documento dello stesso comune prot. n. 917905 del 17 dicembre 2009, di attivare un Accordo di programma che consenta all'ente locale, senza aggravio di costi aggiuntivi determinati da dismissioni di opere o allontanamento di materiali in eccesso, di completare le opere necessarie alla realizzazione della nuova viabilità prospettata tra la progressiva 2+637 e la progressiva 4+300 con esclusione della fermata Francia avente una sezione stradale almeno pari a quella indicata come categoria F (D.M. del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti: "Norme funzionali e geometriche per la costruzioni delle strade" del 5 novembre 2001) e completata da una pista ciclabile con sezione di almeno 1,5 mt.;

in accordo con il punto precedente viene sospeso il progetto di riqualificazione ambientale del sedime ferroviario, proposto in progetto mediante inerbimento, in attesa del nuovo progetto di sistemazione del sedime ferroviario;

sulla superficie, all'interno dell'area di stoccaggio AS-10 S. Lorenzo, che in P.R.G. è previsto sia destinata a parcheggio, al termine dei lavori, analogamente al punto precedente, dovrà valutarsi la possibilità di realizzare un parcheggio pubblico a supporto della fermata La Malfa/EMS alla quale dovrà essere collegato con una passerella ciclo/pedonale. Il tratto di via S. Lorenzo della Ferrovia tra via Tranchina e l'area di stoccaggio AS-10 S. Lorenzo per cui è previsto in progetto di realizzare, per la fase di cantiere, una pavimentazione idonea per il transito di mezzi pesanti, verrà a costituire la viabilità di accesso al parcheggio; per le aree ferroviarie relitte contigue a via S. Lorenzo alla Ferrovia, tra via Maltese e via Tranchina e tra questa e l'area di stoccaggio AS-10 S. Lorenzo, dovrà valutarsi la possibilità di realizzare l'ampliamento della sede stradale fino almeno al raggiungimento di una sezione pari a quella di una strada urbana di quartiere, tipologicamente individuata come categoria F del D.M. del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti: "Norme funzionali e geometriche per la costruzioni delle strade" del 5 novembre 2001 e di cedere successivamente dette aree al comune di Palermo;

si suggerisce al proponente di attivare una modalità di esecuzione dei lavori di realizzazione della galleria artificiale mediante la messa in opera delle parti laterali della galleria, la realizzazione del solettone di copertura e la continuazione della lavorazione a cielo chiuso; in particolare una tale modalità dovrebbe attivarsi per il prolungamento di viale Francia che potrebbe diventare, in fase di cantiere, il punto di transizione verso la viabilità sovracomunale, riducendo gli impatti sul traffico e sull'ambiente cittadino;

il progetto modificato secondo le superiori prescrizioni e raccomandazioni e comprensivo del documento denominato "Sistema di gestione ambientale" - che dovrà contenere integralmente le opere di mitigazione e le procedure operative necessarie per evitare l'inquinamento ambientale e relative alle attività effettivamente svolte durante le fasi di realizzazione delle opere in progetto - dovrà essere trasmesso per la verifica di ottemperanza evidenziando con relazioni e planimetrie comparative le modifiche apportate rispetto al progetto definitivo".

Il consiglio comunale di Palermo affronta gli aspetti relativi ad alcune criticità evidenziate dal settore urbanistica, scaturite da un interesse espresso, per una diversa sistemazione superficiale del tracciato in questione, e delle aree interessate dalla tratta ferroviaria.

L'avviso favorevole di compatibilità al progetto di che trattasi, reso dal C.C. di Palermo, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 con delibera n. 524 del 5 agosto 2010, ha posto la condizione che le criticità esposte, fossero risolte prima dell'inizio dei lavori, attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con l'R.F.I., che avrebbe dovuto impegnarsi alla redazione di uno studio di fattibilità, ed alla successiva stesura di un accordo di programma, secondo le modalità espresse nel parere n. 1275 del 19 febbraio 2010, reso dal servizio I del V.A.S.-V.I.A. dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente;

In particolare tale studio avrebbe dovuto:

1) individuare le soluzioni più idonee per superare i dislivelli causati dalla tratta "Belgio - San Lorenzo" dall'estradosso della galleria esistente con la viabilità limitrofa, in particolare in corrispondenza della fermata Belgio, per consentire un'agevole innesto tra il prolungamento di via A. De Gasperi su via La Malfa, previsto dal vigente P.R.G. e che non risulta compatibile dall'assetto plano altimetrico del tracciato ferroviario previsto nel progetto di variante di cui all'oggetto;

2) definire sulle aree ferroviarie e su quelle limitrofe di proprietà comunale o privata da espropriare, un'organica sistemazione della viabilità urbana che permetta di realizzare un nuovo asse viario da via Sardegna a via Villa Malta che costituisca la naturale prosecuzione assieme all'ampliamento di via Monti Iblei, di quello previsto dallo studio urbanistico del P.I.A.U. denominato "Lolli-Notarbartolo", sottoscritto dal Ministero delle infrastrutture, R.F.I. e l'Autorità portuale, che prevede un nuovo asse da piazza Indipendenza a viale delle Alpi tramite il prolungamento in viadotto della via Imera e la realizzazione di un viale con due carreggiate (una per ogni senso di marcia) separate da una fascia di verde centrale che attraversando la ex stazione Lolli, corre lungo la chiusura del trincerone di Notarbartolo e si innesta su viale delle Alpi;

3) prevedere l'ampliamento del cavalca ferrovia per garantire la continuità viaria fra la via Tranchina e la via Villa Malta, in modo da garantire una larghezza costante di quest'ultima nell'ambito delle previsioni future per la mobilità allo studio presso il settore urbanistica, il che comporterà anche la parziale demolizione del fabbricato prospiciente piazza Stazione San Lorenzo;

4) definire l'eventuale collegamento meccanizzato tra la fermata Lazio e il parcheggio "Giotto";

5) definire, con impegno delle R.F.I., la progettazione di un sovrappasso comunale che colleghi la borgata Conte Federico con la stazione Brancaccio, considerato che era in corso di realizzazione il raddoppio del passante ferroviario nella zona Brancaccio Stazione centrale, che tali opere sarebbero state realizzate in trincea, non godendo del vantaggio dell'interramento, quindi, separando fisicamente parti della città e che in particolar modo tale separazione sarebbe stata svantaggiata nelle zone sedi di fermata o stazione.

Questo Dipartimento con nota prot. n. 5492 del 26 gennaio 2011 invita l'R.F.I. ad esprimere le proprie determinazioni in merito alle condizioni poste dal consiglio comunale di Palermo.

L'R.F.I. con nota del 21 febbraio 2011 introitata al protocollo dell'Assessorato al n. 12395 del 28 febbraio 2011,

rappresenta tra l'altro che l'osservanza delle prescrizioni contenute nella delibera consiliare di che trattasi, inficia il valore stesso di condivisione della variante, in quanto da un punto di vista di merito, prevede la redazione di progettazioni anch'esse in variante che necessitano di adeguata copertura finanziaria.

*...omissis...*

Premesso che:

— il comune di Palermo è dotato di un P.R.G. approvato con decreto n. 124/02 D.R.U. e con decreto di rettifica n. 558/02 D.R.U.;

— per il progetto di che trattasi, per quanto sopra, risulta in variante allo strumento urbanistico vigente, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni;

— il progetto è di rilevante interesse pubblico;

— gli enti preposti alla tutela dei vincoli gravanti sull'area oggetto della variante si sono espressi favorevolmente con i rispettivi pareri, resi in sede di Conferenza dei servizi.

Avverso alla variante di che trattasi, sono state presentate le sotto elencate osservazioni, di cui di seguito si riporta una sintesi nella tabella (allegato A), con riportate le controdeduzioni espresse dall'ITALFERR, a seguito delle pubblicazioni (art. 11, comma 2, del D.P.R. n. 327/01 e successive modifiche ed integrazioni), e per le quali lo scrivente servizio ha espresso il proprio avviso secondo quanto riportato nell'allegato "A":

1) condominio di via W.K. Roetgen, 14, 16, 18 (amministratore pro tempore Antonio Ranieri);

2) Croce rossa italiana;

3) Paolo Nicolosi;

4) Adragna Rosario (condominio di via Monti Iblei, n. 16);

5) LVS s.r.l. (Gestione integrata rifiuti), rappresentata dal legale pro tempore, sig. Gaetano Rubino;

Visto/a/i:

— la nota dipartimentale prot. n. 5492 del 26 gennaio 2011, con la quale, a seguito di una verifica di quanto trasmesso, ed in particolare dal deliberato dal consiglio comunale di cui all'atto n. 524 del 5 agosto 2010, in merito all'avviso di compatibilità sul progetto sopra richiamato, reso "ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 a condizioni", è stata richiesta una nuova integrazione degli elaborati grafici, al fine di verificare l'influenza che le descritte criticità, deliberate dal predetto organo consiliare, avrebbero assunto nei confronti del progetto che, dell'assetto urbanistico delle aree ad esso limitrofe;

— l'attestazione di destinazione urbanistica rilasciata dal settore urbanistica ed edilizia del comune di Palermo, relativamente alle aree interessate dal progetto;

— la dichiarazione dell'ITALFERR S.p.A., contenuta nella nota prot. n. DO.PAE.0086803.09.U del 15 ottobre 2009, relativa all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, tramite avviso ai proprietari, ai sensi dell'art. 11, comma 2;

— del T.U. Espropri D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, mediante pubblicazione di apposito avviso sul quotidiano a diffusione nazionale "La Repubblica" e su quello a diffusione locale "Il Giornale di Sicilia", in data 7 agosto 2009. In tale contesto è stato depositato presso la sede Italferr S.p.A. di Palermo, il progetto definitivo e la documentazione di rilievo, quali la relazione illustrativa, i piani particellari e gli elenchi delle ditte interessate, che a seguito ditale pubblicazione sono state presentate n. 5 osservazioni;

— i verbali delle Conferenze dei servizi, tenutesi nelle date del 4 giugno 2009, 9 settembre 2009 e conclusiva 19 febbraio 2010, c/o l'Assessorato alla Presidenza, dipartimento regionale della programmazione, della Regione siciliana, durante le quali gli enti interessati hanno espresso favorevolmente e/o a condizioni, i propri pareri di competenza, e che pertanto il progetto della tratta "B" Palermo Notarbartolo-La Malfa/EMS, relativo al raddoppio del passante ferroviario di Palermo, denominato Nodo di Palermo è stato approvato in via tecnica;

Considerato:

— quanto disposto dall'art. 10 della legge regionale n. 40/95, il parere sul progetto da autorizzare in variante allo strumento urbanistico, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81, modificato dall'art. 6 della legge regionale n. 15/91, è emesso dai servizi competenti per territorio della D.R.U. su parere favorevole dei comune interessato dalla variante, reso con delibera di consiglio comunale;

— che la deliberazione del consiglio comunale n. 524/2010, se pur favorevole al progetto di che trattasi, pone condizioni tali da rendere inattuabile il progetto se non la previsione di ulteriore variante al vigente P.R.G.;

— che quanto riferito dalla R.F.I. connota RFI-DIN-DPLS.PNPA0011\P2011\0000177 del 21 febbraio 2011, in merito all'assunto del consiglio comunale di Palermo con deliberazione n. 524 del 5 agosto 2010, circa l'avviso di compatibilità reso sul progetto in variante, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni, ritenuto dalla stessa società invalidante, sia nei confronti della norma di legge riferita, sia nei confronti delle criticità poste in quella sede, pone come condizione la loro risoluzione prima dell'inizio dei lavori, con un accordo di programma.

Per quanto sopra premesso, visto e considerato, visti gli atti ed elaborati sopra riferiti, questo servizio 2 della D.R.U. è del parere che la richiesta di autorizzazione in variante, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni, per la realizzazione del Nodo di Palermo raddoppio-Passante ferroviario di Palermo - Progetto definitivo di variante della tratta "B" Palermo Notarbartolo-La Malfa/E.M.S, sia meritevole di approvazione sotto il profilo urbanistico, ai sensi dell'art. 7, legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni, fermo restando gli adempimenti e obblighi discendenti dalle prescrizioni dettate dagli enti interessati a rendere il proprio parere sulla fattibilità dell'opera in argomento.

Attesa la complessità delle condizioni poste dalla delibera di consiglio comunale n. 524 del 5 agosto 2010, il progetto in esame necessiterebbe di ulteriori modifiche, che si porrebbero in variante allo strumento urbanistico generale vigente, tali da dovere considerare negativo il parere del consiglio comunale di Palermo, si ritiene che lo stesso sia da sottoporre al Consiglio regionale dell'urbanistica, per le opportune valutazioni di merito.;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 307 del 23 marzo 2011, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Sentita la commissione relatrice che ha illustrato la proposta di parere dell'Ufficio n. 1/11;

Valutate le condizioni poste dal consiglio comunale di Palermo con la delibera n. 524 del 5 agosto 2010;

Considerato che le stesse se pur prospettate al fine di perseguire il miglioramento dell'attuale assetto viario



delle aree contermini all'opera in progetto, si pongono quale variante al progetto di che trattasi;

Considerato che l'R.F.I. ha rappresentato che l'osservanza delle prescrizioni contenute nella delibera consiliare presuppone la redazione di progettazioni anch'esse in variante, che necessiterebbero di adeguata copertura finanziaria;

Considerato altresì che nel corso della discussione è emerso l'orientamento di condividere la proposta di parere dell'Ufficio;

Per quanto sopra il Consiglio esprime parere che la variante di che trattasi sia da condividere in conformità alla proposta di parere dell'ufficio n. 1 del 15 marzo 2011, auspicando che le soluzioni proposte dal consiglio comunale di Palermo possano pervenire ad ulteriori procedure approvative, nella considerazione che un diverso avviso creerebbe ostacolo ad un'opera già in avanzato stato di realizzazione ed attivata in conseguenza di formali approvazioni di legge.»;

Ritenuto di poter condividere il sopra richiamato parere n. 307 del 23 marzo 2011 reso, in riferimento alla proposta di parere n. 1 del 15 marzo 2011 resa dall'U.O. 2.1/D.R.U di questo Assessorato, dal Consiglio regionale dell'urbanistica;

Rilevata la regolarità della procedura eseguita;

Decreta:

#### Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale n. 65 dell'11 aprile 1981 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 307 del 23 marzo 2011 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica nonché alle condizioni e prescrizioni di cui ai pareri espressi dagli enti ed uffici competenti nell'ambito delle conferenze dei servizi in premessa citate, è autorizzato il progetto definitivo di variante della tratta "B" Palermo Notarbartolo-La Malfa/E.M.S. per la realizzazione del Nodo di Palermo raddoppio - Passante ferroviario di Palermo, in variante allo strumento urbanistico generale del comune di Palermo.

#### Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

- 1) proposta di parere n. 1 del 15 marzo 2011 resa dall'U.O. 2.1/D.R.U. di questo Assessorato con relativo allegato "A" concernente la tabella sulle osservazioni;
- 2) parere n. 307 del 23 marzo 2011 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica;
- 3) delibera consiliare n. 524 del 5 agosto 2010;
- 4) stralcio del P.R.G. vigente scala 1:5.000;
- 5) relazione generale;
- 6) planimetria sistemazioni superficiali 1 DI 7 - scala 1:1.000;
- 7) planimetria sistemazioni superficiali 2 DI 7 - scala 1:1.000;
- 8) planimetria sistemazioni superficiali 3 DI 7 - scala 1:1.000;
- 9) planimetria sistemazioni superficiali 4 DI 7 - scala 1:1.000;
- 10) planimetria sistemazioni superficiali 5 DI 7 - scala 1:1.000;
- 11) planimetria sistemazioni superficiali 6 DI 7 - scala 1:1.000;

- 12) planimetria sistemazioni superficiali 7 DI 7 - scala 1:1.000;
- 13) sezioni trasversali adiacenze via De Gasperi - scale varie.

#### Art. 3

Ai sensi del comma 1 dell'art. 10 del citato D.P.R. n. 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, si dà atto espressamente del vincolo preordinato all'esproprio disposto in conseguenza della presente autorizzazione in variante allo strumento urbanistico generale del comune di Palermo.

#### Art. 4

La società R.F.I. dovrà acquisire, prima dell'inizio lavori, ogni eventuale ulteriore autorizzazione o concessione necessaria per l'esecuzione dell'opera in argomento.

#### Art. 5

La società R.F.I. ed il comune di Palermo sono onerati, ciascuno per le proprie competenze, di tutti gli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 7 aprile 2011.

GELARDI

(2011.15.1117)107

## ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

DECRETO 11 aprile 2011.

**Bando pubblico relativo ad azioni per l'attivazione, la riqualificazione e l'ampliamento di iniziative sostenibili, volte specificatamente alla diversificazione e destagionalizzazione dell'offerta turistica regionale, inerenti in particolare allo sviluppo delle filiere dell'offerta sportiva, anche in aree interne di pregio ambientale, attraverso le procedure di finanziamento delle opere pubbliche, per l'attivazione della linea di intervento 3.3.2.1 del P.O. FESR 2007-2013.**

### IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000;

Vista la legge n. 109/94, come recepita ed integrata dalle leggi regionali n. 7/02 e n. 7/03 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento n. 554/99 di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici n. 109/94 e successive e modifiche ed integrazioni;

Visto il Programma operativo FESR Sicilia 2007-2013, adottato con decisione della Commissione europea C(2007) n. 4249 del 7 settembre 2007;

Visto l'asse 3 del PO FESR 2007/2013 Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo;

Visto l'obiettivo specifico 3.3. Rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche;

Visto l'obiettivo operativo 3.3.2. Valorizzare le iniziative di diversificazione e destagionalizzazione turistica al fine di sviluppare la competitività dell'offerta regionale nei mercati rilevanti;

Vista la linea di intervento 3.3.2.1 Azioni per l'attivazione, la riqualificazione e l'ampliamento di iniziative sostenibili, volte specificatamente alla diversificazione e destagionalizzazione dell'offerta turistica regionale, inerenti in particolare allo sviluppo delle filiere dell'offerta termale, congressuale, sportiva, della pesca-turismo, dell'ittiturismo, del diportismo nautico, e del turismo "non tradizionale", anche in aree interne di pregio ambientale, avendo cura che siano rispondenti il più possibile ai segmenti di domanda sempre più emergenti, ad esempio turismo escursionistico, di avventura, soggiorni per anziani etc. (catg. nn. 8, 55, 56, 57);

Visto il regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento CE n. 1783/1999;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 luglio 2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008, che modifica il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 846/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1028/2006;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il DPR 3 ottobre 2008 n. 196, recante disposizioni circa l'applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese;

Vista la circolare n. 6923 del 21 aprile 2009, concernente il regolamento CE n. 1828/06;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Viste le linee guida per l'attuazione del P.O. FESR 2007-2013, adottate con deliberazione di Giunta regionale n. 266 del 29 ottobre 2008;

Visto il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" adottato con deliberazione di Giunta n. 208 del 23 giugno 2010;

Visto il documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo" approvato dalla Commissione il 6 luglio 2009;

Visto il decreto dell'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo n. 5 del 10 febbraio 2011, con il quale è stato approvato il "Piano regionale dell'impiantistica sportiva";

Vista la convocazione del dirigente generale del dipartimento turismo, sport e spettacolo, prot. n. 3811 del 14 febbraio 2011 del tavolo tecnico interdipartimentale per l'esame della bozza del bando pubblico relativo ad azioni per l'attivazione, la riqualificazione e l'ampliamento di iniziative sostenibili, volte specificatamente alla diversificazione e destagionalizzazione dell'offerta turistica regiona-

le, inerenti in particolare allo sviluppo delle filiere dell'offerta sportiva, anche in aree interne di pregio ambientale, attraverso le procedure di finanziamento delle opere pubbliche;

Visto il verbale del tavolo tecnico interdipartimentale svoltosi il 17 febbraio 2011;

Vista la convocazione del dirigente generale del dipartimento turismo, sport e spettacolo, inviata per e-mail il 9 marzo 2011, di convocazione del tavolo tecnico partenariale per l'esame della succitata bozza del bando;

Visto il verbale del tavolo tecnico partenariale svoltosi il 14 marzo 2011;

Visto il bando pubblico relativo ad azioni per l'attivazione, la riqualificazione e l'ampliamento di iniziative sostenibili, volte specificatamente alla diversificazione e destagionalizzazione dell'offerta turistica regionale, inerenti in particolare allo sviluppo delle filiere dell'offerta sportiva, anche in aree interne di pregio ambientale, attraverso le procedure di finanziamento delle opere pubbliche;

Ritenuto di dovere procedere all'approvazione del bando pubblico relativo alla linea di intervento 3.3.2.1;

Decreta:

Art. 1

In relazione a quanto specificato nelle premesse, è approvato, nel testo che si allega al presente decreto e che ne costituisce parte integrante, il bando pubblico relativo ad azioni per l'attivazione, la riqualificazione e l'ampliamento di iniziative sostenibili, volte specificatamente alla diversificazione e destagionalizzazione dell'offerta turistica regionale, inerenti in particolare allo sviluppo delle filiere dell'offerta sportiva, anche in aree interne di pregio ambientale, attraverso le procedure di finanziamento delle opere pubbliche, per l'attivazione della linea di intervento 3.3.2.1 del P.O. FESR. 2007-2013.

Art. 2

Il presente decreto, unitamente al bando, sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito della Regione siciliana [www.euroinfosicilia.it](http://www.euroinfosicilia.it) e nel sito dell'Assessorato regionale del turismo [www.regione.sicilia.it/turismo](http://www.regione.sicilia.it/turismo).

Palermo, 11 aprile 2011.

SALERNO

**Allegato**

**P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007/2013**

Asse 3 – Obiettivo specifico 3.3 – Operativo 3.3.2  
linea di intervento 3.3.2.1

**Bando pubblico relativo ad azioni per l'attivazione, la riqualificazione e l'ampliamento di iniziative sostenibili, volte specificatamente alla diversificazione e destagionalizzazione dell'offerta turistica regionale, inerenti in particolare allo sviluppo delle filiere dell'offerta sportiva, anche in aree interne di pregio ambientale, attraverso le procedure di finanziamento delle opere pubbliche.**

Art. 1

*Premessa*

L'obiettivo dell'asse 3 del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007/2013, nella strategia complessiva di sviluppo, mira alla "valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo" attraverso la trasformazione delle risorse

se culturali, naturali e paesaggistiche sottoutilizzate, in aumento di opportunità e benessere per i cittadini e le imprese siciliane, attraverso l'attivazione di nuove filiere produttive collegate alle risorse culturali e ambientali e la realizzazione di attività culturali in connessione con la politica turistica, inserita in un quadro di sostenibilità.

Per quanto concerne la più complessiva azione rivolta a rafforzare l'attrattività turistica, la nuova strategia tenderà a favorire la continua ridefinizione dei modelli che regolano le attività economiche del turismo, in relazione alle esigenze poste dalla globalizzazione e dalla crescente specializzazione dei diversi contesti territoriali e delle relative vocazioni.

Sulla base delle precedenti considerazioni, l'obiettivo globale dell'asse viene così declinato nell'obiettivo specifico 3.3 teso a "rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche" e nell'obiettivo operativo 3.3.2 finalizzato a "valorizzare le iniziative di diversificazione e destagionalizzazione turistica al fine di sviluppare la competitività dell'offerta regionale nei mercati rilevanti".

Gli effetti attesi sono principalmente legati alla crescita dei flussi turistici e del tasso medio di permanenza del turista ed all'incremento della spesa procapite in attività di fruizione delle attrattività del territorio.

Il presente bando è finalizzato all'attuazione della linea di intervento 3.3.2.1 Azioni per l'attivazione, la riqualificazione e l'ampliamento di iniziative sostenibili, volte specificatamente alla diversificazione e destagionalizzazione dell'offerta turistica regionale, inerenti in particolare allo sviluppo delle filiere dell'offerta termale, congressuale, sportiva, della pesca-turismo, dell'ittiturismo, del diportismo nautico, e del turismo "non tradizionale", anche in aree interne di pregio ambientale, avendo cura che siano rispondenti il più possibile ai segmenti di domanda sempre più emergenti, ad esempio turismo escursionistico, di avventura, soggiorni per anziani etc (catg. nn. 8, 55, 56, 57)

La Regione siciliana, con scelta prioritaria, intende finanziare una serie di azioni inerenti progetti di sviluppo della filiera sportiva mediante la riqualificazione degli impianti esistenti nonché con particolare riferimento agli eventi e alle manifestazioni sportive già programmate o che potranno essere realizzate, con particolare riferimento al "Calendario ufficiale delle manifestazioni di grande richiamo turistico" di cui al decreto n. 12 del 17 febbraio 2011, che sono in grado di attrarre notevoli flussi turistici, come testimoniano le esperienze regionali nel settore (mondiali di scherma, mondiali di pallavolo, sicilia open golf, internazionali di tennis, world beach festival, power boat, regate veliche...)

A tal fine il "Piano regionale dell'impiantistica sportiva", allegato al presente bando, approvato dall'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo con decreto n. 5 del 10 febbraio 2011, definisce l'elenco degli interventi, secondo il principio, nel rispetto di tutte le discipline sportive e di ogni territorio, di rapportare ogni singolo impianto alla relativa utenza.

La Regione assume, pertanto, come propri obiettivi:

1. il miglioramento dello stato degli impianti sportivi esistenti, attraverso interventi di adeguamento normativo (adeguamento alle norme sanitarie, alle norme antincendio, alle norme sugli impianti elettrici, all'abbattimento delle barriere architettoniche, alle specifiche normative vigenti in campo sportivo, ecc.);
2. il completamento inteso come realizzazione di interventi edilizi o di altro tipo atti a dotare un impianto sportivo di spazi e di servizi accessori non esistenti o non sufficienti per le attività che si intendono svolgere nello stesso;
3. il recupero e la riattivazione dell'impianto finalizzati alla reale fruizione dello stesso da parte degli utenti.

#### Art. 2

##### Beneficiari

I soggetti che possono beneficiare delle risorse di cui al presente bando sono:

- a. Regione siciliana
- b. Enti locali (province, comuni, forme associative di enti locali, ecc.)

#### Art. 3

##### Requisiti di ammissibilità

1. Interventi finalizzati alla destagionalizzazione e/o diversificazione turistica
2. Esistenza di una filiera di prodotto turistico
3. Priorità territoriali individuate dal "Piano regionale dell'impiantistica sportiva"

4. Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto.

I soggetti proponenti dovranno con apposita relazione specifica che nell'ottica di integrazione con gli altri segmenti dell'offerta turistica regionale, l'intervento contribuisce alla diversificazione dell'offerta per la destagionalizzazione del consumo, illustrando il potenziale incremento dei flussi turistici a seguito dell'investimento in relazione agli attrattori turistico-culturali ed alle strutture ricettive esistenti nell'ambito territoriale circostante, con particolare riferimento alle presenze turistiche ipotizzate negli otto mesi non estivi, anche in collegamento al calendario degli eventi sportivi di cui al succitato decreto n. 12 del 17 febbraio 2011 ed agli interventi da programmare.

#### Art. 4

##### Dotazione finanziaria

L'attuale disponibilità finanziaria per gli interventi di cui al presente bando è stabilita in € 51.887.929,31, da impegnarsi sul capitolo 872834, tale disponibilità potrà essere incrementata sulla base di ulteriori risorse successivamente assegnate.

#### Art. 5

##### Criteri di selezione

1	Introduzione e diffusione di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione	punti 5
2	Interventi che garantiscono adeguati standard di qualità anche attraverso certificazioni	punti 5
3	Progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti di cantiere	punti 5
4	Correlazione dell'intervento con i progetti integrati che insistono sulla medesima area	punti 10
5	Utilizzo di misure/sistemi adeguati alle esigenze dei diversamente abili	punti 15
6	Integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale anche a valere su altri programmi (POR FSE, FEASR, FEP, POIN Attrattori culturali, ecc.) o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione	punti 5
7	Efficienza amministrativa: solidità del cronoprogramma e qualità del piano gestionale: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ente pubblico che abbia stipulato o abbia in corso di stipula una convenzione con il CONI, con le società e associazioni sportive, con le Federazioni sportive, con gli enti di promozione sportiva e discipline associate, tutte riconosciute dal CONI, per la gestione dell'impianto anche a fini turistici (punti 10)</li> <li>• Impianto sede di Centro sportivo di alta specializzazione organizzato dalle Federazioni sportive nazionali o dal CONI (punti 15)</li> </ul>	punti 25
8	Impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta, stima degli investimenti privati attivati	punti 10
9	Capacità del progetto di creare/potenziare nuove aggregazioni di filiere per la fruizione-valorizzazione del prodotto turistico	punti 10
10	Acquisizione di certificazioni ambientali a livello di marchio di area	punti 2
11	Soggetti e/o imprese o sistemi di imprese che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione ambientale di prodotto)	punti 2
12	Interventi che prevedono l'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali e per la riduzione del consumo delle risorse non rinnovabili (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e della produzione e pericolosità dei rifiuti, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riutilizzo delle acque reflue)	punti 2
13	Interventi che prevedono criteri di edilizia ecosostenibile	punti 2
14	Acquisizione di certificazione energetica	punti 2

## Art. 6

*Istruttoria e selezione dei progetti ammissibili*

Una commissione di valutazione, presieduta dal dirigente generale del dipartimento del turismo, sport e spettacolo, o da suo delegato, composta da due dirigenti in servizio presso il dipartimento turismo, sport e spettacolo, da due esperti del settore nominati dall'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, dal presidente del comitato regionale del CONI Sicilia o da suo delegato, dal presidente del comitato italiano paralimpico o da suo delegato e da un funzionario con mansioni di segretario, procederà alla verifica della regolarità tecnico-amministrativa e della rispondenza ai requisiti di ammissibilità, di cui al precedente punto 3, dei progetti pervenuti.

Il possesso dei requisiti che danno diritto al punteggio dovrà essere comprovato da apposita documentazione e da una relazione dettagliata per ogni singolo punteggio da attribuire.

L'assenza di tali informazioni potrà essere motivo di non attribuzione dei punteggi.

All'emanazione della fase di valutazione delle istanze, si procederà all'emanazione del decreto di approvazione degli interventi ammessi e, successivamente, dei singoli decreti di finanziamento, sulla base dei criteri di valutazione di cui all'art.5, tenendo conto dell'entità delle risorse disponibili.

Il contributo massimo concedibile è pari a 1,5 milioni di euro per interventi su impianti sportivi esistenti, ad esclusione delle città metropolitane e delle città sede di centri sportivi di alta specializzazione organizzati dalle Federazioni sportive nazionali o dal CONI, il cui contributo massimo è pari a 3 milioni di euro.

## Art. 7

*Presentazione delle istanze*

Le istanze, redatte in carta libera, conformi al modello di cui all'allegato 1, sottoscritte dal rappresentante legale dei soggetti richiedenti, unitamente alla documentazione specificata al successivo articolo 8, dovranno essere presentate, in plico chiuso, entro e non oltre le ore 13,00 del novantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana al seguente indirizzo: Regione siciliana - Assessorato del turismo, sport e spettacolo - Servizio 8/Tur - "Sostegno attività sportive e impiantistica sportiva. Osservatorio dello sport" via Notarbartolo n. 9, 90141 Palermo.

Il plico contenente l'istanza e la documentazione dovrà pervenire a mezzo raccomandata AR del servizio postale ovvero a mezzo di Agenzia postale convenzionata, e altresì facoltà la consegna a mano del plico. L'invio del plico rimane a completo rischio del mittente, restando esclusa ogni responsabilità dell'Amministrazione ove, per qualsiasi motivo il plico non pervenga entro il suddetto termine.

L'avvenuta ricezione del plico, entro i termini sopra indicati, sarà attestata dall'apposizione del timbro "posta in arrivo" dell'Assessorato turismo, sport e spettacolo.

Il plico dovrà riportare la seguente dicitura: "P.O.F.E.S.R. Sicilia 2007/2013 - Asse 3 - Obiettivo specifico 3.3 - Obiettivo operativo 3.3.2 - Linea di intervento 3.3.2.1 - Bando pubblico relativo offerta sportiva."

Le domande presentate dopo la scadenza fissata dal presente bando, non conformi, incomplete anche in parte della documentazione e delle dichiarazioni previste, o non redatte sul modello allegato, saranno considerate escluse.

Il presente bando e tutta la modulistica sarà disponibile nel sito [www.euroinfoscilia.it](http://www.euroinfoscilia.it) e nella pagina web del dipartimento turismo sport e spettacolo dell'Assessorato [http://www.regione.sicilia.it/turismo/web\\_turismo](http://www.regione.sicilia.it/turismo/web_turismo).

## Art. 8

*Documentazione da allegare all'istanza*

All'istanza deve, a pena di esclusione, essere allegata la seguente documentazione:

1. scheda informativa di cui all'allegato 2 unitamente ad una relazione dettagliata per ogni singolo punteggio da attribuire (l'istanza alla quale sia allegata una scheda incompleta o con dati incongrui fra loro o incomprensibili verrà valutata per la sola parte in cui i dati risultino desumibili in modo certo);

2. progetto definitivo composto dalla documentazione di cui all'art. 25 e seg. del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 544, munito di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente per il relativo livello di progettazione;

3. dichiarazione del responsabile del procedimento attestante:

- il livello della progettazione;
- che i lavori per la realizzazione dell'intervento non sono ancora iniziati;

- che per il progetto oggetto dell'istanza non è stato già richiesto alcun contributo e/o finanziamento alla Regione siciliana;
- che l'intervento è conforme alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti;

- la presenza ed il rispetto di tutte le condizioni tecniche minime di ammissibilità elencate, per la linea di intervento di cui trattasi, nel documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" adottato con deliberazione di Giunta n. 208 del 23 giugno 2010 rilevabile nel sito [www.euroinfoscilia.it/](http://www.euroinfoscilia.it/) - P.O. FESR 2007-2013 - Documentazione.

4. atti amministrativi esecutivi di approvazione del progetto;

5. parere preventivo rilasciato dal CONI e relativo visto sugli elaborati progettuali;

6. atto di validazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 544.

Non saranno ammessi all'istruttoria per la concessione dei benefici le istanze:

- presentate fuori termine;
- non corredate, anche parzialmente, della documentazione sopra indicata.

L'istruttoria delle istanze verrà effettuata sulla base dei criteri di valutazione specificati al precedente punto 5 nonché del punteggio indicato per ciascun criterio.

## Art. 9

*Controlli, revocche e sanzioni*

Ispezioni e controlli saranno operati a cura degli uffici regionali competenti in materia di turismo e di sport presso l'organo beneficiario del finanziamento allo scopo di verificare lo stato di corrispondenza delle opere in fase di realizzazione/realizzate rispetto a quelle dichiarate ed indicate nella documentazione trasmessa insieme all'istanza.

I benefici assegnati ai soggetti per la realizzazione degli interventi di cui trattasi, potranno essere revocati dalla Regione siciliana nei seguenti casi:

- realizzazione di opere difformi da quelle ammesse a finanziamento;
- realizzazione di opere non eseguite seguendo le regole (mancato rilascio del certificato di regolare esecuzione o di collaudo da parte del tecnico all'uopo incaricato);
- mancato rispetto delle procedure e dei criteri previsti dalla normativa comunitaria e/o regionale;
- mancato parere rilasciato dal CONI per la verifica finale in linea tecnica sportiva dell'impianto sportivo.

## Art.10

*Informazione e pubblicità*

I destinatari degli interventi devono porre in essere tutte le azioni informative e di pubblicità sulle operazioni finanziate con il contributo comunitario in conformità a quanto previsto nella circolare del 16 febbraio 2007, prot. n. 3598, dell'autorità di gestione del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007/2013 e dal piano di comunicazione del programma dell'8 gennaio 2008, pubblicato sul sito della Regione siciliana [www.euroinfoscilia.it](http://www.euroinfoscilia.it), ed attenersi a quanto prescritto dalla normativa comunitaria in tema di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai fondi strutturali (regolamento CE n. 1828/2006).

## Art. 11

*Informativa sul trattamento dei dati personali*

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 169, si informa che:

- i dati personali richiesti saranno utilizzati esclusivamente nell'ambito della procedura finalizzata all'assegnazione ed erogazione di finanziamenti per la realizzazione di interventi di cui al P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007/2013 - Asse 3, obiettivo specifico 3.3, obiettivo operativo 3.3.2, linea di intervento 3.3.2.1;
- il conferimento dei dati da parte del soggetto che presenta richiesta di finanziamento è obbligatorio, in quanto necessario allo svolgimento delle ulteriori attività, e l'eventuale mancato conferimento comporta interruzione delle procedure relativamente al soggetto responsabile dell'omissione;
- titolare dei dati personali è l'Assessore regionale per il turismo, sport e spettacolo
- responsabile del trattamento è il dirigente del servizio 8 Tur "Sostegno alle attività sportive e impiantistica sportiva. Osservatorio dello sport" del Dipartimento regionale turismo, sport e spettacolo;
- incaricati del trattamento dei dati personali sono i dipendenti della Regione siciliana competenti per lo svolgimento delle attività connesse.

## Art. 12

*Responsabile degli interventi*

Responsabile del procedimento è il dirigente del servizio 8 "Sostegno alle attività sportive e impiantistica sportiva. Osservatorio dello sport" del dipartimento turismo sport e spettacolo.

Eventuali richieste di chiarimenti e precisazioni, riguardanti il presente bando, possono essere indirizzate direttamente al servizio al seguente indirizzo mail: serv.impiantisticsportiva@regione.sicilia.it

## Art.13

*Spese ammissibili*

Sono ammissibili a finanziamento le spese necessarie per la realizzazione dell'intervento, nei limiti di quanto previsto nel P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007/2013, e comunque nel rispetto delle disposizioni normative che regolano l'ammissibilità delle spese contenute nel regolamento CE n. 1083/2006 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, relativo al regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione.

Le spese ammissibili a finanziamento sono le seguenti:

- spese tecniche di progettazione, di direzione lavori, per la sicurezza del cantiere e collaudo, da calcolarsi sull'importo dei lavori e secondo quanto previsto dalle rispettive tabelle professionali per le specifiche tipologie di lavori, ovvero, secondo i parametri fissati da apposito regolamento dell'ente. (Si evidenzia che gli affidamenti di incarico professionale dovranno effettuarsi attraverso procedure di evidenza pubblica, pena l'inammissibilità della relativa spesa a valere sulle risorse comunitarie del presente bando);
- spese relative all'espropriazione di terreni per la realizzazione dell'intervento, a condizione che tale importo non superi il 10% dell'importo dell'investimento;
- spese per la realizzazione delle opere;
- acquisizione di eventuali forniture, nella misura non superiore al 40% dell'importo dei lavori.

## Art.14

*Formazione graduatoria*

In relazione a quanto previsto ai punti precedenti, verrà stilata una graduatoria di merito e sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nonché sul sito della Regione siciliana [www.regione.sicilia.it/turismo](http://www.regione.sicilia.it/turismo) e sul sito della Programmazione della Presidenza della Regione siciliana [www.euroinfosicilia.it/](http://www.euroinfosicilia.it/).

Al fine di operare una maggiore destagionalizzazione, qualora due interventi dovessero riportare analogo punteggio, sarà considerato prioritario l'intervento ricadente in uno dei comuni che, secondo i dati in possesso dell'Osservatorio turistico, presenta maggiori flussi turistici alla data del 31 dicembre 2009.

Relativamente agli interventi posizionati utilmente nella graduatoria definitiva, fino alla copertura finanziaria prevista al precedente punto 4, eventualmente incrementata, entro il termine di 90 gg. dalla pubblicazione della predetta graduatoria, i beneficiari degli interventi di cui al precedente punto 2, dovranno presentare il progetto esecutivo così come definito nella sez. IV art. 35 e seguenti del D.P.R. n. 554/99.

In caso di mancata presentazione entro tale termine, il beneficiario verrà escluso dalla formazione della graduatoria e si procederà allo scorrimento della stessa.

## Art.15

*Avvio e ultimazione dei lavori*

Dalla notifica del decreto di finanziamento, i beneficiari di cui al precedente punto 2 dovranno attenersi a quanto previsto dal comma n. 12 dell'art. 14 bis della legge 11 febbraio 1994, n. 109 coordinata con le norme della legge regionale 2 agosto 2002, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni.

Il termine ultimo per completare i lavori è fissato alla data del 30 giugno 2015.

*Riferimenti normativi*

Regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento CE n. 1783/1999;

Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/99;

Regolamento CE n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008 che modifica il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio del

11 luglio 2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;

Decisione della Commissione C(2007) 4249 del 7 settembre 2007 che adotta il Programma operativo per l'intervento comunitario del FESR della Regione siciliana;

Direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno;

Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 relativo al regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione del 8 dicembre 2006 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;

Linee guida per l'attuazione del PO FESR 2007 - 2013, adottate con deliberazione di Giunta regionale n. 266 del 29 ottobre 2008;

Circolare n. 772 del 16 gennaio 2009 dell'Autorità di gestione (rif. Sito [www.euroinfosicilia.it](http://www.euroinfosicilia.it) sez. informazione e comunicazione, normativa) concernente regolamento CE n. 1828/06 - Piano della Comunicazione del PO FESR Sicilia 2007/2013. Osservanza disposizioni;

Documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" adottato con deliberazione di Giunta n. 208 del 23 giugno 2010;

Legge n. 109/94, come recepita ed integrata dalle leggi regionali n. 7/02 e n. 7/03 e successive modifiche ed integrazioni.

**Allegato 1**

Fac-simile della istanza da compilare in tutte le sue parti, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente i benefici pubblici per ogni singolo impianto sportivo.

*Alla Regione siciliana Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo  
Dipartimento turismo, sport e spettacolo  
Servizio 8 "Sostegno alle attività sportive e Impiantistica Sportiva. Osservatorio dello sport"  
Via Notarbartolo, 9  
90141 Palermo*

**Oggetto: P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007/2013 - asse 3 - Obiettivo specifico 3.3 - Obiettivo operativo 3.3.2 - Linea di intervento 3.3.2.1 - Bando pubblico relativo offerta sportiva.**

Il sottoscritto .....  
nella qualità di legale rappresentante del .....

Chiede

la concessione di un finanziamento per opere finalizzate allo sviluppo delle filiere dell'offerta sportiva:

Denominazione dell'impianto:  
.....  
.....

Importo € .....

Dichiara, consapevole della responsabilità e delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", che le informazioni contenute nelle allegate schede sono veritiere o sono state desunte da atti o documenti della cui attendibilità il sottoscritto è personalmente certo.

Il rappresentante legale  
.....

N.B.: Qualora trattasi di progetti presentati in forma associata gli allegati 1 e 2 dovranno riportare le firme dei legali rappresentati di tutti gli enti locali.

*Elenco allegati all'istanza*  
.....  
.....

## Allegato 2

## Scheda informativa sull'intervento

## Caratteristiche dell'intervento

Tipologia dell'intervento da realizzare in relazione a:

- Intervento su impianto esistente
- adeguamento normativo
- completamento
- recupero c/o riattivazione

Descrizione dell'intervento dalla quale si evinca la rispondenza dell'intervento con le priorità stabilite dal bando.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Atto amministrativo di approvazione del progetto:

Organo emanante ..... numero ..... data .....

Oggetto: .....

Importo complessivo del progetto:

€ .....

Stato della progettazione:

- Progetto definitivo
- Progetto esecutivo

Parere tecnico del C.O.N.I.

- Relazione n. .... del ..... con riferimento al progetto
- Visto sugli elaborati progettuali con riferimento alla relazione

1. Introduzione e diffusione di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione

- SI
- NO

2. Interventi che garantiscono adeguati standard di qualità anche attraverso certificazioni

- SI
- NO

3. Progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti di cantiere

- SI
- NO

4. Correlazione dell'intervento con i progetti integrati che insistono sulla medesima area

- SI
- NO

5. Utilizzo di misure/sistemi adeguati alle esigenze dei diversamente abili

- SI
- NO

6. Integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale anche a valere su altri programmi (FOR FSE, FEASR, FEP,

POIN Attrattori culturali, ecc.) o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione

- SI
- NO

7. Efficienza amministrativa: solidità del cronoprogramma e qualità del Piano gestionale

- SI
- NO

8. Impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta, stima degli investimenti privati attivati

- SI
- NO

9. Capacità del progetto di creare/potenziare nuove aggregazioni di filiere per la fruizione/valorizzazione del prodotto turistico

- SI
- NO

10. Acquisizione di certificazioni ambientali a livello di marchio di area

- SI
- NO

11. Soggetti e/o imprese o sistemi di imprese che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, dichiarazione ambientale di prodotto)

- SI
- NO

12. Interventi che prevedono l'introduzione di eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali e per la riduzione del consumo delle risorse non rinnovabili (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e della produzione e pericolosità dei rifiuti, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riutilizzo delle acque reflue)

- SI
- NO

13. Interventi che prevedono criteri di edilizia ecosostenibile

- SI
- NO

14. Acquisizione di certificazione energetica

- SI
- NO

Incidenza dei lavori (in percentuale %)

- di adeguamento normativo sull'importo complessivo a base d'asta □□□,□ %
- di completamento sull'importo complessivo a base d'asta □□□,□ %
- finalizzati al recupero e/o riattivazione sull'importo complessivo a base d'asta..... □□□,□ %

Il rappresentante legale

.....

(2011.15.1135)136

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

**Proroga della nomina conferita al commissario ad acta presso il comune di San Vito Lo Capo per l'adozione del piano urbanistico commerciale.**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 98 del 3 marzo 2011, al sig. Michele Scarpulla è stata prorogata la nomina di commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di San Vito Lo Capo per l'adozione, in via sostitutiva del competente organo comunale, del piano urbanistico commerciale di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 28/99.

**(2011.14.1100)035**

**Proroga della nomina conferita al commissario ad acta presso il comune di Viagrande per l'adozione del piano urbanistico commerciale.**

Con decreto n. 99 del 3 marzo 2011 dell'Assessore per le attività produttive, al dott. Salvatore Furnari è stata prorogata la nomina di commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Viagrande per l'adozione, in via sostitutiva del competente organo comunale, del piano urbanistico commerciale di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 28/99.

**(2011.14.1076)035**

**Provvedimenti concernenti accreditamento ed iscrizione di centri commerciali naturali nel relativo elenco regionale.**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 104 del 4 marzo 2011, è stato accreditato il consorzio Lampedusa centro commerciale naturale, con sede legale in Lampedusa (AG), con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

**(2011.14.1043)035**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 115 del 15 marzo 2011 è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale La Borgata, con sede legale in Siracusa, con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

**(2011.14.1032)035**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 123 del 16 marzo 2011 è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale Terranobile, con sede legale in Porto Palo di Capo Passero (SR), con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

**(2011.14.1039)035**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 124 del 16 marzo 2011 è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale Trecastagni in Centro, con sede legale in Trecastagni (CT), con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

**(2011.14.1028)035**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 125 del 16 marzo 2011 è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale Belvedere, con sede legale in Piedimonte Etneo (CT), con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

**(2011.14.1034)035**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 126 del 16 marzo 2011 è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale Aci & Galatea, con sede legale in Acireale (CT), con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

**(2011.14.1033)035**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 127 del 16 marzo 2011 è stato accreditato il consorzio Battiati centro commerciale naturale, con sede legale in Sant'Agata Li Battiati (CT), con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

**(2011.14.1044)035**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 128 del 16 marzo 2011 è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale Principe di Campofiorito, con sede legale in Aci Catena (CT), con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

**(2011.14.1035)035**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 129 del 16 marzo 2011 è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale Antica Ibla, con sede legale in Ragusa, con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

**(2011.14.1040)035**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 130 del 16 marzo 2011 è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale Cerratanum, con sede legale in Giarratana (RG), con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

**(2011.14.1036)035**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 131 del 16 marzo 2011 è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale Coste, con sede legale in Vittoria (RG), con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

**(2011.14.1041)035**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 132 del 16 marzo 2011 è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale La Melagrana, con sede legale in Modica (RG), con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

**(2011.14.1042)035**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 133 del 16 marzo 2011 è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale Borgo Chiaramontano, con sede legale in Racalmuto (AG), con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

**(2011.14.1029)035**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 134 del 16 marzo 2011 è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale Il Boccavento, con sede legale in Santa Teresa di Riva (ME), con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

**(2011.14.1037)035**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 135 del 16 marzo 2011 è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale Carini Centro, con sede legale in Carini (PA), con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

**(2011.14.1030)035**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 136 del 16 marzo 2011 è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale Via Sciuti & Dintorni, con sede legale in Palermo, con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

**(2011.14.1038)035**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 137 del 16 marzo 2011 è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale Panormus, con sede legale in Palermo, con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

**(2011.14.1031)035**

#### **Nomina del commissario liquidatore della società cooperativa Agrifertil, con sede in Portopalo di Capo Passero.**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 186 del 31 marzo 2011, il dott. Di Mauro Giovanni, nato a Siracusa l'1 aprile 1976 e ivi residente in via Politi Laudien n. 3/B, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Agrifertil, con sede in Portopalo di Capo Passero (SR), in sostituzione del dott. Angelo Lomaglio.

**(2011.14.1075)041**

### **ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ**

**Provvedimenti concernenti autorizzazione alla società Solar Energy s.r.l., con sede in Sciacca, per la costruzione e l'esercizio di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica nel comune di Sciacca.**

Con decreto n. 102 del 5 aprile 2011 del dirigente del servizio III del dipartimento regionale dell'energia - registrato c/o l'Agenzia delle entrate, ufficio di Sciacca (AG) il 13 aprile 2011 al n. 724 - serie 3 - è stata rilasciata alla soc. Solar Energy s.r.l., con sede legale in Sciacca (AG), via Lido, 96 - P.Iva 02516080849, l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza di 984,960 KWp, nonché alla realizzazione delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili per la conversione in energia elettrica da immettere nella rete di distribuzione nel comune di Sciacca (AG) c/da Guardabasso catastalmente identificato al foglio di mappa n. 29, p.lle 25 - 26 - 27 - 60 - 61 - 134 - 135 - 136 - 184 al N.C.T.

**(2011.17.1310)087**

Con decreto n. 105 del 5 aprile 2011 del dirigente del servizio III del dipartimento regionale dell'energia - registrato c/o l'Agenzia delle entrate, ufficio di Sciacca (AG) il 13 aprile 2011 al n. 721 - serie 3 - è stata rilasciata alla soc. Solar Energy s.r.l., con sede legale in Sciacca (AG), via Lido, 96 - P.Iva 02516080849, l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza di 997,920 KWp, nonché alla realizzazione delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili per la conversione in energia elettrica da immettere nella rete di distribuzione nel comune di Sciacca (AG) c/da Salinella Pantano catastalmente identificato al foglio di mappa n. 125, p.lle 17 - 46 - 47 - 48 del N.C.T.

**(2011.17.1309)087**

**Autorizzazione alla società Solar Energy s.r.l., con sede in Sciacca, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel comune di Santa Margherita Belice.**

Con decreto n. 103 del 5 aprile 2011 del dirigente del servizio III del dipartimento regionale dell'energia - registrato c/o l'Agenzia delle entrate, ufficio di Sciacca (AG) il 13 aprile 2011 al n. 723 - serie 3 - è stata rilasciata alla soc. Solar Energy s.r.l., con sede legale in Sciacca (AG), via Lido, 96 - P.Iva 02516080849, l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza di 972,000 KWp, nonché alla realizzazione delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili per la conversione in energia elettrica da immettere nella rete di distribuzione nel comune di Santa Margherita Belice (AG) c/da Cannitello catastalmente identificato al foglio di mappa n. 24 - p.lle 571 - 556 al N.C.T.

**(2011.17.1311)087**

**Autorizzazione alla società Solar Energy s.r.l., con sede in Sciacca, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel comune di Caltabellotta.**

Con decreto n. 106 del 5 aprile 2011 del dirigente del servizio III del dipartimento regionale dell'energia - registrato c/o l'Agenzia delle entrate, Ufficio di Sciacca (AG) il 13 aprile 2011 al n. 720 - serie 3 - è stata rilasciata alla soc. Solar Energy s.r.l., con sede legale in Sciacca (AG), via Lido, 96 - P.Iva 02516080849, l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza di 997,920 KWp, nonché alla realizzazione delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili per la conversione in energia elettrica da immettere nella rete di distribuzione nel comune di Caltabellotta (AG) c/da San Leonardo, catastalmente identificato al foglio di mappa n. 69 - p.lle 286, 441 e foglio di mappa n. 70 - particella n. 1 N.C.T.

**(2011.17.1308)087**

### **ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

**Catalogo interregionale alta formazione - Avviso 28 aprile 2011, n. 8 per l'ammissione di organismi e offerte formative e per la concessione di voucher sul catalogo interregionale dell'alta formazione. III Annualità (2011)**

Part. 1

*Riferimenti normativi*

Richiamati:

- il regolamento n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento CE n. 1784/1999;
- il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento CE n. 1260/1999;
- il regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- la deliberazione del C.I.P.E. del 15 giugno 2007 concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio-strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- la decisione comunitaria di approvazione del Quadro strategico nazionale n. C (2007) 3329 del 13 luglio 2007.

Considerato:

- il Protocollo d'intesa per l'attuazione del progetto interregionale "Verso un sistema integrato di alta formazione" tra le Regioni Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto, siglato in data 14 aprile 2009;
- il Protocollo d'intesa per la prosecuzione del Catalogo interregionale di alta formazione a supporto dell'erogazione di voucher for-



mativi tra il Ministero del lavoro e della previdenza sociale e la Regione Veneto, siglato in data 8 aprile 2010;

- i decreti di assegnazione delle risorse alla Regione Veneto: DD n. 170/III/2010 giugno 2010 e DD n. 171/III/2010 giugno 2010;

- la Dgr - Regione Veneto n. 1919 del 27 luglio 2010 "Gara a procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio di implementazione e sviluppo del Catalogo interregionale di alta formazione a supporto dell'erogazione di voucher formativi e di altri servizi collegati", pubblicata nel BUR n. 68 del 20 agosto 2010;

Visto:

- il PON "Governance e Azioni di Sistema" - Ob. Convergenza - 2007 IT 051 PO 006, a titolarità del Ministero del lavoro e della previdenza sociale (ora Ministero del lavoro e delle politiche sociali), approvato con la decisione della Commissione europea C (2007) n. 5761 del 21 novembre 2007 e il PON "Azioni di sistema" - Ob. Competitività regionale e occupazione - 2007 IT 052 PO 017, a titolarità del Ministero del lavoro e della previdenza sociale (ora Ministero del lavoro e delle politiche sociali), approvato con la decisione della Commissione europea C (2007) n. 5771 del 21 novembre 2007;

- il Programma operativo obiettivo convergenza FSE 2007/2013 della Regione siciliana, approvato dalla Commissione europea con decisione n. C (2007) 6722 del 18 dicembre 2007;

- criteri di selezione delle operazioni a valere sul FSE per il periodo 2007-2013, approvati dal Comitato di sorveglianza del P.O. FSE 2007/2013 del 13 marzo 2008;

- le "Disposizioni 2006 per l'accreditamento delle sedi orientative e formative degli organismi operanti nel territorio della Regione siciliana" approvate con il decreto n. 1037 del 13 aprile 2006 e successive modifiche;

- il D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 concernente il regolamento di esecuzione del reg. CE n. 1083/2006 (*Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 294 del 17 dicembre 2008), recante disposizioni generali in materia di ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali per la fase di programmazione 2007/2013;

- il vademecum per gli operatori in attuazione del P.O. Sicilia 2007/2013, versione III del 7 maggio 2010, approvato con decreto n. 2152 del 10 maggio 2010 e la successiva integrazione del 17 dicembre 2010;

- la Pista di controllo P.O.R. FSE 2007/13 Regione Sicilia PdC dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale, adottata con decreto n. 1528/II-Istr. del 13 aprile 2010, registrato alla Corte dei conti il 5 maggio 2010, reg. 1, fgl. 2;

- la legge n. 4 del 14 gennaio 1999 "Disposizioni riguardanti il settore universitario e della ricerca scientifica, nonché il servizio di mensa nelle scuole";

- decreto MURST 3 novembre 1999, n. 509 "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei";

- decreto MIUR 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi come modificata ed integrata dalla legge 11 febbraio 2005, n. 15 (*Gazzetta Ufficiale* n. 42 del 21 febbraio 2005) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni nella legge 14 maggio 2005, n. 80;

- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

- legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 "Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa";

- il decreto del Presidente della Regione siciliana n. 12 del 16 giugno 2008 "Regolamento del diritto d'accesso ai documenti dell'Amministrazione regionale";

- il decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

#### Art. 2

##### *Finalità del presente avviso*

Il Catalogo interregionale dell'alta formazione ha la finalità di stimolare l'accesso alla formazione lungo tutto l'arco della vita in un'ottica di aggiornamento costante e specializzazione delle persone al fine di aumentarne l'occupabilità e l'adattabilità. In particolare, tenuto conto della situazione economica e produttiva, con il presente avviso si intende favorire l'accesso a percorsi formativi finalizzati all'inserimento, al reinserimento lavorativo ed alla permanenza nel mercato del lavoro, nonché andare incontro alla domanda di mobili-

tà interregionale, valorizzando le scelte individuali e rispondendo alle aspettative delle persone.

Con il presente avviso si intende quindi procedere ad una nuova edizione del Catalogo interregionale dell'alta formazione - attraverso la chiamata di organismi e offerte formative rispondenti ai requisiti condivisi dalle Regioni aderenti al progetto interregionale "Verso un sistema integrato di alta formazione" (Basilicata, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lazio, Marche, Puglia, Sardegna, Sicilia, Valle d'Aosta, Veneto) al fine di poter successivamente erogare assegni formativi (voucher) per la partecipazione ai corsi che saranno ammessi al Catalogo.

Con il termine voucher si fa riferimento ad un'agevolazione finanziaria erogata per l'accesso ai corsi di alta formazione specificamente indicati e disciplinati nell'apposito Catalogo interregionale online, disponibile nel sito internet all'indirizzo [www.altaformazioneinrete.it](http://www.altaformazioneinrete.it).

La Regione siciliana definisce nel presente avviso i requisiti di accesso degli organismi di formazione, la tipologia di offerta formativa ammissibile, i requisiti e i criteri per l'assegnazione dei voucher formativi.

#### Art. 3

##### *Requisiti di ammissibilità degli organismi di formazione*

Possono richiedere di essere ammessi al Catalogo interregionale dell'alta formazione gli organismi che al momento della presentazione della domanda sono in una delle seguenti condizioni:

- 1) siano università statali e non statali e istituti AFAM (Istituzioni per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica) riconosciuti dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, siano in possesso dell'accreditamento per la formazione superiore (macrotipologia B) rilasciato dalla presente Amministrazione regionale o abbiano presentato domanda di accreditamento, abbiano sede legale nel territorio della Regione siciliana e prevedano sedi di svolgimento nel territorio regionale;

- 2) siano enti di ricerca pubblici e privati vigilati dal MIUR, prevedano sedi di svolgimento dei corsi nella presente regione e siano in possesso dell'accreditamento per la formazione superiore (macrotipologia B) rilasciato dalla presente Amministrazione regionale o abbiano presentato domanda di accreditamento.

Gli organismi ammissibili, di cui all'art. 3, dovranno, a pena di esclusione:

- essere formalmente costituiti;
- non avere cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge n. 575/65 ed indicate nell'allegato 1 al decreto legislativo n. 490/94 (antimafia);
- avere un adeguato assetto organizzativo nelle sedi di erogazione dei corsi;
- essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla legge n. 68/1999 art. 17;
- essere in regola con le norme di sicurezza e salute dei luoghi di lavoro previste dal decreto legislativo n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
- non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, ovvero non avere in corso alcun procedimento accertativo di tali situazioni.

Dovranno inoltre:

- non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contribuzione previdenziale ed assistenziale, secondo la legislazione italiana;
- non avere commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana.

A tal fine dovranno presentare il DURC nelle modalità indicate all'art. 5.

Il modello organizzativo interregionale prevede che la Regione di ammissione e di svolgimento dei corsi sia la stessa.

Ciascun organismo di formazione potrà operare in una sola regione.

#### Art. 4

##### *Requisiti di ammissibilità delle offerte formative*

Saranno ammessi al Catalogo interregionale dell'alta formazione i percorsi formativi aventi i seguenti requisiti:

A) Siano relativi ad una delle seguenti tipologie formative:

- master di II livello;
- corsi di specializzazione della durata minima di 160 ore e massima di 300 ore, oltre l'eventuale stage/project work: la specializzazione è una attività formativa che mira all'approfondimento di un particolare ambito di lavoro in modo da acquisire una competenza ulteriore rispetto a quelle già possedute.

Si specifica che:

• gli organismi di cui al punto 1) dell'art. 3 possono richiedere l'ammissione di master di II livello e corsi di specializzazione;

• gli organismi di cui al punto 2) dell'art. 3 possono richiedere l'ammissione di corsi di specializzazione.

In nessun caso i percorsi formativi potranno prevedere il rilascio di una qualifica professionale regionale.

B) Propongano contenuti e argomenti formativi riferibili ad una delle seguenti macro-aree tematiche:

- direzione e management;
- amministrazione, finanza e controllo;
- comunicazione;
- gestione e sviluppo delle risorse umane;
- logistica;
- manutenzione;
- marketing e commerciale;
- progettazione tecnica;
- innovazione, ricerca e sviluppo;
- programmazione e controllo della produzione;
- informatica e ICT (livello avanzato) (1);
- lingue (livello avanzato);
- qualità (livello avanzato);
- sicurezza (livello avanzato);

C) Siano inquadrabili all'interno di uno dei seguenti settori/ambiti produttivi (sia dal punto di vista del settore formativo che da quello specificamente economico):

- agricoltura, silvicoltura e pesca;
- industrie estrattive;
- attività manifatturiere;
- energia, gas e acqua;
- costruzioni;
- commercio;
- trasporto e magazzinaggio;
- attività dei servizi di alloggio e di ristorazione;
- servizi di informazione e comunicazione;
- attività finanziarie e assicurative;
- attività immobiliari;
- attività scientifiche e tecniche;
- noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese;
- amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale

obbligatoria;

- istruzione;
- attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento;
- altre attività di servizi (2);
- organizzazioni e organismi internazionali.

D) Abbiano come destinatari laureati in possesso di diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea magistrale (nuovo ordinamento), indipendentemente dalla condizione occupazionale;

E) Prevedano sedi di svolgimento del corso nel territorio della presente amministrazione regionale. È ammesso che parte dell'attività, comunque non superiore al 50% della durata complessiva del percorso formativo, possa essere svolta presso sedi localizzate all'estero o in altre Regioni italiane (la FAD non è assimilata a formazione svolta nella sede localizzata nella presente regione). In tal caso, in fase di presentazione dell'offerta formativa dovranno essere specificati i motivi di tali proposte e indicate le sedi di svolgimento. In ogni caso almeno il 50% delle ore di formazione in aula deve essere realizzata nella sede di svolgimento localizzata nella presente regione. Tutte le sedi dovranno essere idonee dal punto di vista delle vigenti norme sulla sicurezza ed essere nella disponibilità dell'organismo già al momento della presentazione della domanda di ammissione al catalogo.

F) Prevedano che l'eventuale attività in FAD (3) abbia una durata non superiore al 40% della durata totale in ore del percorso formativo. La formazione a distanza deve prevedere una piattaforma virtuale che permetta agli utenti di realizzare il proprio percorso forma-

tivo sotto il costante controllo di un tutor e il cui utilizzo deve essere certificato elettronicamente.

G) Prevedano che l'eventuale attività di stage, visite guidate, outdoor (4) (e attività analoghe) abbia una durata non superiore al 50% della durata totale in ore del percorso formativo.

H) Indichino le modalità e le date di prove selettive/ammissibilità, le date di avvio e di conclusione, le modalità di svolgimento del corso, i requisiti e i livelli di competenze in ingresso.

I) Prevedano il rilascio di un certificato di frequenza dell'intervento formativo, finalizzato all'erogazione del voucher. Nel caso di master universitari è richiesto il rilascio del titolo di master.

I percorsi formativi dovranno di norma avere inizio tra il 17 ottobre 2011 e il 30 aprile 2012, e chiudersi entro il 30 giugno 2013. Tale data deve essere compatibile con quanto previsto dalle norme di funzionamento dei corsi a proposito della tempistica per la conferma dell'avvio del corso e per la eventuale sostituzione del corso da parte dell'assegnatario del voucher.

Tenuto conto delle logiche del Catalogo non sono definiti parametri massimi di costo della attività formative. Si specifica che il costo evidenziato dovrà essere onnicomprensivo: non potranno essere richiesti ai partecipanti rimborsi per altri servizi connessi.

A valere sui percorsi formativi inseriti a catalogo la Regione siciliana intende concedere al termine della procedura di ammissione degli organismi e delle offerte formative voucher di ammontare massimo pari a 25 euro l'ora per destinatario e comunque per un importo non superiore ad un totale complessivo di 6.000 euro.

Il costo di accesso e partecipazione al percorso formativo per gli allievi destinatari di voucher non deve essere superiore a quello previsto per eventuali utenti "privati" dei percorsi formativi.

In caso di concessione di voucher i percorsi formativi dovranno prevedere la registrazione della frequenza dei partecipanti attraverso registri vidimati e l'assoggettamento alle forme di vigilanza e controllo proprie della presente Amministrazione regionale. Più in generale dovranno rispettare gli adempimenti previsti nel documento contenente le norme di gestione dei corsi che l'Amministrazione regionale renderà disponibile con successive pubblicazioni.

Ai master non si applicano le seguenti indicazioni:

— limite del 50% della durata complessiva del percorso formativo da realizzare nella sede di svolgimento localizzata nella presente regione (lettera E del presente articolo);

— limite del 50% della formazione in aula da realizzare nella sede di svolgimento localizzata nella presente regione (lettera E del presente articolo);

— limite del 50% della durata totale in ore del percorso formativo per attività di stage, visite guidate, outdoor (lettera G del presente articolo).

I master dovranno in ogni caso prevedere sedi di svolgimento del corso nel territorio della presente Amministrazione regionale e l'eventuale attività in FAD non potrà avere una durata superiore al 40% della durata totale in ore del percorso formativo.

Non sono ammessi al catalogo i percorsi di laurea universitari (vecchio e nuovo ordinamento) né moduli formativi professionalizzanti ad essi collegati ed integrati.

Non sono ammessi al catalogo i corsi finanziati totalmente o parzialmente da altre risorse pubbliche.

Ogni organismo di formazione potrà presentare al massimo 3 offerte formative. La presentazione della stessa proposta formativa in più sedi a disposizione dell'organismo proponente sarà considerata come una sola offerta formativa. Nell'ambito delle 3 proposte massime si specifica che ciascuna proposta di corso potrà essere candidata per la realizzazione prevedendo e indicando al massimo due sedi diverse in due distinte Province. Non potranno essere previste due sedi nell'ambito della stessa Provincia. Tali limiti non si applicano per la presentazione di master da parte degli organismi di cui al punto 1 dell'art. 3.

(1) Per livello avanzato si intendono le competenze tecnico-professionali costituite dai saperi e dalle tecniche connesse all'esercizio delle attività richieste dai processi di lavoro nei diversi ambiti professionali, e le competenze trasversali che entrano in gioco nelle diverse situazioni lavorative e che consentono al soggetto di trasformare i saperi in comportamenti lavorativi efficaci in contesti specifici. Le esclusioni sono le seguenti:

- Informatica e ICT: i percorsi di base finalizzati all'alfabetizzazione informatica, e quindi ad una prima conoscenza degli applicativi e delle loro funzioni;
- lingue: livello elementare (A1, A2) e livello intermedio B1 di competenze del Quadro comune europeo;
- qualità: i percorsi di base finalizzati alla applicazione generica dei sistemi di qualità nelle organizzazioni aziendali (ad es. ISO 9001);
- sicurezza: la formazione per le figure o le funzioni obbligatorie previste dalle normative vigenti.

(2) Sono escluse attività formative riferite al settore sanitario, sia pubblico che privato.

(3) L'ambito di riferimento è quello delineato dalla circolare n. 43/99 dell'8 giugno 1999 - Ufficio centrale per orientamento e la formazione professionale dei lavoratori divisione VI - Ministero del lavoro e della previdenza sociale - attività cursuali effettuate nello svolgimento dei moduli di formazione a distanza (FAD) per i programmi operativi multiregionali e per le iniziative comunitarie, cofinanziati con il FSE.

(4) Per formazione outdoor si intende l'attività realizzata in ambienti come gli spazi aperti e che risponda alle seguenti condizioni:

- utilizzo di metodologie finalizzate allo sviluppo individuale e di gruppo, basate sull'apprendimento sperimentale e integrato, con il supporto di situazioni reali e concrete, create in centri opportuni in mezzo alla natura;
- utilizzo di formatori con adeguata preparazione e documentata esperienza nella formazione outdoor; utilizzo di tecnologie e attrezzature adeguate e conformi alle disposizioni normative e di legge;
- assicurazione specifica per i corsisti;
- istituzione di un momento preparatorio alle attività, riservando anche spazi informativi adeguati sui rischi e vincoli di tale attività.

I master presentati dagli organismi di cui al punto 2 dell'art. 3 dovranno essere stati approvati dai Senati accademici, nel caso di università, o altro organo equivalente per gli istituti AFAM, al momento della scadenza del termine per la presentazione on line delle offerte formative, prevista per il giorno 6 giugno 2011.

#### Art. 5

##### *Modalità e termini per l'ammissione a catalogo degli organismi e per la presentazione delle offerte formative (5)*

La procedura di presentazione delle richieste di ammissione degli organismi e delle offerte formative è la seguente:

- gli organismi indicati al punto 1) dell'art. 3 dovranno accedere al portale on line [www.altaformazioneinrete.it](http://www.altaformazioneinrete.it) per l'inserimento dei dati richiesti. A tal fine dovranno utilizzare le credenziali (username e password) già in proprio possesso, nel caso abbiano già partecipato al catalogo nell'edizione precedente, oppure registrarsi per ottenerle. In particolare dovranno: inserire o aggiornare le informazioni relative alla sede dell'università, inserire informazioni relative alle sedi di svolgimento dei corsi, compilare le schede delle offerte formative. Al termine dell'inserimento di tutte le informazioni richieste dovranno stampare la domanda e inviarla, firmata dal rappresentante legale, alla presente Amministrazione;

- gli organismi indicati al punto 2) dell'art. 3 dovranno accedere al portale on line [www.altaformazioneinrete.it](http://www.altaformazioneinrete.it) per l'inserimento dei dati richiesti. A tal fine dovranno utilizzare le credenziali (username e password) già in proprio possesso, nel caso abbiano già partecipato al catalogo nell'edizione precedente, oppure registrarsi per ottenerle. In particolare dovranno: inserire o aggiornare le informazioni relative alla sede legale, inserire informazioni relative alle sedi di svolgimento dei corsi, compilare le schede delle offerte formative. Al termine dell'inserimento di tutte le informazioni richieste dovranno stampare la domanda e inviarla, firmata dal rappresentante legale, alla presente Amministrazione.

Non è richiesto, per tutti gli organismi, l'invio cartaceo delle schede contenenti l'offerta formativa.

L'accesso al Catalogo interregionale dell'alta formazione all'indirizzo [www.altaformazioneinrete.it](http://www.altaformazioneinrete.it) per la compilazione della domanda di ammissione, l'upload della documentazione richiesta e per l'inserimento delle proposte formative on line sarà consentito dalle ore 9,00 del 6 maggio 2011 alle ore 18,00 del 6 giugno 2011.

La domanda di ammissione dell'organismo al catalogo dovrà essere stampata e inviata, in formato cartaceo, a pena di esclusione, in regola con le norme sul bollo, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organismo ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia semplice, chiara e leggibile, di un documento di riconoscimento valido, con qualsiasi mezzo all'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale - dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale - servizio programmazione interventi istruzione post diploma, formazione universitaria e post universitaria - via Ausonia n. 122 - 90146 Palermo entro e non oltre il 6 giugno 2011. Le richieste di candidatura dovranno essere contenute in un singolo plico con l'indicazione del mittente e della dicitura: "Avviso relativo all'iscrizione al Catalogo interregionale dell'alta formazione III annualità 2011".

Nel caso di invio a mezzo con raccomandata (RAR) farà fede il timbro postale di invio.

Il soggetto sarà ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi del codice penale e della legislazione in materia di autocertificazione.

In sintesi, gli organismi di formazione, di cui all'art. 3, dovranno inviare:

- in formato cartaceo, all'indirizzo su indicato, la domanda di ammissione al catalogo (stampa da portale) e il DURC;
- in formato elettronico, tramite portale, le schede contenenti l'offerta formativa.

#### Art. 6

##### *Istruttoria e valutazione delle richieste di ammissione a catalogo*

L'istruttoria di ammissibilità al catalogo degli organismi di formazione e dell'offerta formativa sarà a cura di una task force del dipartimento regionale, individuata con atto del dirigente generale.

Per gli organismi non accreditati ma che hanno presentato domanda di accreditamento l'ammissibilità delle offerte formative sarà subordinata all'ottenimento dell'accREDITAMENTO alla data di pubblicazione del catalogo (4 luglio 2011).

Le domande di ammissione presentate dagli organismi di formazione saranno dichiarate ammissibili se:

- pervenute nei termini indicati;

- compilate con tutte le informazioni richieste ed inviate per via telematica e cartacea all'ufficio preposto secondo quanto indicato nel precedente art. 5;

- corredate di tutti i documenti richiesti;
- gli organismi di formazione possiedono i requisiti indicati all'art. 3.

Le offerte formative, a loro volta, saranno ritenute ammissibili se:

- pervenute nei termini indicati;
- compilate con tutte le informazioni richieste;
- soddisfano e possiedono i requisiti previsti all'art. 4:
  - tipologie formative previste alla lettera A;
  - contenuti e argomenti formativi riferiti alle macro-aree tematiche della lettera B;
  - settori/ambiti produttivi inquadrabili all'interno dell'elenco indicato alla lettera C;
  - tipologie di destinatari rientranti alla lettera D;
  - sede di svolgimento corso come indicato alla lettera E;
  - rispetto dei massimali di durata e delle caratteristiche delle attività FAD come previsto alla lettera F;
  - rispetto dei massimali di durata e delle caratteristiche delle attività di stage, visite guidate e outdoor come previsto alla lettera G;
  - rispetto delle caratteristiche indicate alla lettera H;
  - attestazione rilasciata;

- hanno, a eccezione dei master, positivamente superato una valutazione di coerenza e qualità in merito a: obiettivi, contenuti e coerenza interna del corso; coerenza tra la tipologia del destinatario e i contenuti formativi proposti; metodologie formative previste; risultati attesi a fine corso (in termini di competenze acquisite dai destinatari); modalità di valutazione delle competenze acquisite dai destinatari.

Alle offerte formative relative a master non si applicano i requisiti previsti all'art. 4 relativi a:

- limite del 50% della durata complessiva del percorso formativo da realizzare nella sede di svolgimento localizzata nella presente regione (lettera E);
- limite del 50% della formazione in aula da realizzare nella sede di svolgimento localizzata nella presente regione (lettera E);
- limite del 50% della durata totale in ore del percorso formativo per attività di stage, visite guidate, outdoor (lettera G).

#### Art. 7

##### *Tempi ed esiti delle istruttorie e alimentazione del catalogo*

Gli elenchi degli organismi di formazione, ammessi e non ammessi, e delle offerte formative, ammesse e non ammesse, saranno pubblicati sul sito ufficiale del Programma operativo fondo sociale europeo obiettivo convergenza 2007-2013 della Regione siciliana [www.sicilia-fse.it](http://www.sicilia-fse.it) e nel sito [www.altaformazioneinrete.it](http://www.altaformazioneinrete.it), il 4 luglio 2011, delle suddette pubblicazioni sarà data comunicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Ciascun organismo, accedendo alla propria area riservata del catalogo, potrà verificare nelle schede delle proprie proposte formative il relativo parere espresso dalla commissione e potrà presentare eventuali osservazioni entro 5 giorni lavorativi dalla pubblicazione della comunicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

#### Art. 8

##### *Obblighi degli organismi di formazione*

Gli organismi di formazione devono adempiere a quanto previsto nelle "Norme di funzionamento dei corsi presenti nel Catalogo interregionale alta formazione" che saranno successivamente pubblicate e disponibili anche sul portale all'indirizzo [www.altaformazioneinrete.it](http://www.altaformazioneinrete.it), area operatori e sul sito [www.sicilia-fse.it](http://www.sicilia-fse.it) nonché a quanto previsto nelle norme comunitarie, nazionali e regionali che disciplinano l'attività formativa nella Regione siciliana, e l'utilizzo delle risorse a valere del FSE ed in particolare nel vademecum per l'attuazione del P.O.R. FSE 2007/2013 della Regione siciliana.

In particolare, gli organismi di formazione sono obbligati ad avviare le attività se il numero di allievi beneficiari di voucher è almeno pari a 4.

Il numero complessivo di partecipanti alle attività formative (sia finanziati tramite voucher che non) non può essere superiore a 25, a eccezione dei master.

È lasciata comunque facoltà all'organismo di formazione di avviare le attività anche con un numero di voucher assegnati inferiore a 4.

In particolare, seguendo le procedure previste dal portale all'indirizzo [www.altaformazioneinrete.it](http://www.altaformazioneinrete.it), area operatori, è richiesto obbligatoriamente di:

(5) Nel caso di master non è richiesto l'inserimento a sistema della progettazione didattica e dei contenuti dei moduli formativi. Si farà riferimento a quanto indicato nel progetto formativo e pubblicizzato direttamente, tramite propri canali, da parte delle Università. Saranno richiesti alcuni specifici dati di classificazione dell'offerta formativa, la classificazione per competenze, le competenze e i requisiti minimi di ingresso e il costo indicativo di partecipazione.

- in fase di presentazione delle proposte formative:
  - inserire la valutazione sommativa (livello formativo obiettivo) di corso per ciascuna singola competenza oggetto del corso;
  - inserire le competenze minime richieste in ingresso (sia oggetto del corso che già in possesso del partecipante);
- entro 20 giorni dalla pubblicazione della graduatoria:
  - effettuare la verifica dei requisiti e delle competenze in ingresso dei singoli voucheristi e inserire gli esiti a portale;
  - nel caso di corsi con almeno 4 voucher confermare la data di avvio del corso;
  - nel caso di corsi con meno di 4 voucher assegnati, comunicare l'intenzione di attivare il corso e, in questo caso, confermare la data di avvio del corso;
- entro tre giorni dall'avvio del corso:
  - attivare le iscrizioni dei voucheristi assegnati al corso;
- entro tre giorni dall'avvio del corso:
  - effettuare le valutazioni sommativa di edizione, sul gruppo aula, per ciascuna singola competenza oggetto del corso;
- al termine del corso:
  - effettuare la valutazione dei singoli voucheristi, indicando il livello formativo raggiunto per ciascuna singola competenza oggetto del corso.

Gli organismi di formazione sono soggetti, nello svolgimento delle attività finanziate attraverso i voucher, ai controlli che saranno disposti dalla regione di ammissione e dalle regioni che assegneranno voucher per la frequenza dei corsi ammessi al catalogo in base al presente avviso.

Nel caso in cui il numero di voucher assegnati sia superiore al numero complessivo di partecipanti previsti (sia finanziati tramite voucher che non) l'Amministrazione potrà autorizzare (6) la realizzazione di nuove edizioni del corso che rispettino i requisiti previsti all'art. 4 e le caratteristiche in termini di localizzazione, durata e articolazione interna dell'edizione ammessa a catalogo.

Nei casi in cui non sia autorizzata una nuova edizione o gli assegnatari non siano d'accordo nel frequentare la nuova edizione proposta, gli assegnatari in eccesso rispetto alla "capienza d'aula" o quelli non d'accordo con la partecipazione alla nuova edizione, avranno diritto ad effettuare una seconda scelta secondo le modalità indicate nelle "Norme di funzionamento dei corsi".

Inoltre i termini di chiusura delle iscrizioni al corso e della verifica dei requisiti in ingresso non possono essere antecedenti alla prevista data di pubblicazione delle graduatorie dei voucher assegnati, a meno che l'organismo di formazione non si impegni a riaprire i suddetti termini per gli assegnatari del voucher. Tuttavia, nel caso in cui i posti disponibili per il corso fossero esauriti prima della pubblicazione sul portale del catalogo dell'offerta formativa, gli organismi sono tenuti a comunicarlo tempestivamente affinché il corso possa essere escluso dalla pubblicazione.

L'inosservanza di tali adempimenti, e degli altri individuati nelle norme di funzionamento, comporterà l'esclusione dell'organismo di formazione dal catalogo e l'impossibilità di ripresentare la domanda alla successiva fase di riapertura del catalogo.

#### Art. 9

##### *Publicità dei percorsi formativi ammessi a catalogo*

L'organismo di formazione può svolgere attività pubblicitaria e promozionale solo a partire dal momento in cui le offerte formative presentate risulteranno ammesse al catalogo interregionale. In tal caso, e in assenza di voucher già finanziati, l'organismo dovrà attenersi alle seguenti disposizioni:

- ove pertinente con i mezzi pubblicitari che si intende utilizzare, dovrà evidenziare i loghi Altaformazioneinrete, Unione europea Fondo sociale europeo, Ministero del lavoro e delle politiche sociali e quelli delle Regioni operative di cui all'art. 2 (ad esempio nella pubblicità con mezzi cartacei), o comunque evidenziarne l'esistenza e la presenza (ad es. in caso di comunicazioni radiofoniche);
- il contenuto pubblicizzato deve corrispondere a quello ammesso al catalogo;
- si dovrà specificare che non si tratta di una attività finanziata ma semplicemente ammessa a un catalogo di offerta formativa che potrà essere anche fruita attraverso la richiesta di un voucher;
- che l'assegnazione del voucher è subordinata alla verifica dei requisiti del richiedente e all'immissione in graduatoria.

#### Art. 10

##### *Dotazione finanziaria per la concessione di voucher*

La dotazione finanziaria complessiva del presente avviso per la concessione di voucher è di € 8.000.000,00, eventualmente incrementabili, a valere sull'Asse IV del P.O. FSE 2007/2013 - Obiettivo speci-

fico I2) Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità - Obiettivo operativo I2).2: potenziare i percorsi di formazione superiore e post secondaria alternativa ai percorsi universitari in collegamento con l'esigenza espressa a livello di sistemi produttivi locali.

#### Art. 11

##### *Requisiti dei destinatari dei contributi*

Possono presentare domanda per l'assegnazione di un voucher le persone che, alla data di presentazione dell'istanza, siano residenti nella Regione siciliana e laureati, in possesso di diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea magistrale (nuovo ordinamento), sia occupati (anche in CIG) che disoccupati/inoccupati/in mobilità, con titolo rilasciato da:

- atenei italiani; istituti speciali universitari; scuole superiori per mediatori linguistici; istituti di specializzazione in psicoterapia; istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica (legge n. 508/1999); tutti riconosciuti dal Ministero dell'università e della ricerca;

- oppure atenei stranieri ma con titolo di studio già riconosciuto da un'autorità italiana competente ai fini dell'esercizio di un'attività professionale regolamentata o ai fini dell'ammissione ad un corso di studio universitario di livello superiore al primo.

Per "occupati" si intendono persone in possesso di un contratto che configura un rapporto di lavoro o che percepiscono redditi da lavoro ai sensi della vigente normativa fiscale.

Non sono considerati ammissibili gli apprendisti, in quanto titolari di contratto a valenza formativa e i soci di società i cui emolumenti sono considerati redditi da capitale dalla vigente normativa fiscale.

Lo stato di disoccupazione viene riconosciuto, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo n. 297/02, al soggetto per il quale ricorrono contestualmente le seguenti tre condizioni:

- 1) essere privo di lavoro;
- 2) essere immediatamente disponibile al lavoro;
- 3) aver concordato le modalità di ricerca attiva del lavoro con i servizi competenti.

Lo stato di disoccupazione è documentabile tramite certificazione rilasciata dai centri per l'impiego.

Nell'ambito delle due categorie di proponenti individuate, non sono considerati ammissibili coloro che alla data di pubblicazione dell'avviso:

- hanno un rapporto di lavoro di qualsiasi tipo con l'organismo di formazione titolare del corso per il quale si intende presentare richiesta di voucher. La richiesta - a pena di esclusione - dovrà riguardare un percorso formativo, tra quelli presenti nel Catalogo interregionale dell'alta formazione, presentato da un organismo di formazione con il quale non è in essere alcun tipo di rapporto di lavoro;

- hanno un rapporto di lavoro dipendente (a tempo indeterminato, determinato, parziale) con un organismo di diritto pubblico. Gli organismi di diritto pubblico sono le amministrazioni dello Stato, le regioni, le province autonome, gli enti territoriali e locali; gli altri enti pubblici non economici; gli organismi di diritto pubblico comunque denominati e le loro associazioni, cioè qualsiasi organismo: istituito per soddisfare specificamente bisogni di interesse generale aventi carattere non industriale o commerciale; avente personalità giuridica; la cui attività è finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti locali o da altri organismi di diritto pubblico, oppure la cui gestione è soggetta al controllo di questi ultimi, oppure il cui organismo di amministrazione, di direzione o di vigilanza è costituito per più della metà dei membri designati dallo Stato, dagli enti locali o da altri organismi di diritto pubblico.

#### Art. 12

##### *Ammontare del voucher*

Il voucher è assegnato alla singola persona e riguarda la copertura - anche parziale - delle spese di iscrizione al corso. È previsto altresì un contributo forfettario a copertura delle altre spese sostenute dal beneficiario del voucher, connesse alla frequenza del percorso formativo fuori dalla regione di residenza.

Rispetto alle spese di iscrizione il voucher ha un valore massimo non superiore a 25 euro l'ora e comunque non superiore nel complesso a 6.000 euro.

Nel caso in cui il beneficiario del voucher, nei casi previsti, effettui la sostituzione del corso, il finanziamento riconosciuto sarà automaticamente rideterminato a copertura della quota di iscrizione al nuovo corso, sempre nel rispetto dei limiti di 25 euro l'ora e 6.000 euro complessivi.

(6) La procedura si effettua dal portale [www.altaformazioneinrete.it](http://www.altaformazioneinrete.it) secondo le modalità indicate nelle "Norme di funzionamento dei corsi".

Le altre spese parzialmente riconosciute dall'amministrazione regionale al beneficiario di voucher sono le seguenti:

- vitto;
- alloggio;
- trasferimenti.

Le spese di vitto, alloggio e trasferimento sono previste solo per la frequenza di un corso presente nel catalogo e realizzato in una regione diversa da quella di domicilio e saranno riconosciute ai beneficiari dei voucher nel caso in cui la distanza tra il comune di domicilio e il comune di localizzazione del corso sia pari o superiore a 200 km. (la distanza chilometrica sarà calcolata attraverso le indicazioni stradali - via auto - di Google Maps, considerando a fini di ammissibilità il percorso suggerito).

Le somme previste per il rimborso sono riportate nella tabella all'allegato 1 e saranno erogate solo nel caso in cui sia raggiunto un livello minimo di frequenza pari al 70%, secondo quanto indicato all'art. 17 del presente avviso. Nel caso dei master universitari è richiesto anche il conseguimento del titolo.

Il rimborso delle spese viene rideterminato (solo in diminuzione) se le ore effettive di durata del corso risultano diverse da quelle previste e portano a collocare il corso in un intervallo di durata diverso da quello iniziale.

#### Art. 13

##### Individuazione dei percorsi formativi

I percorsi formativi per i quali si può richiedere l'assegnazione del voucher sono quelli previsti all'interno del Catalogo interregionale dell'alta formazione, disponibile su internet all'indirizzo [www.altiformazioneinrete.it](http://www.altiformazioneinrete.it).

Non sono ammissibili al finanziamento percorsi formativi iniziati - o spese sostenute - in data antecedente alla richiesta di finanziamento del voucher.

#### Art. 14

##### Modalità e termini di presentazione della domanda di voucher

Coloro che sono in possesso dei requisiti di cui al precedente art. 11 dovranno registrarsi al portale del catalogo all'indirizzo [www.altiformazioneinrete.it](http://www.altiformazioneinrete.it), compilare la domanda di assegnazione del voucher, a partire dalle ore 9,00 del 4 luglio 2011 ed entro le ore 18,00 del 4 agosto 2011, stampare la domanda compilata, firmarla e farla pervenire, con allegato un documento di identità in corso di validità e in regola con le norme sulla marca da bollo (marca da bollo € 14,62), con qualsiasi mezzo all'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale - dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale - servizio programmazione interventi istruzione post diploma, formazione universitaria e post universitaria - via Ausonia n. 122 - 90146 Palermo, entro e non oltre il 5 agosto 2011. Le richieste di candidatura dovranno essere contenute in un singolo plico con l'indicazione del mittente e della dicitura: "Avviso relativo alla richiesta di assegnazione voucher a valere sul Catalogo interregionale dell'alta formazione" entro il giorno 5 agosto 2011.

Nel solo caso di trasmissione della domanda con raccomandata con avviso di ricevimento (RAR) farà fede il timbro postale di invio.

I soggetti disoccupati dovranno allegare alla domanda una certificazione del Centro per l'impiego competente attestante l'avvenuta iscrizione alle liste di disponibilità e l'anzianità di iscrizione. Tale certificazione non è rilevante ai fini dell'ammissibilità della domanda ma per l'assegnazione del punteggio previsto dal criterio di valutazione "Condizione occupazionale".

Tutti i soggetti potranno inoltre allegare copia attestazione reddito ISEE con riferimento alla dichiarazione dei redditi 2011, periodo di imposta 2010. Tale attestazione non è rilevante ai fini dell'ammissibilità della domanda ma per l'assegnazione del punteggio previsto dal criterio di valutazione "Indicatore di reddito ISEE".

Il candidato sarà ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi del codice penale e della legislazione in materia di autocertificazione. Nel caso in cui emergessero elementi di non veridicità il dichiarante decadrà dal diritto al voucher.

Sarà possibile presentare una sola domanda di voucher a valere sul presente avviso.

#### Art. 15

##### Istruttoria e valutazione delle richieste di voucher

La valutazione delle richieste di assegnazione voucher sarà a cura di una task force del dipartimento regionale, individuata con atto del dirigente generale.

Le domande pervenute saranno ritenute ammissibili se:

- presentate da soggetti in possesso dei requisiti indicati all'art. 11 del presente avviso;
- compilate sull'apposito formulario on line ed inviate per via telematica e cartacea all'ufficio preposto secondo quanto indicato al precedente art. 14;

- pervenute entro i termini previsti al precedente art. 14.

- corredate con gli allegati richiesti.

I criteri per la valutazione per l'assegnazione dei voucher sono di seguito elencati:

##### Precedente assegnazione di voucher del Catalogo

Precedente assegnazione	Punteggio
NO	10
SI	0

##### Genere del richiedente

Genere	Punteggio
Femmine	2
Maschi	0

##### Età del richiedente

Età	Punteggio
Meno di 31 anni	10
Da 31 a 45 anni	5
Oltre i 45 anni	0

##### Condizione occupazionale

Condizione occupazionale	Punteggio
Lavoratore in cassa integrazione, lavoratore in mobilità, soggetti interessati da provvedimenti in materia di ammortizzatori sociali	15
Lavoratore con contratto di prestazione occasionale, lavoratori con contratto a progetto o a collaborazione coordinata continuativa, lavoratore con contratto di somministrazione o interinale, lavoratore con contratto di inserimento	10
Altre tipologie contrattuali	5
Lavoratore autonomo	5
Disoccupato/inoccupato	20

##### Titolo di studio

Voto di laurea max		Punteggio
DL, LM (7)	Facoltà di ingegneria dei politecnici	
66-90	60-82	0
91-100	83-91	5
101-105	92-95	10
106-110	96-100	15
110 con lode	100 con lode	20

Nella ipotesi di titolo accademico conseguito all'estero o non espresso secondo i valori di cui sopra sarà applicata la seguente formula sviluppata in analogia con quella elaborata dal MIUR (nota n. 9466/1997):

$$V.I. = \frac{(V.L. - V. \text{ min.})}{(V. \text{ max.} - V. \text{ min.})} \times 44 + 66$$

dove:

V.I. = voto italiano equivalente in centodecimi;

(7) LM: laurea magistrale; DL: diploma di laurea.

- V.L. = voto di laurea conseguito dallo studente all'estero;  
 V. min. = voto minimo di laurea conseguibile nel Paese straniero;  
 V. max. = voto massimo di laurea conseguibile nel Paese straniero.

Nel caso in cui il titolo accademico sia stato rilasciato senza voto, si attribuisce la votazione minima prevista secondo il sistema italiano.

#### Indicatore di reddito ISEE

Valore ISEE	Punteggio
< di 14.000	20
da 14.001 a 19.000	15
da 19.001 a 25.000	10
da 25.001 a 32.000	5
Oltre 32.000	0

Il punteggio massimo assegnabile è pari a 82 punti. Nel caso in cui due o più candidati riportino parità di punteggio, l'ordine di assegnazione del voucher avverrà in base all'età, con priorità per i soggetti più giovani.

#### Art. 16

##### *Tempi ed esiti delle istruttorie delle richieste di voucher*

L'amministrazione regionale procederà a redigere un'unica graduatoria.

I voucher verranno assegnati in ordine di graduatoria sino ad esaurimento dei fondi rispettivamente stanziati.

La graduatoria delle richieste ammesse, con l'indicazione dei finanziamenti, e gli elenchi delle richieste non ammesse con le relative motivazioni, sarà pubblicata nei siti [www.sicilia-fse.it](http://www.sicilia-fse.it) e [www.altaformazioneinrete.it](http://www.altaformazioneinrete.it) il giorno 7 ottobre 2011 e delle suddette pubblicazioni sarà data comunicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Nel caso si dovessero verificare economie per revoche e rinunce, si potrà procedere allo scorrimento della graduatoria fino all'assegnazione di tutte le risorse finanziarie disponibili.

#### Art. 17

##### *Adempimenti del beneficiario di voucher e procedure di gestione*

I beneficiari del voucher sono obbligati ad adempiere a quanto previsto nel presente avviso e nelle "Norme di funzionamento dei corsi del Catalogo interregionale alta formazione e per l'erogazione dei voucher" che saranno successivamente pubblicate e rese disponibili sul portale all'indirizzo [www.altaformazioneinrete.it](http://www.altaformazioneinrete.it) e nel sito [www.sicilia-fse.it](http://www.sicilia-fse.it), e sono soggetti, nello svolgimento delle attività, ai controlli che saranno disposti dalla presente Regione.

Il soggetto aggiudicatario di voucher, pena la revoca del contributo concesso, dovrà:

— frequentare almeno il 70% delle ore complessive di corso previste da comprovare tramite adeguata attestazione rilasciata dall'organismo di formazione e superare l'eventuale esame finale previsto per il rilascio degli attestati. Nel caso di master è richiesto il conseguimento del titolo di master.

— effettuare la "sostituzione del corso" nel caso in cui il corso non sia attivato dall'organismo di formazione, operando una seconda scelta tramite portale, sui corsi attivi, nei tempi indicati nelle "Norme di funzionamento dei corsi del Catalogo interregionale alta formazione e per l'erogazione dei voucher" contenenti gli adempimenti in carico agli assegnatari di voucher;

— effettuare la "sostituzione del corso" nel caso in cui non sia disponibile a partecipare alle eventuali edizioni ulteriori che l'organismo di formazione proporrà, approvate dalla presente Amministrazione regionale, nei casi di richieste di partecipazione superiori al numero massimo di aula consentito, operando una seconda scelta tramite portale, sui corsi attivi, nei tempi indicati nelle "Norme di funzionamento dei corsi del Catalogo interregionale alta formazione e per l'erogazione dei voucher", contenenti gli adempimenti in carico agli assegnatari di voucher;

— effettuare la "sostituzione del corso" nel caso in cui non rientri nel "gruppo aula", nei casi di richieste di partecipazione superiori al numero massimo di aula consentito, operando una seconda scelta tramite portale, sui corsi attivi, nei tempi indicati nelle "Norme di funzionamento dei corsi del Catalogo interregionale alta formazione e per l'erogazione dei voucher", contenenti gli adempimenti in carico agli assegnatari di voucher;

— effettuare la valutazione ex ante sulle competenze del corso scelto, prima dell'avvio del corso;

— effettuare la valutazione ex post sulle competenze del corso frequentato;

— compilare il questionario di gradimento sul corso frequentato. Nei casi di sostituzione del corso, nello specifico, il beneficiario può effettuare una seconda scelta sui soli corsi attivi:

- dal 21° al 40° giorno dalla pubblicazione della graduatoria, in caso di rinuncia da parte dell'OdF ad attivare il corso;
- in caso di rinuncia da parte dell'OdF ad avviare il corso precedentemente attivato, per 20 giorni dalla rinuncia dell'OdF.

Inoltre qualora il corso abbia un numero di partecipanti superiore a quello consentito, il beneficiario potrà effettuare la sostituzione del corso dal 21° al 40° giorno dalla pubblicazione della graduatoria, nel caso in cui:

- non venga attivata una nuova edizione del corso e il beneficiario, pur avendo superato la selezione, non rientri nel gruppo aula formato;
- pur essendo attivata una nuova edizione del corso, il beneficiario non accetti le eventuali variazioni di date o di orario di svolgimento.

È inoltre richiesto di comunicare, tramite portale, l'eventuale rinuncia o interruzione definitiva della frequenza al corso, pena la non ammissibilità a future iniziative regionali di assegnazione di voucher cofinanziati con contributi pubblici.

In caso di mancato rispetto di uno o più degli adempimenti fissati dal presente bando e dalle "Norme di funzionamento dei corsi del Catalogo interregionale alta formazione e per l'erogazione dei voucher" sarà disposta la revoca del buono formativo, con la conseguenza che l'intero costo del corso sarà a carico del beneficiario.

Tutti gli adempimenti richiesti si effettuano sul portale utilizzando le procedure telematiche previste.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di stanziare, a valere sul presente avviso pubblico, risorse finanziarie aggiuntive e/o di procedere allo scorrimento della graduatoria in caso di revoca del contributo o di rinuncia al voucher da parte dei beneficiari.

I beneficiari di voucher sono soggetti, nello svolgimento delle attività, ai controlli che saranno disposti dalla presente Regione e dalle altre regioni, nel caso di partecipazione a corsi localizzati altrove.

#### Art. 18

##### *Modalità di erogazione dei voucher*

Il voucher sarà erogato all'organismo di formazione, in nome e per conto dell'assegnatario del voucher. L'importo del voucher sarà liquidato in un'unica soluzione al termine dell'attività formativa, dietro presentazione di opportuna documentazione.

Le modalità di erogazione, per il rimborso sia del costo di iscrizione che per le spese accessorie legate alla partecipazione al corso, di cui all'art. 12, saranno indicate nelle "Norme di funzionamento dei corsi del Catalogo interregionale alta formazione e per l'erogazione dei voucher".

#### Art. 19

##### *Foro competente*

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Palermo.

#### Art. 20

##### *Responsabile del procedimento*

Ai sensi della legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del servizio programmazione interventi in materia di istruzione post diploma, formazione universitaria e post universitaria.

#### Art. 21

##### *Tutela della privacy*

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni.

#### Art. 22

##### *Informazione sull'avviso*

Il presente avviso è reperibile in internet all'indirizzo [www.sicilia-fse.it](http://www.sicilia-fse.it) sezione "Avvisi e bandi".

Informazioni possono inoltre essere richieste al servizio programmazione interventi in materia di istruzione post diploma, formazione universitaria e post universitaria al seguente indirizzo di posta elettronica [servizioprogrammazioneuniversitaria@regione.sicilia.it](mailto:servizioprogrammazioneuniversitaria@regione.sicilia.it) entro 10 giorni lavorativi dalla scadenza dell'avviso.

Sul portale [www.altaformazioneinrete.it](http://www.altaformazioneinrete.it) saranno disponibili on line tutte le informazioni per la compilazione delle domande e una sezione FAQ con le risposte dell'Amministrazione alle domande più frequenti. Inoltre sempre sul portale sono presenti i riferimenti per

contattare il servizio di help-desk, per il servizio di orientamento alla scelta, per l'assistenza alla compilazione della domanda e per problemi informatici legati all'uso delle procedure.

*Il dirigente generale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale: ALBERT*

N.B.: *L'allegato 1 di cui all'art. 12 è disponibile nel sito [www.siciliafse.it](http://www.siciliafse.it).*

(2011.17.1341)091

## ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

**Reg. CE n. 1698/05 - Programma di sviluppo rurale 2007/2013, misura 214/2 - Azione A "Preservazione della biodiversità: centri pubblici di conservazione" - Proroga dei termini di presentazione delle domande.**

In accoglimento della richiesta di proroga presentata dalla Federazione regionale degli ordini dei dottori agronomi e forestali della Sicilia con la quale si evidenziano difficoltà operative nella definizione dei progetti, in merito agli adempimenti amministrativi degli enti pubblici, beneficiari della misura, si dispone la proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto, di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 57 del 31 dicembre 2010, al 30 maggio 2011.

(2011.17.1305)003

**Bando pubblico - regolamento CE n. 1698/05 - P.S.R. 2007-2013 - misura 125, azione A. Proroga dei termini di presentazione delle domande.**

Il termine di scadenza della presentazione delle domande di aiuto per il bando pubblico relativo alla misura 125 "Miglioramento e creazione delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura - Azione A - Rete di trasporto interaziendale", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte prima, n. 21 del 15 maggio 2009, afferente alla terza sottofase, è prorogato al 15 luglio 2011.

(2011.17.1300)003

**Proroga del termine di scadenza del bando relativo all'azione B della misura 226 del PSR Sicilia 2007/2013.**

Si comunica che il termine di scadenza della presentazione delle domande di aiuto per il bando riservato al dipartimento regionale Azienda foreste demaniali ed agli uffici provinciali del dipartimento, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte prima n. 6/2011, relativo all'azione B della misura 226 del PSR Sicilia 2007/2013 "Rimboschimento di aree danneggiate da disastri naturali o da incendi con specie più resistenti a tali avversità" è prorogato al 30 giugno 2011.

(2011.18.1397)003

## CIRCOLARI

### ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

CIRCOLARE 21 aprile 2011, n. 4.

**Modifica alla circolare n. 10 del 12 maggio 2010. Procedure per l'erogazione del trattamento di trasferta del personale regionale e per i relativi controlli.**

AI DIPARTIMENTI REGIONALI  
ALLE RAGIONERIE CENTRALI PRESSO GLI ASSESSORATI REGIONALI  
*e, p.c.* ALLA CORTE DEI CONTI - SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIA  
AGLI UFFICI DI GABINETTO DEGLI ASSESSORI REGIONALI  
ALL'AGENZIA PER LA RAPPRESENTANZA NEGOZIALE DELLA REGIONE SICILIANA

Si ritengono utili fornire agli uffici in indirizzo le seguenti disposizioni a parziale modifica di quanto stabilito con la circolare n. 10 del 12 maggio 2010 di questa ragioneria generale della Regione.

In particolare, per il rimborso delle spese di trasporto, nel caso di biglietti aerei emessi con il sistema elettronico o acquistati "on-line", tramite internet, con carta di credito, la documentazione richiesta per ottenere il rimborso era costituita da:

- conferma elettronica della prenotazione,
- carta d'imbarco elettronica,
- copia dell'estratto conto della carta credito, riportante il corrispondente addebito.

Tale documentazione è modificata come segue:

- biglietto elettronico, ovvero conferma elettronica della prenotazione o documento corrispondente (in

ogni caso sul documento dovrà evidenziarsi il prezzo corrisposto per il biglietto),

- carta d'imbarco elettronica.

Qualora non sia possibile presentare il biglietto elettronico o la conferma elettronica della prenotazione (per smarrimento, ecc...), occorre presentare una apposita dichiarazione con la quale il dipendente attesta, sotto la propria responsabilità, di averne sostenuto la spesa e che la medesima è rimasta interamente a suo carico.

Nel caso in cui l'acquisto "on line" del biglietto aereo sia stato effettuato tramite una agenzia di viaggi, il documento di addebito emesso dall'agenzia stessa, debitamente quietanzato, sostituisce la documentazione suddetta (dichiarazione).

La presente circolare sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e inserita nel sito internet ufficiale della Regione siciliana.

*Il ragioniere generale della ragioneria generale della Regione: EMANUELE*

(2011.17.1331)098

### ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

CIRCOLARE 21 aprile 2011.

**Attività di vigilanza tecnica sulle opere pubbliche finanziate dalla Regione siciliana - Controlli 1° livello P.O. FESR 2007/2013 - Direttive.**

AL DIPARTIMENTO REGIONALE INFRASTRUTTURE,  
MOBILITÀ E TRASPORTI

AI SERVIZI DEL GENIO CIVILE DELLA REGIONE  
 ALL'OSSERVATORIO REGIONALE DEI CONTRATTI  
 PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE  
 ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETERIA  
 GENERALE -  
 A TUTTI GLI ASSESSORATI REGIONALI  
 A TUTTI I DIPARTIMENTI REGIONALI  
 A TUTTE LE STAZIONI APPALTANTI DELLA SICILIA  
 e, p.c. ALL'UFFICIO DEL COMMISSARIO DELLO STATO PER  
 LA REGIONE SICILIANA  
 ALLA CORTE DEI CONTI  
 AL PROVVEDITORATO REGIONALE DELLE OPERE  
 PUBBLICHE  
 ALL'UFFICIO DEL GENIO CIVILE OPERE MARITTIME  
 ALL'AUTORITÀ PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI  
 PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE  
 ALL'UFFICIO LEGISLATIVO E LEGALE

## Premesse

Il presente atto di indirizzo è finalizzato a regolamentare ed assicurare l'uniformità procedimentale all'attività delle aree e dei servizi del dipartimento infrastrutture mobilità e trasporti preposti agli adempimenti tecnici e connessi controlli sulle opere di competenza dei vari dipartimenti regionali per l'attività ispettiva e di vigilanza ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 28/62 e dell'art. 3 della legge regionale n. 7/2002 come modificato per ultimo dall'art. 1 della legge regionale n. 16/2010 e per l'attività dei controlli di 1° livello sulle opere a valere sul P.O. FESR 2007-2013 come previsto dal Documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo approvato dalla Commissione europea il 6 luglio 2009 a norma dell'art. 21 del reg. CE n. 1828/2006 e altresì ad incarichi di supporto tecnico su altri programmi comunitari.

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il trattato istitutivo della Comunità europea;

Visto l'art. 8 della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione siciliana";

Vista la legge regionale 15 maggio 2000 n. 10;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19 ed in particolare l'art. 7 lett. g e l'art. 8 con cui vengono attribuite le competenze di vigilanza al dipartimento regionale delle infrastrutture e della mobilità e dei trasporti;

Vista la legge 11 febbraio 1994 n. 109 come introdotta dalla legge regionale 2 agosto 2002 n. 7 e s.m.i. recante norme in materia di lavori pubblici;

Visto il programma operativo FESR Sicilia 2007/2013 adottato con decisione della Commissione europea c/2007 4249 del 7 settembre 2007;

Visto il regolamento n. 554/99 di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il documento "descrizione dei sistemi di gestione e controllo, ex art. 21 del regolamento CE n. 1828/2006, approvato dalla Commissione europea il 6 luglio 2009";

Visti gli assi del P.O. FESR di competenza del dipartimento infrastrutture mobilità e trasporti;

Visto il D.P. n. 231/Area 1/S.G. dell'11 maggio 2010 in esecuzione della delibera di Giunta regionale n. 107 del 19 aprile 2010, ai sensi dell'articolo 4 comma 7 della legge regionale 15 maggio 2010 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni di istituzione presso l'Assessorato regionale per le infrastrutture e la mobilità, dell'Ufficio speciale di coordinamento delle attività tecniche di vigilanza sulle opere pubbliche; considerato che con la citata delibera di Giunta il Presidente della Regione attesa la modifica delle

attribuzioni dei dipartimenti regionali per effetto dell'entrata in vigore della riforma dell'Amministrazione regionale, ha rappresentato la necessità per sopravvenute esigenze dell'Amministrazione regionale dell'istituzione di un ufficio speciale temporaneo cui tutte le aree, gli uffici e gli organi tecnici e di vigilanza dipendenti dall'Assessorato regionale per le Infrastrutture e la mobilità dovranno conferire documenti informazioni ed atti inerenti le attività tecniche e di vigilanza poste in essere;

Vista la circolare 24 ottobre 2002 dell'Assessorato regionale dei lavori pubblici, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 50 del 31 ottobre 2002;

Visto il D.P.Reg. n. 370 del 28 giugno 2010 "Rimodulazione dell'assetto organizzativo, di natura endodipartimentale, dei dipartimenti regionali";

Visto il decreto n. 1242 del 28 giugno 2010, con il quale in conformità ed ai sensi del D.P. n. 12 del 5 dicembre 2009 è stato adottato il funzionigramma del dipartimento regionale infrastrutture mobilità e trasporti;

Vista la check-list interattiva per la formalizzazione dell'attività di vigilanza di cui all'art. 8 della legge regionale n. 28/62, contenente i dati identificativi dei progetti finanziati e le informazioni salienti circa l'affidamento e lo svolgimento dei lavori approvata con decreto n. 204 del 12 novembre 2009;

Considerato che nell'ambito dello svolgimento dell'attività di vigilanza tecnica gli uffici preposti dell'Assessorato regionale per le infrastrutture e la mobilità hanno, sovente, riscontrato criticità riconducibili, essenzialmente, in:

- carenza documentale in ordine alle pratiche trattate, derivante da intempestiva comunicazione dei finanziamenti concessi e scarsa collaborazione degli enti beneficiari nella produzione di documenti di propria competenza;
- carenze progettuali sia con riferimento agli aspetti tecnici che a quelli della corretta determinazione della spesa, nonostante i progetti risultassero muniti di validazione ed approvazioni tecniche ed amministrative;
- carenza di puntuale osservanza delle vigenti normative;

Considerato che dette criticità si ripercuotono sulla corretta realizzazione dell'opera, sia per ciò che attiene gli aspetti tecnici e funzionali che per quanto riguarda la sicurezza e la congruità del costo complessivo, pregiudicando la buona riuscita dell'opera e vanificando, di fatto, la piena efficacia degli investimenti regionali programmati.

Considerato che è orientamento condiviso e consolidato dell'Amministrazione regionale assicurare, a mezzo degli strumenti e delle risorse disponibili, la piena riuscita degli investimenti programmati;

Considerato che nel corso della missione di audit di appalti pubblici sul precedente programma POR Sicilia 2000/2006 i revisori della commissione europea hanno rilevato una serie di irregolarità e problemi applicativi quale ad esempio l'uso di perizie di variante e suppletive che non derivano da circostanze impreviste o l'affidamento di incarichi di progettazione e collaudo senza il rispetto delle procedure comunitarie;

Ritenuto opportuno programmare adeguatamente l'attività tecnica di competenza del dipartimento regionale delle infrastrutture e della mobilità e dei trasporti per quanto riguarda le opere pubbliche e/o a contributo finanziato dal dipartimento delle infrastrutture e della mobilità e dei trasporti e dai dipartimenti regionali di rispettiva competenza ai fini di:



- accertare la piena regolarità dei relativi progetti;
- pianificare tempestivamente l'attività di vigilanza in corso d'opera e finale;
- di snellire i tempi dell'attività di vigilanza e creare con l'utenza un rapporto di costante collaborazione tesa al pieno raggiungimento degli obiettivi programmati;

Ritenuto che è necessario uniformare gli interventi di alta sorveglianza, vigilanza e tecnici per il pieno rispetto delle linee guida dei controlli di I livello sul P.O. FERS 2007/2013 approvati dalla Commissione europea il 6 luglio 2009 e che tali controlli vengano effettuati con l'ausilio amministrativo e tecnico dei servizi del Genio civile regionale e dei servizi che curano gli adempimenti tecnici e connessi controlli sulle opere di competenza dei vari dipartimenti degli Assessorati regionali del dipartimento regionale infrastrutture mobilità e trasporti.

Ritenuto infine di potere comunque svolgere attività di supporto tecnico anche su altri programmi comunitari (FEP, FSE etc) si emanano le seguenti direttive:

#### Art. 1

Gli adempimenti tecnici e controlli concernenti le opere pubbliche di competenza regionale previsti dall'art. 7 lett. g legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 saranno coordinati, tra il dipartimento regionale infrastrutture mobilità e trasporti e l'Ufficio speciale di coordinamento delle attività tecniche e di vigilanza giusto D.P. n. 231/Area 1<sup>a</sup>/S.G. dell'11 maggio 2010 in esecuzione della delibera di Giunta regionale n. 107 del 19 aprile 2010, istituito ai sensi dell'articolo 4 comma 7 della legge regionale 15 maggio 2010 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, a cui i servizi e le aree del dipartimento dovranno conferire i documenti delle attività svolte.

#### Art. 2

I servizi del dipartimento regionale infrastrutture mobilità e trasporti individuati dal decreto n. 1242 del 28 giugno 2010 in conformità ed ai sensi del D.P. n. 12 del 5 dicembre 2009 che si occupano di adempimenti tecnici e connessi controlli sulle opere di competenza dei vari dipartimenti regionali dovranno svolgere la propria attività di vigilanza ed ispettiva ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 28/62 ed ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 7/2002 e in particolare l'art. 1 della legge regionale n. 16/2010 e successive modifiche ed integrazioni su indicazione dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e ai sensi della circolare 24 ottobre 2002 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 50 del 31 ottobre 2002). L'attività di vigilanza dovrà essere svolta mediante una collaborazione tra l'Ufficio del RUP ed il servizio di controllo e di vigilanza attraverso riunioni periodiche.

Un'assidua vigilanza è richiesta, altresì dalla necessità di assicurare che i lavori siano eseguiti in conformità dei progetti approvati senza che a questi siano apportati, durante l'esecuzione dei lavori, varianti non debitamente autorizzate e ciò anche per evitare l'introduzione di opere non scaturenti da effettive necessità connesse al raggiungimento dello scopo dell'intervento; pertanto dovrà essere acquisita prioritariamente la nomina del RUP e l'assunzione di copia del decreto di finanziamento; il RUP sarà convocato presso gli uffici al fine di concordare l'iter procedurale e la documentazione da fornire. L'attività di cui sopra può identificarsi, nelle linee generali, in due distinte fasi:

- Fase di controllo durante l'attuazione del programma;
- Fase di controllo a conclusione del programma.

I dipartimenti regionali dovranno prevedere nei decreti di finanziamento l'ausilio per la vigilanza tecnica delle Aree e dei servizi del dipartimento regionale Infrastrutture mobilità e trasporti preposti.

#### Art. 3

I servizi del dipartimento infrastrutture della mobilità e dei trasporti, che si occupano di adempimenti tecnici e connessi controlli sulle opere di competenza dei vari dipartimenti regionali, invieranno via e-mail agli enti appaltanti, successivamente all'avvenuta notifica del decreto di finanziamento, la check-list adottata con decreto n. 204 del 12 novembre 2009, contenente i dati identificativi dei progetti finanziati e le informazioni salienti circa l'affidamento e lo svolgimento dei lavori. La check-list, debitamente compilata, dovrà essere restituita via e-mail dai suddetti enti appaltanti ai servizi di rispettiva competenza del dipartimento infrastrutture della mobilità e dei trasporti. La check-list dovrà essere puntualmente aggiornata in relazione all'avanzamento dei lavori ed ai relativi atti tecnici, contabili ed amministrativi prodotti durante l'iter dell'appalto. Al fine di garantire un'efficace azione di monitoraggio e svolgimento dei compiti istituzionali dell'organo di vigilanza, la suddetta check-list aggiornata dovrà essere tempestivamente inviata al Settore Tecnico di riferimento.

#### Art. 4

I servizi del Genio civile del dipartimento regionale infrastrutture mobilità e trasporti dovranno eseguire i controlli di I livello previsti dal P.O. FESR Sicilia 2007/2013 sulle linee d'intervento di competenza del dipartimento regionale infrastrutture mobilità e trasporti secondo il piano annuale dei controlli U.M.C. redatto dall'area 3 monitoraggio e controllo del dipartimento.

L'area 3 di monitoraggio e controllo per i Piano operativi della programmazione comunitaria avrà cura di trasmettere, nella qualità di ufficio coordinatore, gli esiti dei controlli operati sul territorio all'ufficio speciale di coordinamento delle attività tecniche e di vigilanza sulle opere pubbliche.

#### Art. 5

I controlli di I livello sul P.O. FESR Sicilia 2007-2013 per le linee di intervento di cui sono titolari i vari dipartimenti regionali, con l'esclusione del dipartimento regionale infrastrutture mobilità e trasporti, saranno svolti per competenza dai servizi che si occupano di adempimenti tecnici e connessi controlli sulle opere di cui al decreto n. 1242 del 28 giugno 2010 di cui all'art. 2 di questo protocollo d'intesa e secondo un piano annuale predisposto dagli stessi dipartimenti secondo quanto previsto dal documento "Descrizione dei sistemi di gestione e di controllo approvato dalla commissione europea il 6 luglio 2009 a norma dell'art. 21 del regolamento CEE n. 1828 dell'8 dicembre 2006" secondo un piano annuale con allegata check-list che verrà predisposto dai vari dipartimenti. Per l'attività sui controlli dovranno stipularsi appositi protocolli d'intesa tra il dirigente generale del dipartimento infrastrutture, mobilità e trasporti e i dirigenti generali dei vari dipartimenti. Tale attività andrà concertata con l'autorità di gestione del P.O. FESR Sicilia 2007/2013.

Tutti gli atti relativi dovranno essere inviati all'Ufficio speciale di coordinamento delle attività tecniche e di vigi-

lanza sulle opere pubbliche che collaborerà alla stesura dei protocolli d'intesa interdipartimentali.

#### Art. 6

I servizi e le aree del dipartimento regionale infrastrutture mobilità e trasporti che curano gli adempimenti tecnici e controlli concernenti le opere pubbliche di competenza regionale potranno svolgere previa stipula di apposito protocollo d'intesa con il dirigente generale del dipartimento infrastrutture mobilità e trasporti, attività di supporto tecnico anche su altri programmi comunitari (FEP, FSE, etc).

Tutti gli atti relativi dovranno essere inviati all'ufficio speciale di coordinamento delle attività tecniche e di vigilanza sulle opere pubbliche che collaborerà alla stesura dei protocolli d'intesa interdipartimentali.

#### Art. 7

La presente circolare sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet del dipartimento regionale infrastrutture mobilità e trasporti.

L'Assessore : RUSSO

(2011.16.1271)091

### ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

CIRCOLARE 22 aprile 2011, n. 2.

**Reg. CE n. 1698/2005 - Presentazione domande di pagamento annualità 2011 - misura 211 "Indennità compensativa per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane", e misura 212 "Indennità per svantaggi in zone svantaggiate, diverse dalle montane".**

AGLI IMPRENDITORI AGRICOLI INTERESSATI  
AGLI ISPETTORATI PROVINCIALI DELL'AGRICOLTURA  
ALLE ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI AGRICOLE  
AGLI ORDINI PROFESSIONALI DEI TECNICI AGRICOLI  
AI CENTRI AUTORIZZATI DI ASSISTENZA AGRICOLA  
ALL'UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Con le circolari n. 17 del 6 aprile 2011 e n. 21 del 22 aprile 2011, che si allegano in copia, l'AG.E.A. ha dato istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande a superficie ai sensi del reg. CE n. 1698/2005 e successive modifiche, nonché ha dettato le modalità di presentazione delle domande di pagamento per la campagna 2011.

In relazione alle predette circolari pertanto si richiama l'attenzione ai seguenti termini di scadenza per la presentazione informatica (rilascio) delle domande di pagamento:

16 maggio 2011 (vedasi circolare AGEA n. 17, cap. 6 paragrafo 6.2) – domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la partecipazione ai bandi emanati nel 2008 per le misure 211 e 212.

La domanda annuale di pagamento va compilata telematicamente utilizzando la funzionalità on-line dell'AG.E.A. sul portale SIAN entro il suddetto termine, o per il tramite del CAA presso il quale è affidato il fascicolo aziendale, ovvero mediante i tecnici agricoli abilitati in esecuzione delle apposite convenzioni stipulate con l'Amministrazione regionale (vedasi circolare AGEA n. 17, cap. 8 paragrafo 8.3).

A modifica di quanto disposto nelle circolari precedenti e nelle procedure delle misure 211 e 212 la copia car-

tacea della domanda, compilata anche secondo quanto disposto dalla circolare AGEA n. 21 del 22 aprile 2011, stampata, sottoscritta secondo i termini di legge, rilasciata e corredata dalla documentazione indicata nella medesima circolare, dovrà:

- essere depositata al CAA che ne ha curato la compilazione ed il rilascio e che detiene il fascicolo aziendale;
- essere presentata all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di competenza entro 30 giorni dal termine di scadenza fissato dall'AG.E.A. per le domande:
  - presentate tramite i tecnici agricoli abilitati in esecuzione delle apposite convenzioni stipulate con l'Amministrazione regionale;
  - relative al cambio beneficiario.

Si rappresenta che l'annualità di pagamento 2011 è subordinata all'approvazione della rimodulazione finanziaria del PSR 2007/2013.

Al fine di evitare ritardi nelle fasi di presa in carico e ricevibilità delle domande di pagamento si raccomanda in fase di compilazione informatica di indicare correttamente l'IPA a cui rilasciare la domanda, selezionando uno fra gli enti specificati nell'elenco allegato 1, a secondo della competenza territoriale provinciale.

*Il dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura: BARRESI*

N.B. Le allegate circolari AGEA n. 17 del 6 aprile 2011 e n. 21 del 22 aprile 2011 sono visionabili nel sito istituzionale [http://www.psr Sicilia.it/News\\_nuovosito.html](http://www.psr Sicilia.it/News_nuovosito.html)

#### Allegato 1

##### ENTI PER IL RILASCIO DOMANDE MISURE 211 e 212

XII servizio I.P.A. - Agrigento - U.O. 126  
XIII servizio I.P.A. - Caltanissetta - U.O. 132  
XIV servizio I.P.A. - Catania - U.O. 139  
XV servizio I.P.A. - Enna - U.O. 145  
XVI servizio I.P.A. - Messina - U.O. 151  
XVII servizio I.P.A. - Palermo - U.O. 158  
XVIII servizio I.P.A. - Ragusa - U.O. 164  
XIX servizio I.P.A. - Siracusa - U.O. 171  
XX servizio I.P.A. - Trapani - U.O. 178

(2011.17.1342)003

CIRCOLARE 26 aprile 2011, n. 3.

**Reg. CE n. 1698/2005 - Presentazione domande di pagamento annualità 2011 per la conferma degli impegni misura 214, sottomisura 214/1 e degli impegni assunti con il reg. CE n. 1257/99, misura F agroambiente, la legge regionale n. 19/2005, art. 4, comma 1, lett. a), ed il reg. CEE n. 2078/92.**

AGLI IMPRENDITORI AGRICOLI INTERESSATI  
AGLI ISPETTORATI PROVINCIALI DELL'AGRICOLTURA  
AGLI ORGANISMI DI CONTROLLO AUTORIZZATI IN AGRICOLTURA BIOLOGICA  
ALLE ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI AGRICOLE  
AGLI ORDINI PROFESSIONALI DEI TECNICI AGRICOLI  
AI CENTRI AUTORIZZATI DI ASSISTENZA AGRICOLA  
ALLE SEZIONI OPERATIVE PER L'ASSISTENZA TECNICA  
ALL'UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Con le circolari n. 17 del 6 aprile 2011 e n. 21 del 22 aprile 2011, l'AG.E.A. ha dato istruzioni applicative generali per



Note: .....

Data .....

Firma del richiedente

- (a) codice: Modicana B1, Cinisara B2, Siciliana B3, Barbaresca Siciliana O4, Noticiana O5; Girgentana C6; Argentata dell'Etna C7; Suino nero Siciliano S8; Cavallo Sanfratellano E9, Purosangue Orientale E10; Asino Ragusano A11; Asino Pantesco A12.  
 (b) indicare il numero UBA in considerazione della tabella specifica della domanda AGEA e dell'età del bestiame al momento della presentazione dell'istanza.

**Allegato 2**

**Enti per rilascio domande di pagamento misura 214**

XII	Servizio I.P.A	- Agrigento	- U.O. 126
XIII	Servizio I.P.A	- Caltanissetta	- U.O. 132
XIV	Servizio I.P.A	- Catania	- U.O. 139
XV	Servizio I.P.A	- Enna	- U.O. 145
XVI	Servizio I.P.A	- Messina	- U.O. 151
XVII	Servizio I.P.A	- Palermo	- U.O. 158
XVIII	Servizio I.P.A	- Ragusa	- U.O. 164
XIX	Servizio I.P.A	- Siracusa	- U.O. 171
XX	Servizio I.P.A	- Trapani	- U.O. 178

**(2011.17.1317)003**

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *redattore*